



Istituto d'Istruzione **S**uperiore
Gobetti Marchesini – Casale – Arduino
Torino

Scuola Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali

Istituto Professionale	Industria e Artigianato per il Made in Italy - Declinazione Chimica e Biochimica Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale
Istituto Tecnico Tecnologico	Chimica e Materiali Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie
Istituto Tecnico Economico	Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa 2025-2026

ex art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015

Elaborato e approvato dal Collegio Docenti in data 9/12/2025 con delibera n.74 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il PTOF viene approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del giorno 10/12/2025 con delibera n.17

Indice

1.	Premessa	4
2.	Dati identificativi dell'Istituto	5
3.	Storia dell'Istituto	6
4.	Identità	7
5.	Istituto professionale	10
6.	leFP - Istruzione e Formazione Professionale	18
7.	Diploma in apprendistato	19
8.	Istituto tecnico tecnologico	21
9.	Istituto tecnico-economico	25
10.	Corsi Serali	28
11.	La scuola ospedaliera	32
12.	Struttura organizzativa, Organigramma, Matrice ed Esplicazione dei ruoli	34
13.	Rapporto di Autovalutazione	44
14.	Piano di miglioramento	46
15.	Obiettivi formativi prioritari	49
16.	Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR	51
17.	Didattica orientativa	53
18.	Formazione Scuola Lavoro – FSL - (ex PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)	54
19.	Formazione	55
20.	Reti e Convenzioni	58
21.	Adozione di Misure Minime di Sicurezza per la P.A.	59
22.	Scuola Digitale	60
23.	Le competenze	63
24.	La valutazione: conoscenze, competenze, comportamento	66
25.	Educazione Civica	79
26.	Transizione Ecologica e Culturale	84
27.	Insegnamento religione cattolica	87
28.	Credito scolastico e formativo	88

29.	Inclusione.....	90
30.	Scuola Polo per l'inclusione.....	97
31.	Orario.....	99
32.	Risorse Umane, Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	100
33.	Figure di coordinamento	102
34.	Calendario scolastico.....	109
35.	Sicurezza	111
36.	Macro-aree progettuali – PROGETTI.....	112

1. Premessa

PREMESSA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto di Istruzione Superiore di Stato di Secondo grado "Gobetti Marchesini – Casale - Arduino" di Torino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti con proprio atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 9/12/2025 con delibera n.74

2. Dati identificativi dell'Istituto

DATI IDENTIFICATIVI E INFORMAZIONI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE e ORDINE DI SCUOLA	Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini - Casale - Arduino"	
INDIRIZZO DI STUDIO E ARTICOLAZIONI	IP15 – GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE DI TECNICO DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE
	IP13 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL "MADE IN ITALY" DECLINAZIONE CHIMICA E BIOCHIMICA	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"
	ITCM – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" – CORSO DIURNO E SERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE – ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"
	ITBA – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"
	ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" - CORSO DIURNO E SERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"
	ITAF – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - INDIRIZZO GENERALE CORSO DIURNO E SERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"
	ITRI – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" - ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"
SEDE LEGALE	"Ada Gobetti Marchesini" via Figlie dei Militari 25 - 10131 Torino - Codice scuola: TOIS066006	
Codice Fiscale:	97808080010	
SETTORE ECONOMICO	"Vera e Libera Arduino" via Figlie dei Militari 25 - 10131 Torino - Codice: TOTD06602D Codice serale: TOTD06650R	
SETTORE TECNOLOGICO	"Luigi Casale" via Rovigo 19 - 10152 Torino - Codice: TOTF06601P Codice serale: TOTF066514	
SEZIONE PROFESSIONALE	"Ada Gobetti Marchesini" via Figlie dei Militari 25 - 10131 Torino - Codice: TORI06601T	
SEZIONE OSPEDALIERA	CTO - Via Zuretti 29 – 10126 Torino - Codice: TOTD06603E REGINA MARGHERITA – Piazza Polonia 94 – 10126 Torino - Codice: TOTD06604G	

3. Storia dell'Istituto

STORIA DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO"

Il 1° settembre 2010 nasce l'Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini – Casale" che comprende la sezione professionale dell'IPSIA "Gobetti - Marchesini" e dell'ITIS "Casale", operazione di riassetto amministrativo, nonché progetto che istituisce sul territorio provinciale e regionale il Polo Chimico – Biologico – Tecnologico. Il significato di "Polo" concettualmente e idealmente vuol dire creare un'entità dedicata all'istruzione e alla formazione in un settore di punta per il nostro sviluppo tecnico e scientifico.

Il 1° settembre 2016, sempre in seguito all'operazione di razionalizzazione e fusione per l'ottimizzazione delle risorse gestionali e amministrative prevista dal Ministero, nasce l'Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini – Casale - Arduino" che comprende la sezione professionale Settore Chimico-Biologico "Gobetti - Marchesini", la sezione tecnica Settore Tecnologico "Casale", la sezione tecnica Settore Economico "Arduino" e la "Scuola Ospedaliera". Il servizio di formazione degli adulti è rappresentato dal corso SERALE.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto è frequentato da una popolazione scolastica eterogenea per provenienza, estrazione culturale, sociale ed economica. Da qualche anno si registra un aumento di allievi stranieri comunitari ed extracomunitari che risultano ben inseriti nella comunità scolastica, dove viva è la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del sostegno, cultura che riconosce a chiunque di esercitare il diritto allo studio nelle forme previste dalla Carta Costituzionale e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Si registra altresì un aumento di allievi con difficoltà varie di apprendimento e bisogni educativi speciali che trovano supporto nel *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*.

4. Identità

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

La scuola si impegna per garantire il successo nella formazione della persona, mettendo in atto tutte le strategie utili a capire le aspirazioni, le potenzialità, le difficoltà degli studenti, in modo che ciascuno sviluppi con successo la formazione della propria identità, attraverso la relazione con il proprio Sé, la relazione con l'altro da parte nel rispetto e nel riconoscimento reciproco nelle relazioni private e sociali. Persegue questa finalità anche attraverso l'educazione alla salute, che deve favorire l'acquisizione da parte dello studente di un benessere proprio (fisico, psichico e sociale) e contribuire al benessere collettivo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola si impegna per garantire il successo nell'educazione del cittadino e mette in atto tutte le strategie in modo che lo studente acquisisca un sapere che gli permetta di godere di diritti e di assolvere ai doveri in una società democratica, una società dell'informazione, multilingue e multiculturale, caratterizzata da problematicità e continui cambiamenti e consegua il proprio successo educativo, sviluppando pienamente la propria capacità di relazionarsi con gli altri. Persegue questa finalità favorendo i processi di integrazione e riconoscimento dell'uguaglianza delle persone anche attraverso l'educazione:

- alla cittadinanza consapevole, attiva e responsabile;
- al rispetto delle regole della vita democratica;
- al rispetto della legalità dentro e fuori della scuola;
- al rispetto delle norme di sicurezza.

SUCCESSO SCOLASTICO

La scuola si impegna per garantire il successo scolastico e formativo dello studente e mette in atto tutte le strategie didattiche in modo che lo studente consegua il successo negli apprendimenti, attraverso lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, attraverso la valorizzazione delle eccellenze e la riduzione degli insuccessi.

IDENTITÀ CULTURALE

I principi fondamentali cui si ispirano l'azione educativa ed il complesso delle relazioni nella vita scolastica derivano dall'interpretazione dell'istruzione tecnica e professionale come scuola dell'innovazione e specificamente connotata dalla didattica laboratoriale, dalle forme di comunicazione e linguistiche più appropriate, dall'attenzione all'innovazione del mercato del lavoro, dell'imprenditorialità, dell'amministrazione, del mondo della ricerca e dell'università, con particolare riguardo agli apprendimenti tecnico-scientifici e dei sistemi economici, dall'attenzione costante alle potenzialità offerte al docente dall'innovazione tecnologica in ambito didattico, dall'attenzione ai bisogni educativi e formativi degli alunni con difficoltà di diverso tipo per valorizzarne i punti di forza promuovendone l'autostima dall'attenzione alla comunicazioni scuola- famiglia. La realizzazione di tali principi è supportata da una serie di azioni esplicitate all'interno del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento di istituto.

LABORATORIALITÀ

L'Istituto, considerando le caratteristiche proprie dei suoi indirizzi, è decisamente impegnato a potenziare le metodologie e le attività di laboratorio. La didattica delle

discipline caratterizzanti è strettamente legata ad aspetti sperimentali che entrano a far parte in modo decisivo e incisivo nell'organizzazione delle Unità di Apprendimento. Continui investimenti riguardano la didattica laboratoriale e i locali e le attrezzature che la consentono, moltiplicando le occasioni di apprendimento in ambienti innovativi.

PATTO EDUCATIVO E CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di corresponsabilità è il documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori della scuola, dove le parti assumono impegni e responsabilità attraverso la condivisione di regole e percorsi di crescita degli allievi al fine di ottenere i migliori risultati educativi e didattici. Con delibera 65 del CD dell'11/11/2025 è stato aggiornato alla più recente normativa vigente.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO - STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza e con le seguenti finalità: stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico; regolamentare i comportamenti individuali e collettivi; contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale. Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. Il Regolamento nella versione integrale è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola. Il Regolamento d'Istituto ingloba i seguenti Regolamenti Specifici: Regolamento Antibullismo, Regolamento laboratorio di Chimica, Regolamento laboratorio Arduino, Regolamento laboratorio di Fisica, Regolamento Scienze Motorie, Regolamento Visori, Regolamento laboratorio di Chimica e Microbiologia.

SICUREZZA

Oltre alle consuete norme relative alla sicurezza delle strutture degli edifici scolastici, particolare attenzione viene posta alla costante formazione e informazione del personale e degli studenti rispetto all'utilizzo dei laboratori, che rappresentano una peculiarità dell'Istituto, in quanto Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali. Durante le attività laboratoriali, in funzione della specificità delle esperienze svolte, si pone particolare attenzione al rispetto delle misure generali per la prevenzione degli infortuni (igiene personale e uso di dispositivi di protezione individuale e collettiva), sensibilizzando rispetto al corretto comportamento in laboratorio e alle norme relative all'uso e manipolazione di sostanze, preparati, agenti microbiologici, apparecchiature ed attrezzature.

QUALITÀ E ACCREDITAMENTO presso la REGIONE PIEMONTE

L'Istituto Gobetti Marchesini Casale Arduino possiede la certificazione di qualità UNI EN ISO aggiornata alla norma 9001-2015 per la sua organizzazione e il servizio reso all'utenza e al territorio; è inoltre accreditata presso la Regione Piemonte quale ente Formatore per l'erogazione dei corsi in surroga leFP e il conferimento delle Qualifiche Professionali di Operatore delle Produzioni Chimiche e Operatore della Gestione delle Acque e del Risanamento Ambientale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE e ACCREDITAMENTO ERASMUS

Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione rappresentano una componente fondamentale del PTOF, promuovendo l'apertura al contesto globale, il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali e la preparazione degli studenti a confrontarsi con le sfide di una società sempre più interconnessa; le azioni coinvolgono sia gli studenti sia i docenti e consistono in scambi, apprendistati e FSL (ex PCTO) all'estero, attività di job shadowing e partenariati Erasmus.

L'accreditamento Erasmus è una novità procedurale introdotta a seguito del varo del Nuovo Programma Erasmus + 2021 – 2027; si rivolge alle scuole, ma anche a Uffici Scolastici Regionali, Regioni ed enti locali, il cui personale e i cui allievi intendono proporre nei prossimi anni una progettazione di mobilità per formazione, scambio e osservazione di buone pratiche. Le scuole che hanno ottenuto l'accreditamento Erasmus potranno accedere attraverso una procedura semplificata alle opportunità offerte dal programma.

L'accreditamento Erasmus+ 2021-27 costituisce un prestigioso traguardo che conferma la vocazione internazionale e la dimensione europea del nostro Istituto.

L'Internazionalizzazione fa parte delle scelte operate dall'istituto e presenti nel PTOF per la realizzazione della nostra mission formativa. L'accreditamento ottenuto come singola istituzione per i progetti Erasmus+ (2021-2027) è un risultato raggiunto grazie al nostro piano Erasmus basato su un'organizzazione capillare e ben articolata e alla strategia a lungo termine prevista per le attività di mobilità all'estero.

OFFERTA FORMATIVA: INDIRIZZI E PIANI DI STUDIO

Tutti gli Istituti Professionali e Tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione rispettivamente Professionale e Tecnica. Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente.

5. Istituto professionale

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – DECLINAZIONE CHIMICA E BIOCHIMICA

TECNICO GESTIONE DELLE ACQUE E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE

A partire dall'anno scolastico 2018-19 un'ulteriore riforma degli istituti professionali ha fatto confluire alcuni precedenti ordinamenti in nuovi indirizzi e creato dei nuovi percorsi formativi. La curvatura chimico-biologica è confluita nell'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy- declinazione Chimica e Biologia; la nostra scuola ha inoltre ottenuto anche la possibilità di avviare la nuova opzione Gestione delle acque e risanamento ambientale.

Questi nuovi percorsi sono caratterizzati dai seguenti aspetti innovativi:

- suddivisione delle discipline in assi (linguistico, sociale, scientifico, tecnologico, ...),
- il Piano Formativo Individualizzato,
- elevato numero di ore di laboratorio
- le attività svolte in UDA (Unità Didattiche di Apprendimento)

Molte ore (fino a un massimo di 264 nel biennio) saranno utilizzate per personalizzare gli apprendimenti, realizzare il progetto formativo individuale e attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe e svolgere le attività didattiche necessarie al conseguire la qualifica con la modalità dei crediti formativi.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy - Indirizzo Chimico-Biologico interviene con autonomia e responsabilità, esercitate all'interno del quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali chimici e biologici, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi con riferimento alle realtà produttive locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Nell'ambito del variegato orizzonte delle produzioni industriali, l'Istituto si è orientato verso le filiere produttive chimiche dei prodotti cosmetici, farmaceutici, alimentari, dei detersivi, dei profumi, riservandosi nel futuro di ampliare il raggio della sua azione formativa in altre filiere in funzione della richiesta riscontrata nel suo bacino di utenza. I criteri di scelta adottati dall'Istituto nel tracciare questo nuovo percorso formativo sono in coerenza sia con le risorse professionali e laboratoriali dello stesso Istituto e sia con il contesto territoriale in relazione delle esigenze del mondo del lavoro e in congruenza con gli indirizzi della programmazione regionale dell'offerta formativa.

Il diplomato dell'istruzione professionale Gestione delle acque e risanamento ambientale interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. La figura si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

Al termine del terzo anno gli studenti possono sostenere l'esame, organizzato e supervisionato dalla regione Piemonte, per ottenere la Qualifica Professionale di Operatore delle Produzioni Chimiche. Tale riconoscimento ha validità sul territorio nazionale.

A partire dall'anno 2022-2023 le qualifiche, con il sistema dei crediti formativi, si declineranno in: "Operatore delle produzioni chimiche" e "Operatore nella gestione delle acque e nel risanamento ambientale" conseguibili anche mediante il corso leFP (Istruzione e formazione professionale) triennale.

Entrambi i titoli poggiano su una valida base di istruzione generale che permette la prosecuzione degli studi in ambito universitario; un ampio ventaglio di competenze nelle attività di analisi e delle produzioni chimiche e biologiche sono altresì spendibili nel mondo del lavoro.

La programmazione dei nuovi percorsi è stata impostata secondo gli obiettivi proposti dal ministero che si concretizzano nel possesso delle seguenti conoscenze ed abilità:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche che li hanno determinati nel corso della storia con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali e sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

Altra risorsa formativa a beneficio degli studenti è il periodo di stage che essi trascorrono presso aziende di settore e che la scuola organizza per le classi seconde, terze, quarte e quinte. Gli studenti trascorrono negli ambiti produttivi aziendali periodi operativi di alcune settimane, dove entrano in contatto diretto con i sistemi pratici e con il complesso ed articolato mondo del lavoro. Per il conseguimento della Qualifica Professionale di Operatore delle Produzioni Chimiche e per quella di "Operatore della gestione delle acque e del risanamento ambientale", gli allievi sono tenuti a svolgere tali stages per un monte ore di 200 ore presso le strutture esterne che collaborano con la scuola.

Attualmente gli studenti in uscita dall'Istituto, in possesso della Qualifica Professionale e del relativo Diploma hanno in dotazione un bagaglio culturale tecnico-scientifico che permette loro di proseguire gli studi in ambito universitario presso qualsiasi facoltà o intraprendere attività lavorative nelle produzioni industriali, specialmente nelle filiere produttive seguite nell'indirizzo di studio.

Il Collegio Docenti nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità ha modificato il quadro orario ministeriale per meglio aderire alle richieste dell'utenza e del mercato del lavoro.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è svolto in accordo a quanto deliberato in Collegio Docenti e concordato all'interno dei singoli Consigli di Classe.

INDIRIZZI DI STUDIO e TITOLI CONSEGUITI

INDIRIZZO DI STUDIO	TITOLO CONSEGUITO
IP15 – INDIRIZZO GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE DI TECNICO DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE
IP13 – INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL “MADE IN ITALY” - DECLINAZIONE CHIMICA E BIOLOGIA	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE

Artigianato per il Made in Italy: PRIMO BIENNIO

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]
Materie area generale	Made in Italy (18)	
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo	Made in Italy (14)	
Scienze Integrate Chimica	2 (2)	2 (2)
Scienze Integrate Biologia	2 (2)	2 (2)
Laboratori tecnologici ed esercitazione (Chimica e Biologia)	5	5
Tecnologie disegno e progettazione	3 (1)	3 (1)
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	2 (1)
Totale ore settimanali	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali

Artigianato per il Made in Italy: 2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Materie area generale	Made in Italy (14)	Made in Italy (14)	Made in Italy (14)
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
Materie di indirizzo	Made in Italy (18)	Made in Italy (18)	Made in Italy (18)
Progettazione e Produzione	4 (3)	4 (2)	5 (2)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	3 (3)	4 (4)	4 (4)
Laboratori tecnologici ed esercitazione (Chimica e Biologia)	8	7	6
Tecnica di gestione e organizzazione del processo produttivo (Microbiologia)	3 (3)	3 (3)	3 (3)
Totale ore settimanali	32	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali.

Gestione delle acque e Risanamento ambientale (**GARA**): PRIMO BIENNIO

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]
Materie area generale	GARA (18)	
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo	GARA (14)	
Scienze Integrate Chimica	2 (2)	2 (2)
Scienze Integrate Biologia	2 (2)	2 (2)
Laboratori tecnologici ed esercitazione (Chimica e Biologia)	4	4
Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	4 (1)	4 (1)
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	2 (1)
Totale ore settimanali	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali.

Gestione delle acque e Risanamento ambientale (GARA): 2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Materie area generale	GARA (14)	GARA (14)	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
Materie di indirizzo	GARA (18)	GARA (18)	GARA (18)
Chimica applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale	5 (3)	5 (3)	5 (3)
Tecniche di gestione e controllo delle reti e impianti civili e industriali	5 (4)	5 (4)	5 (4)
Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	4	4	4
Microbiologia applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Totale ore settimanali	32	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali

6. leFP - Istruzione e Formazione Professionale

ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE

I percorsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale) consentono di acquisire una qualifica professionale riconosciuta dalla Regione e, allo stesso tempo, di assolvere l'obbligo formativo. Rispetto ai percorsi professionali anticipano il raggiungimento di alcune competenze tecnico-professionali anche mediante un maggior numero di ore di stage da svolgere durante l'anno

All'interno di questi percorsi è possibile scegliere di diventare:

- ✓ Operatore delle Produzioni Chimiche
- ✓ Operatore della Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale.

Ogni percorso ha durata triennale per complessive 2970 ore e si rivolge a giovani che hanno terminato il primo ciclo di istruzione. In tale periodo è previsto lo svolgimento di uno stage in azienda di 300 ore.

Al termine dei tre anni, a seguito del superamento dell'esame finale, si acquisisce una qualifica professionale valida su tutto il territorio nazionale e di livello EQF 3.

Inoltre, per chi volesse proseguire gli studi è previsto un percorso di accompagnamento usando le ore di flessibilità per consentire l'iscrizione, superato l'esame di qualifica, al quarto anno del percorso professionale quinquennale.

7. Diploma in apprendistato

ASPETTI GENERALI

L'IIS "GOBETTI MARCHESINI – CASALE – ARDUINO" ha attivato un "Percorso Duale" che permette agli allievi ritenuti idonei di conseguire il "Diploma in Apprendistato". Questo nuovo tipo di diploma consente agli studenti di anticipare l'entrata nel mondo del lavoro attraverso un contratto in apprendistato che prevede un'attività continuativa in azienda a partire dal quarto o dal quinto anno di scuola secondaria di secondo grado.

La formazione e le competenze che gli studenti potranno acquisire deriveranno, pertanto, dalla complementarità degli aspetti teorici svolti in classe e di quelli pratici maturati sul posto di lavoro in un'ottica integrata di crescita della persona a diversi livelli (educativo, sociale, professionale, etc.).

A tale scopo le imprese interessate, che lavorano in ambiti affini alla specificità dell'Istituto, stipulano con l'istituzione scolastica un piano formativo individuale nel quale si impegnano a fornire competenze specifiche agli studenti. La normativa garantisce alle aziende un vantaggio economico (sgravi fiscali) per le persone assunte attraverso questa modalità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. Lgs 81/2015 regola questo nuovo quadro normativo e definisce:

- gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- lo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- lo schema di Piano formativo individuale;
- lo schema di Dossier individuale.

La Regione Piemonte ha approvato la disciplina degli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato.

Con la legge 13 luglio 2015, n. 107 è stato introdotto l'obbligo della modalità didattica dell'alternanza scuola-lavoro, ora definita Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento"), realizzabile anche nell'ambito del contratto di apprendistato, per gli studenti dei Licei e degli Istituti tecnici e professionali

SOGGETTI INTERESSATI (DESTINATARI)

Il "Diploma in Apprendistato" è indirizzato a studenti di età compresa tra i 15 e i 25 anni iscritti al IV o V anno.

FASI DEL PERCORSO

Il conseguimento del "Diploma in Apprendistato" si realizza attraverso un percorso scolastico e lavorativo che permette:

- una modalità didattica che alterna scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei nostri studenti nel mercato del lavoro;
- una progettazione congiunta del percorso, tra scuola e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali;
- la realizzazione del percorso mediante una parte di formazione presso la scuola e una parte di formazione presso l'impresa;
- l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra scuola e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della

valutazione dei risultati di apprendimento;

- la possibilità di definire un modello di placement rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

Per raggiungere l'obiettivo viene ridefinita la ripartizione settimanale delle 32 ore curriculari di formazione per il IV e V anno, nell'ambito delle 33 settimane del calendario scolastico. Si svolgono, pertanto, indicativamente 20 ore di formazione presso la scuola e 12 presso l'azienda. Gli studenti svolgeranno un numero ridotto di ore a scuola e sono previsti elementi di flessibilità didattica per consentire loro di raccordarsi con la programmazione curriculare della classe.

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

L'IIS "GOBETTI MARCHESINI – CASALE – ARDUINO" redige con l'azienda partner il Piano Formativo Individuale in cui vengono indicati:

- i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor scolastico e al tutor aziendale;
- il diploma da acquisire al termine del percorso;
- i contenuti e la durata della formazione;
- il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista;
- la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro; i risultati di apprendimento della formazione interna ed esterna;
- i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero adottate, anche nei casi di sospensione del giudizio.

8. Istituto tecnico tecnologico

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il percorso è finalizzato all'acquisizione del diploma di Istruzione tecnica in Chimica, Materiali e Biotecnologie. Esso permette di conseguire competenze specifiche nel campo dei materiali e delle analisi strumentali chimico-biologiche all'interno dei processi di produzione; i possibili ambiti di intervento sono nei settori: chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario, in relazione alle esigenze del territorio.

L'indirizzo presenta tre articolazioni:

- Chimica e Materiali, che approfondisce le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici; all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.
- Biotecnologie Ambientali, che sviluppa soprattutto le competenze relative all'elaborazione, controllo e gestione di progetti, processi e attività; al rispetto della normativa sulla protezione ambientale e sulla sicurezza; allo studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente.
- Biotecnologie Sanitarie, che approfondisce le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici; all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare.

I punti di forza del percorso di istruzione tecnica sono: rapporto costante e reciproco fra dimensione scientifica e dimensione tecnologica; acquisizione di una formazione rivolta all'innovazione, capace di affrontare il cambiamento, l'imprevisto, la complessità e la variabilità organizzativa dei nuovi contesti attraverso:

- l'acquisizione di un tipo di istruzione che unisca un insieme di competenze ed approfondimenti tecnici opportunamente selezionati ed una solida formazione sui fondamenti scientifici e culturali, inclusa la prospettiva storica;
- il metodo del problem-solving, ovvero la proposizione sistematica di problemi che richiedano, oltre all'applicazione di principi e procedure standard, attività di analisi e di interpretazione;
- il laboratorio concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, ma soprattutto come metodologia di apprendimento che, attraverso il coinvolgimento di tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento; tutto ciò consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

A partire dall'anno scolastico 2014-15, per la legge 128/13 art. 5 viene introdotta un'ora settimanale di "Geografia generale ed economica" che il Collegio Docenti ha scelto di impartire nelle classi prime.

Al termine del corso di studi il diplomato di istruzione tecnica nel settore chimico è preparato sui problemi di inquinamento, di depurazione delle acque, di produzione dell'energia; è in grado di fare analisi e controllo di materie prime e di prodotti finiti, prelievi e controlli di scarichi industriali, gestire la conduzione e il controllo di impianti di produzione, partecipare alla progettazione di impianti e alla elaborazione e realizzazione di sintesi industriali, fornire un supporto e assistenza tecnica a strutture di vario genere.

TITOLI CONSEGUITI

INDIRIZZO DI STUDIO	TITOLO CONSEGUITO
ITCM – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE – ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI"
ITBA – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"
ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

- CHIMICA E MATERIALI
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE

1° BIENNIO

Disciplina	Anni di corso	
	1°	2°
Materie area generale		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Geografia generale ed economica	1	-
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo		
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	3 (2)	-
Scienze e tecnologie applicate alla chimica	-	3
Totale ore settimanali	33	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Anni di corso		
	3°	4°	5°
Materie area generale	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
CHIMICA E MATERIALI			
Chimica analitica e strumentale	7 (5)	6 (5)	8 (7)
Chimica organica e biochimica	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie chimiche industriali	4	5 (1)	6 (1)
Totale ore settimanali	32	32	32
BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI			
Chimica analitica e strumentale	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Chimica organica e biochimica	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6 (3)	6 (4)	6 (5)
Fisica ambientale	2	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32
BIOTECNOLOGIE SANITARIE			
Chimica analitica e strumentale	3* 4 (3)	3* 4 (2)	-
Chimica organica e biochimica	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6* 5 (1)	6* 5 (3)	6 (4)
Legislazione sanitaria	-	-	3
Totale ore settimanali	32	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

* orario ministeriale oggetto di variazione per la flessibilità e l'autonomia deliberate dal Collegio dei Docenti.

9. Istituto tecnico-economico

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economici ed aziendali, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e tecnologiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una preparazione flessibile alle varie richieste, che consenta ai diplomati di ricoprire i nuovi impieghi richiesti da un mercato del lavoro internazionale in rapida trasformazione.

L'indirizzo presenta due corsi di studio:

- Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM). Viene potenziato lo studio delle discipline del settore economico-aziendale e giuridico e, allo stesso tempo, proseguito lo studio dell'informatica nel secondo biennio. L'indirizzo generale AFM persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM). Viene ampliato lo studio delle lingue straniere attraverso l'introduzione di una terza lingua e si approfondiscono le discipline del settore economico-aziendale e giuridico, anche dal punto di vista internazionale, senza trascurare l'informatica applicata alle comunicazioni nel secondo biennio. L'articolazione RIM approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico tecnico.

TITOLI CONSEGUITI

INDIRIZZO DI STUDIO	TITOLO CONSEGUITO
ITE – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - INDIRIZZO GENERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO – INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”
ITE – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO – INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” – ARTICOLAZIONE” RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

1° BIENNIO

Disciplina	Anni di corso	
	1°	2°
Materie area generale	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo		
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia aziendale	2	2
Totale ore settimanali	32	32

2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Anni di corso		
	3°	4°	5°
Materie area generale	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Totale ore settimanali	32	32	32

10. Corsi Serali

CORSI SERALI DI ISTRUZIONE

L'IIS *Gobetti Marchesini - Casale - Arduino* attiva corsi serali di istruzione di secondo livello per gli adulti per l'indirizzo di **Biotecnologie Ambientali**. Ai corsi serali di istruzione di secondo livello per adulti possono iscriversi:

- coloro che hanno raggiunto la maggiore età e che intendono conseguire più elevati livelli di istruzione, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente (cfr. D.M. n. 139/2007);
- coloro che vogliono migliorare le competenze di base per un possibile avanzamento di carriera;
- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo (16) anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

PERIODI DIDATTICI

I percorsi di secondo livello per adulti sono articolati in 3 periodi didattici:

- 1°PERIODO - Il primo periodo didattico ha un carattere formativo generale nonché di preparazione per i successivi periodi;
- 2°PERIODO - Il secondo periodo didattico è specialistico: lo studente, prima di iscriversi, deve scegliere l'indirizzo da frequentare: Chimica dei Materiali o Biotecnologie Ambientali.
- 3°PERIODO - Il terzo periodo didattico è quello conclusivo. Lo studente affronta l'ultimo anno, che si conclude con l'Esame di Stato.

22-23 ORE

I corsi del triennio prevedono 22-23 ore settimanali, corrispondente a una riduzione del 30% rispetto al corso diurno. La riduzione dell'orario e degli insegnamenti è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dall'esigenza di contenere l'attività curricolare in cinque giorni, per lasciare lo spazio ad attività di recupero.

CREDITI FORMATIVI

Uno degli elementi qualificanti di questi corsi è quello relativo al riconoscimento dei crediti che, in linea con l'auspicata creazione di nuovi modelli formativi improntati alla flessibilità, consentirà di realizzare percorsi personalizzati in base ai livelli individuali degli utenti. I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il loro riconoscimento è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti. I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti. Il Consiglio di classe è l'organo collegiale che, sulla base di criteri e modalità stabiliti dal Comitato tecnico-scientifico, delibera il riconoscimento dei crediti, l'attribuzione dei debiti e il conseguente percorso individuale. Analoga delibera può essere assunta in sede di scrutinio finale: il Consiglio

di classe che decidesse la non promozione dello studente potrebbe attribuirgli contestualmente crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

RIFORMA CORSO SERALE

Il Corso serale è stato revisionato in attuazione del DPR 263/12, con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo e didattico del corso per adulti; come previsto dalla normativa, è stata formalizzata la costruzione della rete con il centro territoriale per l'istruzione per adulti, CPIA2 di Torino. L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

QUADRO ORARIO CORSO SERALE - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Tra parentesi () sono indicate le ore dedicate ad attività di laboratorio in codocenza.

1° PERIODO COMUNE	
Disciplina	Ore
Italiano	2
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Scienze	2
Geografia	1
STA	1
Diritto	1
Chimica	2 (1)
Fisica	2 (1)
Informatica	2 (1)
Disegno	2 (1)
Totale ore settimanali	22 (4)

CHIMICA DEI MATERIALI – 2° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	5 (3)
Chimica organica	4 (3)
Tecnologie chimiche	4
Totale ore settimanali	23 (6)

CHIMICA DEI MATERIALI – 3° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2

Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	5 (4)
Chimica organica	3 (2)
Tecnologie chimiche	4 (1)
Totale ore settimanali	22 (7)

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – 2° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	3 (2)
Chimica organica	3 (2)
Fisica ambientale	2
Biologia	5 (4)
Totale ore settimanali	23 (8)

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – 3° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	3 (2)
Chimica organica	3 (2)
Fisica ambientale	2
Biologia	4 (3)
Totale ore settimanali	22 (7)

11. La scuola ospedaliera

LA SCUOLA OSPEDALIERA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La scuola ospedaliera secondaria di II grado prende il via da un progetto presentato nell'anno scolastico 1999-2000 dall'Unione Genitori Italiani contro il tumore nei bambini (UGI) e alcune scuole di Torino, tra le quali l'ITC Arduino e il CSA di Torino. Dall'anno scolastico 2001-2002, grazie al riconoscimento della scuola ospedaliera come parte integrante dello sviluppo educativo degli studenti da parte del MIUR (con le circolari n. 43 - 26/02/01 e n. 149 - 10/10/2001), il progetto diventa parte integrante dell'attività didattica ITC Arduino. Da settembre 2016 è associata al Gobetti Marchesini Casale Arduino. Oggi è operante negli ospedali O.I.R.M, C.T.O., e si inserisce nella rete della Città della Salute.

La scuola in ospedale si inserisce nella rete di interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita dei ragazzi in situazione di malattia e le attività didattiche sono considerate come parte integrante del progetto curativo. Vengono predisposti, in collaborazione tra docenti ospedalieri e Consiglio di Classe di appartenenza, progetti formativi personalizzati, rispettosi delle caratteristiche e delle condizioni cliniche dell'allievo.

La figura dell'insegnante collabora e contribuisce al progetto di cura, condiviso con tutte le altre figure professionali operanti in ospedale, che mira a sostenere il percorso di crescita, impedito o rallentato dalla malattia a livello sia fisico sia psichico sia sociale.

Le attività didattiche della scuola ospedaliera si svolgono prevalentemente nei reparti di onco-ematologia e neuropsichiatria e si diversificano in base alle tipologie dei ricoveri (degenze o Day Hospital) e alle esigenze contingenti degli alunni nei reparti ed alle terapie in corso.

FINALITÀ

Le finalità possono essere così riassunte:

- garantire l'accoglienza
- garantire il diritto all'istruzione;
- assicurare continuità al processo di apprendimento;
- ridurre e limitare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzare percorsi didattici individualizzati;
- mettere in atto forme di collaborazione con la scuola di appartenenza dello studente anche finalizzate a favorire il futuro reinserimento in classe.

Il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo a un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali da esso derivante.

ORGANIZZAZIONE

La sezione ospedaliera è composta da docenti delle discipline comuni a tutti gli istituti: italiano, storia, geografia, matematica, fisica, inglese, francese, spagnolo, tedesco, latino, greco, filosofia e scienze umane, diritto, economia aziendale, scienze, chimica, biologia, storia dell'arte. Per le discipline d'indirizzo si avvale della collaborazione di insegnanti esterni.

Le attività didattiche si svolgono prevalentemente nei reparti di onco-ematologia e neuropsichiatria e si diversificano in base alle tipologie dei ricoveri.

In onco-ematologia le lezioni si svolgono nella camera dello studente, in ambulatorio e nelle camere del Day Hospital; in neuropsichiatria vi è una stanza dedicata appositamente alla scuola secondaria di secondo grado.

Le lezioni sono individuali o con piccoli gruppi. L'utenza può variare di giorno in giorno e, per questo motivo, i docenti elaborano quotidianamente un orario apposito.

La didattica in ospedale si avvale, oltre che degli strumenti tradizionali, anche di supporti tecnologici, utilizzati per l'insegnamento a distanza e per la progettazione e la realizzazione di prodotti multimediali.

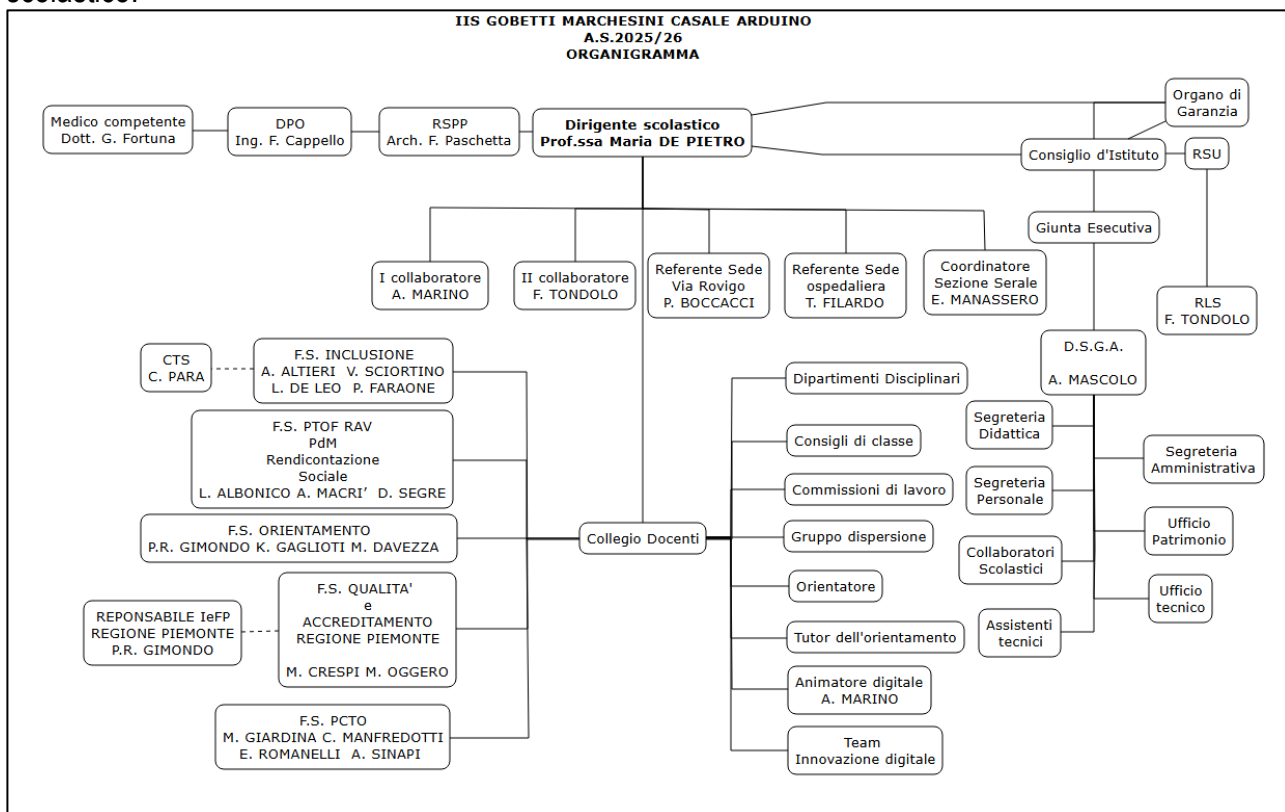
Nel caso in cui alla degenza ospedaliera si alternino periodi di terapia domiciliare, durante i quali è comunque impedita la frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi, l'allievo può richiedere il servizio di istruzione domiciliare.

ORARIO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con un orario flessibile che si articola in uno spazio di tempo compreso tra le ore 8.45 e le ore 12.15 e nel pomeriggio dalle ore 13.30 alle 15.00, il martedì le lezioni pomeridiane iniziano alle ore 14.00 e il venerdì finiscono alle 14.30. Tale orario tiene conto di adeguamenti dovuti alle esigenze contingenti, alle presenze degli alunni nei reparti ed alle terapie in corso.

12. Struttura organizzativa, Organigramma, Matrice ed Esplicazione dei ruoli

Le figure essenziali per il funzionamento della scuola sono i collaboratori del dirigente, il Nucleo Interno di Autovalutazione, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Coordinatori di classe, i responsabili dei laboratori, i Coordinatori di Dipartimento, gli incarichi specifici del personale ATA e le varie commissioni. A ciascuna di esse sono assegnati precisi compiti e deleghe in un quadro coordinato di impegni che copre tutti i settori del funzionamento scolastico.



CHI	COSA FA
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi. ● Formula gli obiettivi generali per la progettazione del servizio. ● Predisporre gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. ● Individua i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali. ● Delega ai propri collaboratori specifici compiti. ● Indica le linee guida per i programmi concreti di azione. ● Promuove il miglioramento continuo del servizio. ● Promuove accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel PTOF. ● Presidia l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio. ● Relaziona periodicamente al Consiglio di Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

1° COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostituisce il Dirigente scolastico quando assente ● Collabora con il Dirigente scolastico per: preparare l'Ordine del Giorno del Collegio Docenti; analizzare problemi emergenti; svolgere specifici incarichi.
2° COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostituisce il Dirigente scolastico quando assente ● Collabora con il Dirigente scolastico per: preparare l'Ordine del Giorno del Collegio Docenti; analizzare problemi emergenti; svolgere specifici incarichi.
RESPONSABILE DI SEDE	<ul style="list-style-type: none"> ● Garantisce il regolare funzionamento del plesso scolastico per il quale ha delega in materia di gestione e organizzazione.
STAFF DI DIRIGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Collabora con la Dirigenza per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica
RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica e aggiorna la programmazione didattica annuale. ● Coordina le attività di programmazione e di valutazione didattica. ● Presiede, su delega del dirigente scolastico, le riunioni del Dipartimento ● Convoca, presiede e coordina le riunioni ● Assicura il flusso di informazioni tra la Direzione e i docenti. ● Controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, adozione libri di testo, acquisti, programmi comuni, coordinamento esami di qualifica, criteri di valutazione ecc.)
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione e il coordinamento. ● Coordina il personale ATA ● Presidia i rapporti con fornitori ed Enti vari e l'informazione interna ed esterna sui servizi. ● Esegue i servizi amministrativi: ragioneria e bilancio; inventario e patrimonio; personale di ruolo e ATA; personale non di ruolo e supplenze; alunni e scuole private; protocollo e corrispondenza; fotocopie, biblioteca, sussidi. ● Propone: le chiusure prefestive; il piano delle attività aggiuntive e l'utilizzo del fondo d'Istituto. ● Organizza il lavoro del personale (turni, flessibilità, ferie, ecc.).
UFFICIO TECNICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Dipende e collabora con il Dirigente Scolastico ● Coadiuva i docenti nell'attuazione didattico-educativa per le attività di laboratorio ● Coadiuva con competenze tecnico-amministrative con il DSGA e l'ufficio magazzino nella richiesta di preventivi per gli acquisti ● Controlla con DS, DSGA, RSPP la sicurezza dell'Istituto ed è presente alle prove di evacuazione ● Segnala alla Provincia guasti o inefficienze di natura tecnica dei locali

<p>GIUNTA ESECUTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Seleziona le comunicazioni e le problematiche da sottoporre al Consiglio. ● Predisporre documentazione e materiali di lavoro per il Consiglio. ● Esprime il proprio orientamento sui punti in esame. ● Garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio. ● Cura la pubblicizzazione e la raccolta degli atti.
<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elegge il Presidente e i membri della Giunta Esecutiva. ● Definisce: gli indirizzi generali per le attività della scuola; le scelte generali di gestione e di amministrazione. ● Delibera sulle materie riguardanti: l'adesione ad iniziative culturali ed assistenziali; lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione; le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa; la concessione in uso dei locali scolastici; gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali; il calendario scolastico; calendario chiusura dell'Istituto ● Delibera il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
<p>COLLEGIO DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elegge il Comitato di Valutazione ● Indica: le funzioni strumentali; le competenze e i requisiti per l'accesso alle funzioni ● Designa: la Commissione Elettorale; i docenti assegnati alle funzioni strumentali; i Gruppi di progetto e le Commissioni di lavoro; i Referenti dei Gruppi di progetto e delle Commissioni; le figure di coordinamento ● Approva: il Progetto Educativo di Istituto; il piano triennale dell'offerta formativa e i documenti strategici; il piano annuale delle attività; il piano annuale di aggiornamento; la programmazione educativa e didattica dell'Istituto; l'aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari; i tempi di insegnamento delle discipline; i criteri di valutazione; l'adozione dei libri di testo; le iniziative di sperimentazione; la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione; i piani preventivi e consuntivi delle commissioni/gruppi di lavoro; il Sistema Qualità. ● Delibera su tutte le materie riguardanti il funzionamento didattico.
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolgono attività funzionali alla realizzazione del PTOF e azioni di coordinamento, gestione e sviluppo delle risorse presenti nella scuola. ● Svolgono incarichi specifici affidati a docenti su aree di intervento di particolare rilevanza per la scuola.
<p>A</p>	<p>RESPONSABILI PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definisce, con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di sviluppo della funzione. ● Formula il programma annuale di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi. ● Individua le attività da svolgere e le collaborazioni necessarie (consulenti esterni, commissioni di lavoro interne, ecc.). ● Controlla lo stato di avanzamento delle attività. ● Verifica i risultati raggiunti. ● Relaziona al Collegio dei Docenti. ● Ricerca e individua sul territorio le filiere più presenti nell'ambito delle produzioni industriali chimiche. ● Reperisce e seleziona documenti e riferimenti bibliografici sui cicli produttivi selezionati. ● Individua ed elabora i contenuti più significativi tra quelli individuati. ● Formula e coordina la programmazione nelle discipline del nuovo corso. ● Coordina e supporta l'attività docente. ● Cura i contatti con le realtà produttive del territorio ai fini della programmazione ● Relaziona al DS e al Collegio Docenti (almeno due volte l'anno) sugli esiti raggiunti. ● Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi.

B	RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E ACCREDITAMENTO REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Documenta il SGQ dell'istituto ● Identifica i documenti di sistema ● Rende reperibili i documenti di sistema ● Controlla lo stato delle revisioni dei documenti di sistema ● Ritira i documenti di sistema obsoleti ● Archivia i documenti obsoleti ● Distribuisce copie del MQ (Manuale Qualità) e delle PQ (Procedure Qualità) ● Firma l'emissione del MQ e delle PQ ● Cura le revisioni del MQ e delle PQ ● Monitora l'emissione dei documenti di sistema di livello 2 (Ministeriale) e 3 (di Istituto) ● Cura le revisioni dei documenti di sistema di livello 2 e 3 ● Riceve le segnalazioni delle non conformità. ● Riferisce al DS sulle non conformità rilevate ● Monitora la realizzazione delle azioni correttive e procedure decise ● Documenta le azioni correttive e procedure attuate ● Presenta a DS i dati per il riesame del sistema qualità ● Effettua gli audit interni ● Redige verbale degli audit di parte I e II ● Assiste le verifiche ispettive di parte III ● Tiene i contatti con l'ente di certificazione e di accreditamento ● Assiste il personale per quanto riguarda la documentazione di sistema ● Coordina i lavori della Commissione qualità ● Conduce analisi sistematica di rilevazione dei bisogni formativi del territorio ● Raccoglie le proposte di nuovi corsi ● Esegue due volte l'anno il controllo sulle attività formative presenti sul territorio ● Svolge indagini sui potenziali utenti ● Documenta le proprie attività ● Relaziona al DS e al Collegio Docenti (almeno due volte l'anno) sugli esiti raggiunti ● Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi
C	ORIENTAMENTO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestisce i rapporti con le scuole secondarie di primo grado ● Organizza le giornate di scuola Aperta ● Partecipa ai Saloni di Orientamento ● Organizza attività laboratoriali con il coinvolgimento di alcuni studenti sia all'interno dell'Istituto sia presso le scuole secondarie di primo grado ● Organizza incontri con allievi e famiglie delle classi seconde per far conoscere le articolazioni del triennio ● Valorizza l'impegno dei nostri allievi nelle attività di orientamento tramite la consegna di attestati ● Relaziona al DS e al Collegio Docenti sugli esiti raggiunti ● Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi ● Orientamento in uscita ● Gestisce i rapporti con le Università e gli ITS
D	INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Stabilisce contatti preliminari con la scuola secondaria di primo grado di provenienza degli allievi diversamente abili iscritti nelle classi prime per favorire l'ingresso nella nuova scuola e per facilitare il processo di integrazione; ● Avanza alle sedi opportune eventuali richieste per l'acquisto di materiali e sussidi indispensabili alle varie attività didattiche. ● Mantiene contatti con il referente GOM e specialisti per la stesura e verifica del PDF e del PEI. ● Elabora percorsi e strategie didattiche finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di cui sopra; ● Avanza proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni diversamente abili. ● Coordina i docenti nelle cui classi sono presenti alunni con DSA o altri BES per rilevare criticità e individuare percorsi metodologico-didattici rispondenti ai casi specifici presentati. ● Promuove l'aggiornamento professionale degli insegnanti in materia di BES e, in particolare, di DSA, allo scopo di sensibilizzare il corpo docente e di renderlo maggiormente cosciente delle potenzialità offerte dall'applicazione di specifici interventi didattici. ● Verifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la piena funzionalità e applicazione della

		<p>prassi da seguire nei casi di alunni con BES.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre materiale e modulistica per la realizzazione dei PDP per gli alunni con BES. • Supporta docenti nella stesura dei PDP • Monitora periodicamente gli interventi predisposti dai PDP • Collabora con il coordinatore di classe a incontrare le famiglie, offrire chiarimenti in merito alle problematiche specifiche della patologia e avvio del percorso di riconoscimento di particolari difficoltà. • Offre consulenza per l'orientamento e l'iscrizione dei ragazzi presso il nostro istituto. • Forma il personale sulle tematiche specifiche la funzione ricoperta. • Relaziona al DS e al Collegio Docenti (almeno due volte l'anno) sugli esiti raggiunti • Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi
E	Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività di alternanza scuola-lavoro • Coordina le attività di stage e tirocini • Definisce con il DS e il Collegio dei Docenti gli obiettivi formativi annuali • Cura i contatti con le aziende, associazioni e ordini professionali • Predisporre il piano operativo (GANT) • Monitora periodicamente gli interventi predisposti • Relaziona al DS e al Collegio Docenti sugli esiti raggiunti • Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi
GRUPPO NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)		<ul style="list-style-type: none"> • In collaborazione con il Dirigente Scolastico, elabora il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto sulla base dei protocolli di valutazione e di scadenze temporali stabilite. • Elabora la Rendicontazione Sociale • Individua Priorità e Traguardi predisponendo il Piano di Miglioramento (PDM). • Attua e coordina le azioni previste dal PDM e si occupa del monitoraggio in itinere.
COMMISSIONI DI LAVORO		<ul style="list-style-type: none"> • Progettano e coordinano attività specifiche • Predispongono materiali, linee guida e strumenti operativi condivisi per i docenti. • Monitorano l'andamento delle iniziative e rilevano bisogni o criticità da riportare agli organi collegiali. • Curano l'organizzazione di eventi e progetti • Supportano i Consigli di Classe nell'attuazione delle misure previste • Gestiscono e aggiornano documentazione specifica • Collaborano con lo staff di dirigenza e le funzioni strumentali per l'attuazione del PTOF. • Sviluppano e promuovono buone pratiche didattiche e organizzative, condividendole con la comunità scolastica. • Mantengono i rapporti con soggetti esterni quando previsto • Verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'area di competenza e propongono eventuali interventi di miglioramento.
CONSIGLIO DI CLASSE (COMPONENTE DOCENTI)		<ul style="list-style-type: none"> • Definisce il progetto formativo della classe • Adegua la programmazione didattica bimestrale alle esigenze della classe • Predisporre le attività di approfondimento • Attiva percorsi didattici individualizzati • Illustra ai genitori il percorso formativo dell'alunno esplicitando i criteri di valutazione • Cura l'informazione all'utenza su: programmazione didattica annuale e bimestrale; attività di laboratorio interne ed esterne • Approva progetti di sperimentazione • Formula proposte per il miglioramento del servizio • Elabora il piano delle uscite didattiche sul territorio • Garantisce l'efficacia del processo di erogazione della didattica • Convoca le assemblee di classe
COORDINATORE DI CLASSE		<ul style="list-style-type: none"> • Il Coordinatore di Classe coordina il consiglio di classe in funzione del successo scolastico e formativo e per questo scopo deve: • monitorare l'andamento complessivo della classe e dei singoli studenti dal punto di vista cognitivo (risultati negli apprendimenti in relazione ai dati di partenza) • proporre, sulla base dei risultati accertati, le azioni correttive o integrative più opportune per assicurare il successo scolastico e formativo (corsi di recupero, studio assistito, riconoscimento del merito e valorizzazione delle eccellenze in senso assoluto e relativo come indicato dal PTOF) • monitorare l'andamento della classe e dei singoli dal punto di vista educativo (comportamenti

	<p>individuali, relazioni del/nel gruppo classe, eventuali note sul registro di classe, tipo e numero di note) e, sentito il consiglio di classe, proporre eventuali consigli straordinari per l'irrogazione di procedimenti disciplinari come da regolamento d'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● monitorare - insieme alla segreteria didattica - la regolarità delle operazioni relative alla compilazione dei registri di classe (ritardi, assenze, giustificazioni) ● presiedere il consiglio di classe su delega del dirigente scolastico ● comunicare al DS l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le criticità ● comunicare alle famiglie e agli studenti il quadro generale dei risultati scolastici in occasione della consegna delle pagelle ● operare come punto di riferimento per studenti, famiglie e docenti tutte le volte che ognuna di queste componenti segnala dei problemi e richiede degli interventi atti a risolverli.
ASSEMBLEA DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> ● Elege il Rappresentante di classe. ● Esprime parere su: attività di arricchimento curricolare; gite e uscite sul territorio ● Esamina l'andamento complessivo della vita scolastica della classe
TUTOR DOCENTI - ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolge le attività di Istituto per l'accoglienza e la formazione dei neo-docenti. ● Presta consulenza e supporto ai neo-docenti. ● Coordina l'attività didattica dei docenti in anno di prova. ● Relaziona al Comitato di Valutazione.
ASSISTENTE DI LABORATORIO (ATA)	<ul style="list-style-type: none"> ● Attiva le attrezzature necessarie per le lezioni pianificate ● Monitora le attività nei laboratori ● Supporta docenti e allievi ● Verifica lo stato delle attrezzature al termine delle attività ● Segnala al docente utilizzi scorretti delle attrezzature ● Segnala al DS problemi alle attrezzature
RESPONSABILI DI LABORATORIO (DOCENTI)	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnala al DS e al DSGA le problematiche relative al laboratorio ● Prospetta con gli organi di governo della scuola le soluzioni praticabili in rapporto alle risorse annualmente disponibili ● Cura il corretto funzionamento del laboratorio nel rispetto delle norme antinfortunistiche ● Presenta una breve relazione finale sulla strumentazione e sui prodotti utilizzati
RESPONSABILE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Accoglie le richieste di corsi ● Elabora il piano della formazione ● Presenta il piano al collegio docenti ● Segue la realizzazione delle attività di formazione ● Monitora lo svolgimento dei corsi ● Relaziona al collegio docenti sulle non conformità rilevate ● Rileva la soddisfazione degli utenti ● Predisporre la certificazione ● Consegna la certificazione in segreteria didattica ● Documenta le proprie attività
REFERENTE SCOLASTICO PER EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Collabora con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. ● Coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. ● Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
TEAM PNRR	<p>Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi relativi alle azioni in oggetto e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● effettua l'analisi di contesto; ● supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e/o con maggiore fragilità negli

	<p>apprendimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi; • effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 e degli altri investimenti, definendo gli obiettivi intermedi e finali e individuando gli strumenti di misurazione del raggiungimento; • inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo; • emette un Progress Report periodico (ogni mese) da presentare al DS; • promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV); • effettua il monitoraggio per misurare: <ol style="list-style-type: none"> a. il grado di avanzamento delle azioni di progetto; b. il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma indicato per ciascuna scuola attuatrice; c. il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema, non un supporto tecnico, che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata. • L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 1 docente e 2 collaboratori ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale
REFERENTI TRANSIZIONE ECOLOGICA	<p>Introducono percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi</p>

LA LEADERSHIP PER L'INCLUSIONE: LA GESTIONE EFFICACE E PARTECIPATA DEL COLLEGIO DOCENTI

La conduzione efficace del Collegio dei Docenti rappresenta il fondamento per creare e sostenere un ambiente scolastico realmente inclusivo: una gestione efficace delle riunioni garantisce collaborazione, qualità delle decisioni e un clima professionale orientato al benessere di tutti. Quando il Collegio funziona bene, l'Istituzione scolastica è in grado di offrire percorsi personalizzati e inclusivi a ogni studente.

L'efficace gestione delle riunioni collegiale si tradurrà direttamente nella capacità dell'Istituzione scolastica di garantire a tutti gli studenti un percorso personalizzato e inclusivo. Questo obiettivo fondamentale viene perseguito attraverso le tre principali aree di intervento dell'azione collegiale:

- Programmazione didattica: predisposizione del PTOF e metodologie inclusive, flessibili e personalizzate;
- Inclusione: progettazione e attuazione di PAI e PEI, prevenzione della dispersione e del disagio;
- Benessere scolastico: valorizzazione delle differenze, formazione dei docenti e cura del clima relazionale.

Il Dirigente esercita una leadership inclusiva e partecipata (*leadshare*), capace di:

- coinvolgere i docenti nei processi decisionali;
- valorizzare le competenze di tutti;
- gestire il tempo, le dinamiche di gruppo e i conflitti in ottica costruttiva;

– promuovere un ambiente in cui ogni voce possa contribuire.

Il Collegio non è un mero adempimento, ma un organismo democratico che opera per consenso e corresponsabilità, affinché le delibere diventino azioni efficaci a favore del successo formativo di ciascuno.

Comunicazione chiara, uso consapevole del linguaggio verbale e non verbale, tecniche di facilitazione, tecnologia per la partecipazione, gestione assertiva del dissenso e monitoraggio costante delle decisioni assicurano processi collegiali fluidi, trasparenti e realmente inclusivi.

In questo modo il Collegio dei Docenti diventa spazio privilegiato di crescita professionale e miglioramento continuo, al servizio degli studenti e della loro piena partecipazione alla vita scolastica.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella convinzione che i rapporti con le famiglie siano fondamentali per rafforzare l'alleanza educativa, i docenti sono a disposizione per eventuali colloqui individuali che si possono prenotare tramite il portale Argo. La stessa piattaforma offre la funzione di registro elettronico e viene utilizzata per le comunicazioni didattiche e disciplinari. Gli avvisi agli allievi e alle famiglie vengono comunicati attraverso circolari sul sito web della scuola: <https://gmca.edu.it>. L'email istituzionale dei docenti è un ulteriore canale di comunicazione.

COMUNICAZIONE

La comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituzione è ritenuta uno dei più importanti fattori di qualità del servizio e di socializzazione che contribuiscono alla crescita delle persone e del sistema. La comunicazione esterna si realizza con materiali informativi (manifesti pieghevoli, fascicoli, comunicazioni sul sito, ecc.) inviati alle scuole e alle strutture pubbliche (ospedali, circoscrizioni, circoli ricreativi, Informagiovani, associazioni di categoria, università, ecc.) e l'utilizzo di comunicazioni alle famiglie mediante la rete informatica. Il trattamento e la protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal DL 196/2003 sono garantiti dall'osservanza del disciplinare contenuto nel DPS.

REGOLAMENTI

I regolamenti dei laboratori e di tutte le altre strutture organizzate sono concepiti per un utilizzo diffuso, coordinato, efficace e responsabile da parte di tutti i possibili fruitori.

Il regolamento di Istituto si ispira ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e definisce procedure e sanzioni da irrogare agli studenti per correggere comportamenti non conformi ai principi della convivenza civile nella comunità scolastica. Alla sanzione, che ha sempre un fine educativo, si accompagna comunque un'opportunità di riflessione e di approfondimento degli aspetti giuridici e culturali attinenti al comportamento censurato ed ai possibili collegamenti con i contenuti delle materie di studio.

L'istituto è provvisto di specifici regolamenti: per l'uso dei Laboratori (Chimica, Microbiologia, Visori, Arduino) e per l'uso delle Palestre.

FORMAZIONE CLASSI

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, art. 5, comma 2 e 3; art. 16 e del Decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 luglio 1998, n. 331, art. 15, il Dirigente scolastico e la Commissione Formazione Classi organizzano le classi prime e le classi

terze degli indirizzi dell'Istituto Tecnico-Tecnologico con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell'offerta formativa. Per quel che riguarda le classi successive si tiene conto della continuità didattica e della distribuzione equa dei ripetenti, della continuità della seconda lingua e della scelta della terza lingua.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito, per la Formazione Classi, i seguenti criteri (DEL.NUM.74 del 20/05/2025):

Classi prime: saranno costituite da gruppi di allievi eterogenei e risulteranno omogenee tra di loro. Gli indicatori di controllo saranno:

- Giudizio della Scuola secondaria di I grado di provenienza
- Omogenea distribuzione maschi/femmine
- Omogenea distribuzione allievi DSA, BES e stranieri
- In linea di massima 1 allievo HC per classe tenendo conto della maggiore o minore criticità e compatibilmente con il tipo di patologia.
- Numero di allievi che si avvalgono di IRC uniforme
- Richieste delle famiglie: verranno accolte su richiesta esplicita e compatibilmente con gli indicatori precedenti;
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con cambio sezione e attenzione a smembrare i gruppi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio a meno di specifiche richieste motivate dalla famiglia ed approvate dal DS
- Scelta seconda lingua straniera

Classi seconde:

- Proseguimento verticale
- Segnalazione da parte dei CdC nel caso di gruppi di allievi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con cambio sezione e attenzione a smembrare i gruppi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio a meno di specifiche richieste motivate dalla famiglia ed approvate dal DS
- Distribuzione omogenea degli allievi esterni

Per il triennio professionale:

- Proseguimento verticale rispetto alla classe di provenienza o ai gruppi prevalenti
- Distribuzione omogenea dei ripetenti
- Indicazioni del CdC

Per il triennio tecnico settore tecnologico - Classi terze:

si formeranno in funzione dell'articolazione scelta tenendo conto di:

- Nel caso di più sezioni della stessa articolazione, si provvederà allo smembramento delle classi seconde

- Omogenea distribuzione maschi/femmine
- Omogenea distribuzione allievi DSA, BES e stranieri
- Numero di allievi che si avvalgono di IRC uniforme
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con mantenimento della sezione prestando particolare attenzione a smembrare i gruppi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio a meno di specifiche richieste motivate dalla famiglia ed approvate dal DS
- Richieste delle famiglie: verranno accolte su richiesta esplicita e compatibilmente con gli indicatori precedenti;

Per il triennio tecnico settore economico - Classi terze:

Si formeranno in funzione dell'articolazione scelta tenendo conto di:

- Proseguimento 2^a lingua straniera
- Scelta della 3^a lingua richiesta
- Omogenea distribuzione allievi DSA, BES e stranieri
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con attenzione al mantenimento nella sezione in cui si studiano 1^a e 2^a lingua già studiate

Classi quarte e quinte:

- Proseguimento verticale
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con mantenimento della sezione
- Eventuali esterni nella classe con minor numero di allievi.

13. Rapporto di Autovalutazione

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del contesto in cui opera l'istituto, al quale consente un'autovalutazione considerando le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Il Rapporto di Autovalutazione viene aggiornato per rendere priorità, traguardi e obiettivi di processo più coerenti con le varie attività progettuali che si sono definite, con le finalità degli interventi sostenuti dal PNRR e in linea con la riforma che si sta attuando dell'orientamento scolastico. È stato approvato dal Collegio Docenti del 9 dicembre 2025 con del n. 72.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV (priorità e traguardi), che per il triennio 2025-2028 (annualità di aggiornamento 2025-2026) sono:

ESITO DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Promuovere il successo formativo delle studentesse e degli studenti	Mantenere, nel triennio, una percentuale di studenti ammessi alla classe successiva superiore all'85%
Risultati scolastici	Contrastare la dispersione scolastica	Mantenere le percentuali di abbandono scolastico e di trasferimento al di sotto delle medie di riferimento
Risultati a distanza	Promuovere l'efficace inserimento degli studenti nei percorsi post-diploma, sostenendo scelte consapevoli e coerenti con il profilo formativo, così da favorire la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro in tempi adeguati e in ambiti coerenti con il percorso scolastico.	Mantenere o aumentare la quota di ex studenti che si immatricolano all'università nell'anno seguente al diploma. Mantenere o aumentare la quota di ex studenti che si inserisce nel mondo del lavoro nell'anno seguente al diploma.
MOTIVAZIONI		
<p>I mantenimento di un'elevata percentuale di ammessi e' un obiettivo strategico, poiche' riflette la qualita' dei processi di insegnamento-apprendimento, la capacita' di recuperare gli apprendimenti e l'efficacia delle misure di personalizzazione gia' in atto. Il traguardo, misurabile e coerente con i dati pregressi, mira a garantire continuita' nei risultati, consolidando le buone pratiche e prevenendo l'aumento delle insufficienze gravi rilevate in alcune situazioni.</p> <p>L'analisi del RAV mostra che, pur non essendo elevata, la dispersione rappresenta un rischio concreto, soprattutto in entrata e nei primi anni dei percorsi tecnico-professionali. La complessita' dei bisogni educativi, la presenza di studenti fragili e il contesto sociale eterogeneo rendono necessario consolidare un sistema di prevenzione precoce e di accompagnamento continuo. La priorita' risponde quindi alla necessita' di garantire equita' e inclusione, mentre il traguardo si focalizza su indicatori quantitativi che permettono di misurare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.</p> <p>I dati disponibili mostrano una buona occupabilita' e un buon livello di prosecuzione degli studi, ma anche una quota non trascurabile di studenti che, a distanza di un anno dal diploma, risultano NEET o inseriti in percorsi non coerenti con la formazione ricevuta. Da qui la scelta di una priorita' orientata a rafforzare le competenze orientative, la progettazione personale e la conoscenza delle opportunita' post-diploma.</p>		



14. Piano di miglioramento

Le priorità e i traguardi definiti dal Rapporto di Autovalutazione sono il punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento concertato con il SGQ; sono stati individuati due percorsi di miglioramento:

- Percorso 1 – Progettare il Presente
- Percorso 2 – Costruire il Futuro

OBIETTIVI DI PROCESSO

Il primo percorso del Piano di Miglioramento mira a rafforzare il presente scolastico degli studenti, promuovendo il successo formativo e attivando azioni strutturate di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. La scuola interviene definendo obiettivi di processo che potenziano la progettazione didattica condivisa, l'uso sistematico delle UdA, rubriche valutative comuni e criteri trasparenti, per garantire equità e coerenza nei processi di insegnamento e valutazione. Un ruolo centrale è affidato alla didattica laboratoriale e orientativa, all'utilizzo funzionale degli spazi innovativi e alla piena integrazione degli strumenti digitali, così da aumentare motivazione, partecipazione attiva e apprendimento significativo. Il percorso include azioni mirate di inclusione e personalizzazione, tramite la coprogettazione tra docenti curricolari e di sostegno, l'accessibilità degli spazi, l'uso di strumenti compensativi e la differenziazione delle attività.

La lotta alla dispersione è sostenuta da un sistema interno più solido di individuazione precoce e presa in carico dei casi a rischio, con monitoraggio costante di assenze, calo motivazionale e difficoltà di apprendimento, e da procedure condivise tra Consigli di Classe, Gruppo Antidispersione e famiglie.

L'obiettivo è assicurare a ogni studente continuità, supporto e condizioni favorevoli alla permanenza a scuola, riducendo i fattori di allontanamento e incrementando il benessere, la partecipazione e la riuscita scolastica.

Il secondo percorso guarda al futuro degli studenti, rafforzando l'orientamento in uscita e la capacità della scuola di accompagnare scelte consapevoli e coerenti con il profilo formativo. Il progetto prevede la strutturazione di un sistema di orientamento verticale e progressivo, dal terzo al quinto anno, che integri autovalutazione, conoscenza delle opportunità post-diploma e sviluppo delle competenze richieste dai diversi settori professionali.

Ampio spazio è dedicato alle relazioni con il territorio: università, ITS, imprese, enti del terzo settore e ordini professionali collaborano per offrire esperienze autentiche, testimonianze, moduli specialistici e percorsi FSL (ex PCTO) con elevato grado di coerenza.

Il rafforzamento della funzione strumentale dedicata e una distribuzione più efficace dei ruoli organizzativi garantiscono stabilità al sistema, mentre la valorizzazione delle competenze interne contribuisce alla crescita di una comunità professionale capace di sostenere gli studenti nelle transizioni formative e professionali.

L'obiettivo finale è assicurare ai diplomati una transizione fluida, riducendo i percorsi non coerenti e favorendo inserimenti qualificati nel mondo del lavoro o negli studi terziari.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	Obiettivo di processo del percorso:
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare una progettazione didattica condivisa e orientata alle competenze: sviluppare e rafforzare la progettazione collegiale attraverso l'uso sistematico di UdA, rubriche valutative comuni e criteri condivisi tra dipartimenti e Consigli di classe, così da garantire equità valutativa, trasparenza e coerenza dei percorsi formativi	P1
	Ampliare l'uso di feedback continui, autovalutazione e co-valutazione degli studenti; promuovere metodologie valutative basate su dati osservabili chiari e su processi, non solo esiti, favorendo un maggiore coinvolgimento dello studente e monitorando le competenze trasversali	P1/P2
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso funzionale e sistematico degli spazi laboratoriali: sviluppare una progettazione che integri stabilmente laboratori scientifici, informatici, multimediali e spazi innovativi, così da aumentare l'efficacia didattica, la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti, riducendo il rischio di insuccesso.	P1
	Consolidare l'uso di ambienti innovativi per potenziare le competenze dei diversi indirizzi in linea con i settori occupazionali e di studio post diploma	P2
Inclusione e differenziazione	Consolidare le pratiche di co-progettazione tra docenti curricolari e di sostegno: valorizzare la compresenza, soprattutto nei laboratori e negli spazi innovativi, per costruire attività differenziate e accessibili	P1
	Garantire la formazione dei docenti per l'accesso e il pieno utilizzo di strumenti digitali dedicati, con monitoraggio sull'effettivo utilizzo e sugli esiti.	P1
	Monitorare e rinnovare gli strumenti condivisi per rilevare tempestivamente difficoltà di apprendimento, calo motivazionale, assenze ripetute e comportamenti a rischio, mediante procedure di intervento e presa in carico che coinvolgono Dirigente, figure di sistema, docenti, famiglie e specialisti	P1/P2
Continuità e orientamento	Strutturare un sistema di orientamento in uscita integrato, verticale e progressivo dal terzo al quinto anno	P1/P2
	Consolidare moduli di orientamento universitario e professionale con enti, imprese, ITS e università	P2
	Strutturare e personalizzare il sistema di orientamento interno, garantendo a tutti gli studenti un accompagnamento progressivo dalle classi del biennio al triennio, attraverso attività di esplorazione degli indirizzi, autovalutazione delle proprie competenze e supporto decisionale. Favorire il ri-orientamento per eventuali passaggi di indirizzo	P1/P2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Tramite la sinergia tra la leadership inclusiva e partecipata e gli organi collegiali, valorizzare i ruoli delle figure di sistema, le competenze e la continuità' del personale, così da garantire maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dei processi sottesi all'organizzazione scolastica	P1/P2

	Valorizzare la funzione strumentale, la figura dell'Orientatore e dei Tutor dell'Orientamento, al fine di organizzare occasioni di orientamento diversificate, sistemiche, arricchite dalla testimonianza degli ex allievi e di esperti di settore (lavorativi e universitari/ITS).	P2
	Rendere più efficaci e sistematici i processi interni di prevenzione, individuazione precoce e accompagnamento degli studenti a rischio, attraverso un coordinamento strutturato tra Consigli di Classe e Gruppo Antidispersione	P1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere una comunità professionale stabile, collaborativa e corresponsabile, valorizzando le risorse e le competenze interne attraverso la comunicazione efficace, il confronto collegiale e la leadership inclusiva e partecipata, così da sostenere la condivisione e la diffusione di buone pratiche didattiche e organizzative.	P1/P2
Interazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Migliorare il coinvolgimento delle famiglie, ampliando le occasioni di partecipazione, sviluppando strumenti di comunicazione più efficaci e incrementando la presenza nei momenti collegiali	P1/P2
	Consolidare partnership con enti locali, imprese, università, ITS, terzo settore e ordini professionali per offrire esperienze formative coerenti con gli indirizzi.	P2

15. Obiettivi formativi prioritari

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità' promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Per dare attuazione alle leggi in materia, l'Istituto si attiva promuovendo l'informazione e la formazione (intesa anche come autoformazione) presso i docenti, il personale scolastico, i genitori, affinché si acquisisca consapevolezza dell'importanza di queste tematiche in ambito scolastico e trasmettendo buone pratiche che promuovano rispetto accoglienza e inclusione.

L'Istituto, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi da perseguire sia in ambito curricolare che attraverso varie attività extracurricolari:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
12. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
13. definizione di un sistema di orientamento
14. Promuovere la consapevolezza ambientale e le competenze relative alla sostenibilità, con particolare attenzione ai fenomeni del cambiamento climatico, attraverso azioni di sistema integrate, coordinate tra discipline, attività extracurricolari e realtà del territorio

**Il D.Lgs. 29/2024, centrato sull'invecchiamento attivo e sulla promozione del benessere degli anziani, offre alla scuola nuove opportunità per realizzare l'obiettivo prioritario di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in dialogo costante con famiglie, enti locali, terzo settore e imprese. Il decreto rafforza infatti la dimensione comunitaria dei servizi e promuove la cooperazione intergenerazionale, indicando un modello di welfare di prossimità che la scuola può contribuire ad animare. Attraverso progetti di educazione civica, FSL (ex PCTO) e iniziative intergenerazionali, la scuola può collaborare con RSA, centri anziani, associazioni di volontariato, fondazioni e servizi territoriali, favorendo percorsi di inclusione, prevenzione della fragilità e contrasto alla solitudine. In questo modo l'istituto diventa nodo attivo della rete locale, contribuendo allo sviluppo sociale della comunità e rafforzando il ruolo educativo condiviso tra scuola, famiglia e territorio.

16. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha realizzato numerose iniziative nell'ambito della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, che hanno coinvolto infrastrutture, didattica, formazione e sviluppo di competenze digitali. I progetti conclusi hanno portato all'ammmodernamento degli ambienti di apprendimento, alla creazione di nuovi laboratori, all'adozione di strumenti innovativi, alla formazione diffusa del personale e alla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica:

- **GMCA 4.0** - riferimento: *Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi;*
- **GMCA e Metaverso** - riferimento: *Azione 2 Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro;*
- **Vele spiegate e Non uno di meno** - riferimento: *Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;*
- **Verso l'Orizzonte STEM: Percorsi Integrati per l'Inclusione e la Parità di Genere"** - riferimento: *Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali;*
- **Soluzioni per la didattica digitale integrata sulla base dei framework DigComp Edu e DigComp 2.2** - riferimento: *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali*

Nel nuovo triennio 2025–2028 la scuola capitalizzerà i risultati delle azioni già svolte, rafforzando l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche, la didattica laboratoriale, l'integrazione delle competenze digitali nel curriculum e la gestione degli spazi innovativi. Le iniziative saranno finalizzate a consolidare le pratiche attivate, garantire continuità formativa e valorizzare l'impatto dei progetti PNRR già conclusi, orientando tutte le azioni al miglioramento dell'apprendimento e dell'inclusione.

Ancora attive per l'a.s. 2025-2026 sono le seguenti azioni:

- **Laboratori di orientamento sulle STEM - a.s. 2025-2026.** L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sulle STEM nell'anno scolastico 2025-2026, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le "Linee guida le discipline STEM".
- **Globorienta (PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025)** Il progetto si pone come finalità la preparazione degli studenti al mondo del lavoro indagando sulle opportunità, gli interessi e le loro possibili carriere. Gli studenti sono supportati nello sviluppare le skill necessarie per la loro carriera: preparazione ai colloqui allo scopo di preparare le loro vite lavorative in un'economia globale. Il progetto prevede di: - considerare i propri punti di forza e interessi ed esplorare possibili opzioni di carriera future. - prepararsi in modo appropriato ad affrontare il mercato del lavoro internazionale. - utilizzare gli strumenti digitali per scrivere un curriculum vitae in lingua inglese - gestire il proprio self brand online. - svolgere un colloquio di lavoro in lingua inglese CORSO LINGUISTICO e PCTO 15 ore di inglese in aula 2 visite aziendali Certificazione FSL (ex PCTO) 30h VISITE E ATTIVITA' CULTURALI)

Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica è formato da figure di sistema, dello staff, che a partire dall'analisi di contesto, coadiuva il DS nella progettazione e nella gestione degli interventi contro la dispersione e nella progettazione di nuovi ambienti digitali di apprendimento e di laboratori delle professioni digitali del futuro.

Il gruppo può essere integrato con esperti esterni, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Tutte le azioni sono state e sono ancora attuate secondo un cronoprogramma pluriennale, nel rispetto degli obiettivi, dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa nazionale ed europea, con un continuo monitoraggio degli organismi di controllo.

Il Decreto n. 170/2022 prevede già al comma 8 dell'art. 2 che le attività di coordinamento e di monitoraggio sull'attuazione delle misure vengano demandate all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione. Obiettivi, target e milestones sono già stati stabiliti dal PNRR e le scuole devono attenersi ad essi.

17. Didattica orientativa

Con il PNRR (DM328/2022 *Linee guida per l'orientamento*) è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro. L'orientamento è inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, superando il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado. I docenti tutor aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti. Gli orientatori favoriranno l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Il nostro istituto ha individuato, nell'a.s. 2023-2024 e con incarico triennale da rinnovarsi annualmente, un Docente Orientatore e 17 Docenti Tutor dell'Orientamento. Il DM 231 del 15 novembre 2024 individua i criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) e assegna le risorse per le azioni e i moduli didattici di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

I moduli prevedono: incontri di didattica orientativa e di sviluppo di soft skills per migliorare le capacità di scelta; attività di orientamento in uscita; creazione del CV e della lettera di presentazione; visite aziendali; incontri con Università e ITS.

Per l'a.s. 2025-2026, agli allievi delle classi quarte e quinte dell'istituto si propone il modulo di Orientamento da 30 ore POC – Percorso di orientamento BUSSOLA: si tratta di un percorso di orientamento articolato in quattro aree — conoscenza di sé, esplorazione post-diploma, sviluppo soft skills e definizione del progetto personale — volto a favorire consapevolezza, autonomia decisionale e competenze trasversali, attraverso attività laboratoriali, simulazioni e strumenti digitali.

18. **Formazione Scuola Lavoro – FSL - (ex PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)**

Il percorso Formazione Scuola lavoro, DL 127/2025, (ex PCTO), di cui al decreto legislativo n° 77 del 15/04/05 e alla legge n° 107 del 13/07/15, commi 33-43 e successive modifiche, fornisce all'Istituto gli strumenti necessari per assicurare agli studenti, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, nonché crea le condizioni per incrementare le opportunità di occupazione e le capacità di orientamento degli studenti stessi.

L'Istituto, da anni attivo in questo contesto, ha istituito partnership con un consistente numero di enti territoriali pubblici o privati che operano nei settori produttivi o nei servizi attinenti ai suoi indirizzi specifici di formazione. Sono state stipulate convenzioni di collaborazione con i suddetti enti territoriali che hanno consentito agli studenti, già negli anni passati, esperienze di lavoro nelle loro strutture operative.

Le nuove disposizioni prevedono che, nel triennio, per gli indirizzi Tecnico tecnologico e Tecnico Commerciale si svolgano un minimo di 150 ore di FSL. Per gli indirizzi Professionali il numero minimo di ore da svolgere è 210, che, sommate alle 120 ore (che si effettuano già al secondo anno per poter conseguire la Qualifica Regionale), diventano 330 ore. Dall'a.s. 2024-2025 tali ore sono requisito d'accesso per l'Esame di Stato.

I Consigli di classe, su indicazioni elaborate nel Collegio dei docenti, decidono in merito alla ripartizione di tali ore da effettuare durante l'anno scolastico e, se necessario, durante i periodi estivi, secondo criteri approvati dagli stessi Consigli. Motivi di natura logistica impongono che nella sezione Professionale dell'Istituto le ore di FSL siano praticate a partire dal secondo anno per assolvere il vincolo che impone 200 ore di alternanza per ammettere gli studenti a sostenere l'esame di Qualifica Regionale, collocato al termine del terzo anno; le rimanenti ore saranno opportunamente ripartite nel quarto e quinto anno e nei relativi periodi estivi.

Per la sezione Tecnica le ore di FSL saranno distribuite nel secondo biennio e nell'ultimo anno, inclusi i periodi estivi, sulla base delle decisioni prese nei Consigli di classe. Ogni studente è accompagnato da un docente tutor interno alla scuola e da uno esterno facente parte dell'ente territoriale ospitante. Il docente tutor interno è designato dall'Istituto tra coloro che ne hanno fatto richiesta e possiedono titoli documentabili e certificabili; svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso. Il tutor formativo esterno favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'Istituto ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'Istituto, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in FSL e certifica le competenze da essi acquisite, che costituiscono crediti sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i vari sistemi. A conclusione dei percorsi di FSL, l'Istituto rilascia una documentazione relativa alle competenze acquisite.

Il progetto Studente-Atleta permette il riconoscimento, su due anni, fino a 80 ore di FSL per l'indirizzo tecnico e 100 ore per l'indirizzo professionale (del 80 del 20/05/2025).

19. Formazione

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa.

FORMAZIONE DOCENTI

“Scuola Futura” è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell’ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR.

Ogni anno la scuola organizza un corso di formazione di laboratorio, destinato ai Docenti ITP e agli Assistenti Tecnici (AR23) per un totale di 20 ore.

Per la transizione digitale, sono attivati i seguenti corsi formativi per il personale docente (settembre 2025)

- Corso Metaverso, ore: 20 - *Il metaverso appunti di viaggio andata e ritorno*
- Corso Arduino, ore: 15 - *Corso introduttivo ad Arduino per docenti*

Sono stati inoltre attivati i seguenti laboratori di formazione sul campo – PNRR – DM 66:

- Aula Snozelen – Durata 10 ore
- Symwriter – durata 14 ore
- Biblioteca in C.A.A. – durata 14 ore
- Grid 3 – durata 14 ore
- Creazione di contenuti con A.I. – durata 12 ore
- Realizzazione contenuti didattici digitali – durata 10 ore
- Competenze Digitali nel II Ciclo e Framework Europeo DigComp 2.2 – durata 12 ore
- Podcast – durata 10 ore
- Realtà virtuale per biologia e chimica – durata 12 ore

FORMAZIONE INCLUSIONE

La scuola organizza annualmente un progetto di Formazione Docenti di Sostegno, rivolto in modo particolare ai docenti di sostegno senza titolo di specializzazione, che mira ad approfondire la tematica dei BES, a fornire gli

strumenti necessari per l'individuazione di metodologie di intervento didattico pedagogiche inclusive e a sviluppare conoscenze normative e competenze professionali legate al sistema di descrizione internazionale del funzionamento degli studenti (ICF) e alla progettazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati tramite la redazione dei PEI secondo le più recenti indicazioni normative.

La scuola, inoltre, forma i docenti di sostegno, tramite l'organizzazione di corsi specifici, per:

- la lavorazione dell'argilla con la tecnica di "lavorazione a lastra" al fine di coinvolgere gli studenti in progetti legati al laboratorio di ceramica;
- l'utilizzo dell'aula Snoezelen al fine dell'inclusione scolastica per predisporre progetti e attività che sfruttino le dotazioni multisensoriali per perseguire obiettivi di inclusione degli alunni con disabilità.

FORMAZIONE ATA

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La formazione del personale ATA si declina secondo la seguente modalità:

Personale Amministrativo

- a. il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato
- b. i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on-line, protocolli in rete, neoassunti, etc.)
- c. le procedure digitali sul SIDI
- d. la gestione delle relazioni interne ed esterne
- e. le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali

Personale profilo Tecnico

- a. la funzionalità e la sicurezza dei laboratori
- b. la gestione dei beni nei laboratori dell'istituto scolastico
- c. la gestione tecnica del sito web della scuola
- d. il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
- e. la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione del processo di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Collaboratori Scolastici

- a. L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione
- b. L'assistenza agli alunni con disabilità
- c. La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Si segnala l'attivazione, a settembre 2025, del corso *Segreteria Privacy trasparenza e documenti server* della durata di 20 ore.

SICUREZZA

Il personale docente riceve la seguente formazione in tema di Sicurezza:

- Corso Base Sicurezza sul lavoro: 12ore (8+4) con aggiornamenti
- Corso Sicurezza Rischio elevato
- Aggiornamento Sicurezza addetti antincendio, Primo soccorso, Preposti laboratori, Uso defibrillatori
- Codice di comportamento dipendenti pubblici

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano di Formazione Docenti è lo strumento attraverso cui la scuola programma e coordina in modo organico tutte le attività formative rivolte al personale insegnante. Esso garantisce che la crescita professionale dei docenti sia coerente con il PTOF, con le priorità del RAV e con le innovazioni normative e metodologiche richieste dal sistema scolastico. Il Piano nasce da una rilevazione strutturata dei bisogni formativi di docenti e ATA, dall'analisi dei risultati degli studenti e dai punti critici emersi nel processo di autovalutazione; si costruisce inoltre attraverso il confronto con dipartimenti, funzioni strumentali e staff di direzione.

La sua funzione è quella di orientare in modo continuo lo sviluppo professionale, migliorando la qualità della didattica, promuovendo metodologie innovative, rafforzando le competenze digitali e inclusive, sostenendo la valutazione formativa e la gestione efficace della classe.

Il CD individua le seguenti aree di formazione (del.49 del 23/09/2025):

- Tecniche di memorizzazione e di uso della voce,
- Metacognizione per docenti
- Uso della strumentazione laboratoriale
- Gestione dei casi difficili

20. Reti e Convenzioni

L'Istituto aderisce alle seguenti Reti e Convenzioni, secondo accordi aventi come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e di servizi che hanno lo scopo di perseguire obiettivi in settori strategici per la scuola.

ELENCO RETI E CONVENZIONI
Accordo di programma Comunale per l'Inclusione Scolastica e Formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali
Protocollo di Intesa in tema di disagio e ascolto psicologico "Ascolto in movimento"
Accordo di Rete per la realizzazione di azioni a livello territoriale a favore dell'Inclusione Scolastica
Accordo di rete Progetto Ponte (Scuola in ospedale)
Rete ESB (test center per la certificazione B1, B2, C1)
Gestione alunni con patologie croniche e bisogni speciali in orario scolastico
Rete Nazionale Scuole con aule Snoezelen
Rete Civica per il Benessere
Accordo di rete con CPIA 2
Accordo di rete in tema di Ritiro Sociale
Accordo di rete Progetto I.S.O.L.A
Rete Nazionale ITEFM (per Indirizzo Finanza e Marketing)
Rete Nazionale FuturAcqua (per Indirizzo G.A.R.A)
Rete Nazionale BioTech (per Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie)
Rete Nazionale FIBRA 4.0 (per indirizzo Made in Italy)
Accordo di Rete per Supporto Informatico
Accordo di Rete per Formazione corsi MOOC
Accordo di Rete tra i CTS per acquisto e comodato d'Uso di ausili e sussidi per l'Inclusione

21. Adozione di Misure Minime di Sicurezza per la P.A.

(NOTA MIUR n° 3015/2017)

L'Istituto, vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri agosto 2015 (Misure Minime di Sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni) in particolare le indicazioni sulle misure minime; visto il D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale); vista la circolare AGID n.2 del 18/04/2017, adotta misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informatici, ai sensi del D. Lgs 82/2015 in quanto ritenute congruenti con le finalità della rete scolastica.

PRIVACY

NORMATIVA EUROPEA EX ART. 28 RDGP UE 2016/729

Nomina Responsabile trattamento dati personali Dati

In linea con la recente normativa europea, l'IS ha nominato Argo software srl nel suo rappresentante legale Prof. Lorenzo Lo Presti, responsabile del trattamento dati personali

Nomina Responsabile Protezione Dati

L'istituto ha provveduto a nominare quale responsabile della protezione dei dati l'Ing. Flavio Cappello.

22. Scuola Digitale

Le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* (Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025) definiscono un quadro chiaro per introdurre tecnologie innovative in modo responsabile, sicuro e centrato sulla persona.

L'IA viene riconosciuta come un'opportunità per migliorare la didattica, personalizzare i percorsi di apprendimento, favorire l'inclusione e rendere più efficienti i processi organizzativi, ma richiede particolare attenzione perché coinvolge minori e tratta dati sensibili. Per questo le scuole devono adottare esclusivamente sistemi affidabili, trasparenti, spiegabili e sempre supervisionati da personale umano, evitando ogni uso che possa compromettere diritti, dignità, parità di accesso o equità educativa. Le Linee guida insistono sulla protezione dei dati: il trattamento deve essere ridotto al minimo, sicuro e conforme al GDPR, mentre l'AI Act europeo vieta strumenti potenzialmente rischiosi come il riconoscimento delle emozioni, il social scoring o sistemi che possano manipolare studenti o influire in modo opaco sulle valutazioni. Ogni istituto è chiamato a svolgere un'attenta valutazione dei rischi, a documentare le scelte, a garantire la supervisione costante dei sistemi e a comunicare in modo trasparente con famiglie e studenti. Le scuole devono inoltre assicurare che l'IA sia realmente utile, sostenibile e coerente con le finalità educative e non diventi una sostituzione dell'attività didattica né della relazione docente–studente.

La progettazione scolastica, sia annuale che pluriennale, deve tenere conto delle Linee guida in tre ambiti fondamentali: nella formazione del personale, affinché docenti e operatori diventino competenti nell'uso consapevole e sicuro dell'IA; nella didattica, integrando queste tecnologie in modo pedagogicamente corretto e rispettoso delle diverse esigenze degli studenti; e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che devono essere coerenti con i principi di eticità, inclusione, trasparenza e tutela dei dati. In questo modo l'IA può diventare uno strumento realmente utile allo sviluppo delle competenze e alla crescita culturale e umana degli studenti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE e ANIMATORE DIGITALE

Il piano di formazione complessivo che sarà realizzato dalla scuola come nodo formativo locale del sistema di formazione per la transizione digitale sarà un programma integrato e mirato a fornire competenze digitali avanzate a docenti, personale scolastico e studenti. Questo piano si baserà su una serie di percorsi formativi strutturati e laboratori pratici sul campo, progettati per rispondere alle esigenze specifiche della comunità scolastica e allineati con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Formazione d'Istituto.

- **Analisi dei bisogni:** Il piano inizierà con un'analisi dettagliata dei bisogni di formazione del personale docente e non docente, nonché degli studenti, attraverso sondaggi, focus group e altre tecniche di raccolta dati.
- **Percorsi formativi strutturati:** Saranno sviluppati percorsi formativi strutturati su diverse aree tematiche della transizione digitale, come l'integrazione curricolare delle tecnologie digitali, la didattica innovativa supportata dalla tecnologia, la sicurezza digitale, la cittadinanza digitale, etc. Questi percorsi terranno conto dei livelli di competenza iniziali e saranno progettati per essere progressivamente più avanzati.

- **Laboratori di formazione sul campo:** Saranno organizzati laboratori pratici sul campo per consentire ai partecipanti di mettere in pratica le competenze acquisite. Questi laboratori potrebbero includere sessioni di coding, progettazione di risorse didattiche digitali, sviluppo di competenze nell'uso di strumenti di collaborazione online, etc.
- **Modalità di organizzazione ed erogazione della formazione:** La formazione sarà erogata attraverso una combinazione di sessioni in presenza, seminari online, corsi a distanza e autoapprendimento guidato. Le modalità saranno flessibili per adattarsi alle esigenze e ai vincoli di tempo dei partecipanti.
- **Rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2:** Il piano sarà progettato in modo da rispettare i quadri di riferimento europei per le competenze digitali degli insegnanti (DigCompEdu) e degli studenti (DigComp 2.2). Le attività di formazione saranno strutturate in modo da sviluppare le competenze digitali in linea con i livelli di competenza definiti da questi quadri di riferimento.
- **Monitoraggio e valutazione:** Saranno implementati meccanismi di monitoraggio e valutazione per valutare l'efficacia del piano di formazione e apportare eventuali aggiustamenti in corso d'opera in base ai feedback raccolti.

In questo modo, il piano di formazione contribuirà a sviluppare una cultura digitale forte all'interno della scuola, preparando efficacemente docenti e studenti ad affrontare le sfide e cogliere le opportunità della società digitale contemporanea.

Si segnala nuovamente che, all'inizio dell'a.s. 2025-2026, si è conclusa la seguente azione di formazione:

- Soluzioni per la didattica digitale integrata sulla base dei framework DigComp Edu e DigComp 2.2 (avviso *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali* (D.M. 66/2023). Il percorso mira a far individuare ai docenti le competenze del syllabus DigComp Edu per il proprio sviluppo professionale, oltre che a far acquisire loro la conoscenza d'uso dei relativi strumenti digitali.

I fabbisogni formativi del personale scolastico in servizio sono essenziali per garantire lo sviluppo delle competenze digitali necessarie nell'ambiente educativo in continua evoluzione. Questi fabbisogni sono spesso identificati attraverso un'analisi delle esigenze specifiche del corpo docente e del personale non docente, in linea con le direttive del Piano di formazione del personale di istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

1. **Formazione sui fondamenti digitali:** Questo include l'apprendimento delle competenze di base necessarie per utilizzare gli strumenti digitali, come la navigazione online, l'uso di software di base (come word processing, fogli di calcolo, presentazioni), e la gestione delle e-mail e dei file digitali.
2. **Integrazione delle tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento:** È fondamentale fornire al personale scolastico competenze per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nelle attività didattiche. Ciò può includere l'uso di LMS (Learning Management Systems), strumenti di creazione di contenuti digitali, risorse educative online e piattaforme di collaborazione.
3. **Competenze per la creazione di contenuti digitali:** La capacità di creare contenuti digitali coinvolgenti e informativi è sempre più importante nell'ambiente educativo moderno. Questo può includere la produzione di video didattici, la progettazione di materiali multimediali interattivi e l'uso creativo di strumenti digitali per la creazione di risorse educative personalizzate.

4. **Sicurezza e privacy online:** Data la crescente importanza delle tecnologie digitali, è essenziale che il personale scolastico sia consapevole delle pratiche di sicurezza informatica e della gestione della privacy online. Ciò include la protezione dei dati degli studenti, la prevenzione delle minacce informatiche e l'adozione di pratiche sicure nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
5. **Competenze per la valutazione digitale:** Con l'aumento dell'uso delle tecnologie digitali nell'istruzione, è necessario che il personale scolastico sia in grado di valutare in modo efficace l'apprendimento degli studenti attraverso strumenti digitali. Questo può includere la valutazione online, l'analisi dei dati digitali per monitorare il progresso degli studenti e l'utilizzo di strumenti di valutazione digitale per fornire feedback tempestivo e personalizzato.
6. **Aggiornamento continuo sulle nuove tecnologie e tendenze digitali:** Date le rapide evoluzioni nel campo della tecnologia, è importante fornire al personale scolastico opportunità di formazione continua sulle nuove tecnologie emergenti e sulle tendenze digitali nel settore dell'istruzione. Ciò può includere workshop, seminari e corsi di aggiornamento su argomenti come intelligenza artificiale, realtà virtuale, gamification dell'apprendimento, ecc.

PROFILO DELL'ANIMATORE DIGITALE	
FORMAZIONE INTERNA	Attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Motivare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici (registro elettronico, comunicazione interna, multimedialità nella didattica)
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione PNSD • Analisi dei bisogni in materia di innovazione e competenze digitali • Formazione interna • Valutazione sul grado partecipazione e soddisfazione degli interventi • Diffusione di buone pratiche e sviluppo delle competenze della cittadinanza digitale
AMBITI TEMATICI DELLA FORMAZIONE PROGRAMMATA	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarità con "Scuola 4.0" • Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali • Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie • Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali • Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), • Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo • Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica • Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica • Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali • Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

23. Le competenze

L'impianto del sistema degli Istituti scolastici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale. L'impianto europeo definisce le competenze chiave come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale e sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La valutazione delle competenze implica di accertare "non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

DIDATTICA LABORATORIALE

Si promuove così una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale per tutte le discipline, evidenziando i collegamenti esistenti con le conoscenze e le abilità introdotte negli assi matematico e scientifico-tecnologico.

OPERARE PER PROGETTI

In generale la pedagogia del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un preciso compito condiviso per stimolare a coordinare efficacemente conoscenze e abilità. La pedagogia del progetto è utile all'acquisizione di competenze complesse, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extrascolastica.

PRIMO BIENNIO

I docenti operano per sviluppare sia competenze legate allo sviluppo della padronanza della lingua italiana, della lingua straniera, della matematica e delle scienze, delle tecnologie e tecniche di progettazione, realizzazione e controllo di qualità nel settore di produzione di beni e servizi caratterizzanti il proprio indirizzo, sia per promuovere e consolidare le competenze di cittadinanza. Naturalmente nei primi due anni si tratta di prodotti non particolarmente impegnativi come sintesi scritte di testi studiati, alle quali si possono accostare riflessioni personali, esempi di applicazioni pratiche, argomentazioni critiche o risultati di discussioni di gruppo; ricerca di applicazioni di concetti e principi matematici e scientifici a casi di vita quotidiana; l'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato; progettazione di protocolli di laboratorio o di semplici ricerche sperimentali.

CITTADINANZA

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio:

- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare l'informazione;

e quattro assi culturali:

- linguaggi
- matematico
- scientifico-tecnologico
- storico-sociale.

Le competenze di base relative agli assi culturali sono attribuite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

VALUTAZIONE

Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle esterne utili o necessarie. Occorre che lo studente evidenzii la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta implica. Il docente considera anche l'autovalutazione intesa come capacità di raccontare, giustificare le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE - OBBLIGO SCOLASTICO

I docenti dispongono di evidenze utili ai fini della valutazione finale da effettuare secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla certificazione delle competenze per l'adempimento dell'obbligo di istruzione, il cui modello è stato adottato con il DM n. 9 del 27/01/2010. La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato su modello predisposto. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio. I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una apposita scheda in cui vengono riportate le competenze di base e i relativi livelli raggiunti da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.

MODELLO FINLANDESE

L'Istituto ha adottato il Modello Organizzativo Finlandese (MOF) (del.67 del CD dell'8/04/2025) in una sperimentazione strutturata, per una classe prima dell'indirizzo professionale, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più efficace, inclusivo e motivante. Il MOF prevede la compattazione dell'orario e una significativa riduzione della lezione frontale, favorendo un approccio centrato sullo studente, protagonista attivo e autore del proprio percorso di apprendimento. Le attività didattiche si basano su metodologie innovative che valorizzano le diverse intelligenze, sull'uso diffuso delle tecnologie (classe 2.0) e sulla progettazione per competenze attraverso UDA disciplinari e interdisciplinari.

L'apprendimento si realizza prevalentemente a scuola, mentre a casa sono previste attività di consolidamento. La valutazione formativa accompagna costantemente il processo, promuovendo un apprendimento significativo e un miglioramento continuo della didattica. Orari flessibili e un clima relazionale positivo favoriscono il benessere, la motivazione e la partecipazione degli studenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle soft

skills. I primi riscontri, anche dai test INVALSI, evidenziano un miglioramento dei risultati.

L'Istituto aderisce alla Rete MOF, partecipando a un percorso strutturato di formazione iniziale, tutoraggio e formazione annuale triennale, oltre che a un sistema di accompagnamento, monitoraggio e ricerca curato dalla Fondazione per la Scuola. La partecipazione a convegni annuali e visiting nelle scuole della rete consente il confronto e la diffusione delle buone pratiche, rafforzando il valore del modello e la sua ricaduta sull'intera comunità scolastica.

24. La valutazione: conoscenze, competenze, comportamento

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre a certificare le competenze raggiunte (disciplinari, professionali, di autonomia e responsabilità). Il Consiglio di Classe è l'organo giudicante cui compete la valutazione intermedia e finale degli studenti. Nell'attività didattica vengono utilizzate diverse tipologie di verifica degli apprendimenti (relazioni di laboratorio, pratico/motorie, strutturate, trattazione sintetica di argomenti, analisi e comprensione testuale, risoluzione di problemi, ricerche individuali e di gruppo, schede e schemi analitici e riassuntivi, relazioni scritte e orali e saggi brevi, esercitazioni svolte a casa, simulazioni di prove d'esame scritte ed orali) programmate da ciascun insegnante, in base ai criteri condivisi dai Dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti.

TABELLA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Nessuna o quasi	Nessuna. Difficoltà assoluta a capire le richieste dei docenti. Errori gravi e numerosi in compiti semplici.	1-3
Frammentarie e marcatamente lacunose	Non è in grado di applicare le poche conoscenze di cui è in possesso. Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici. Esposizione scorretta e non appropriata	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze di cui è in possesso in modo incerto e non autonomo. Mancanza assoluta di autonomia e necessità della guida costante dell'insegnante	5
Essenziali ma corrette	Applica le conoscenze, a volte guidato, non in modo approfondito e senza collegamenti.	6
Adeguate con qualche approfondimento	Usa le conoscenze con approfondimenti e collegamenti in modo autonomo dimostrando un adeguato possesso del linguaggio disciplinare.	7
Complete e approfondite	In possesso di un buon livello di conoscenze di base dei linguaggi disciplinari, sa compiere i doveri collegamenti in modo analitico, approfondito, critico e personale.	8
Complete, approfondite e articolate	In possesso di un ampio livello di preparazione negli ambiti disciplinari, sa rielaborare autonomamente le conoscenze compiendo in modo analitico, approfondito, critico e personale, i doveri collegamenti, anche di tipo pluridisciplinare con altri linguaggi, raggiungendo ottimi risultati.	9
Ampie, approfondite in modo autonomo e personale	Conoscenze articolate, approfondite e ragionate. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di applicare, in modo originale, contenuti e procedure acquisite a situazioni problematiche molto complesse e non necessariamente scolastiche. Padronanza nelle operazioni di analisi. Esposizione corretta, appropriata e rigorosa.	10

Alla formulazione dei voti concorreranno i seguenti fattori: interventi durante le lezioni, risposte alle sollecitazioni dell'insegnante, impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche, votazioni conseguite nelle singole prove, esiti dei controlli sull'esecuzione dei lavori assegnati, progressi compiuti rispetto al livello di partenza e competenze di cittadinanza raggiunte, secondo la tabella che segue.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

	Livello avanzato (9/10)	Livello intermedio (8)	Livello di base (7)	Livello iniziale (6)	Competenze non esplicitate (Non suff.)
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE (Trasversale)	Possiede un metodo di studio efficace e produttivo, è in grado di operare in modo autonomo nel proprio lavoro e sa scegliere soluzioni adeguate nelle varie situazioni.	In genere accurato nell'esecuzione del proprio lavoro, opera in modo organizzato e sufficientemente autonomo.	È abbastanza regolare nell'impegno, opera in modo sufficientemente organizzato ma non sempre autonomo.	È regolare nell'impegno, ma piuttosto superficiale nell'esecuzione delle consegne. Opera quasi sempre in modo abbastanza organizzato.	È dispersivo e poco regolare nell'impegno e nell'esecuzione delle consegne. Ha bisogno di essere guidato nell'organizzazione del suo lavoro.
COMPETENZA IMPRENDITORIAL E (Trasversale)	Ha acquisito fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. Elabora progetti inerenti le attività di studio in modo personale e produttivo. È consapevole del proprio modo di apprendere e possiede autonomia di giudizio e senso di responsabilità. Collabora attivamente con insegnanti e compagni.	Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere. Interessato alle diverse attività, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando correttamente le informazioni.	Piuttosto costante nell'attenzione ma non sempre propositivo, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.	Non sempre consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, sa collegare e rielaborare semplici dati. L'attenzione e la partecipazione sono piuttosto limitati.	Discontinuo nell'attenzione e nella partecipazione alle varie attività, non ha sviluppato comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi.

<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>(EDUCAZIONE CIVICA, TRASVERSALE)</p>	<p>COSTITUZIONE L'alunno è corretto e disponibile nei rapporti di civile convivenza e assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere. Conosce l'importanza del rispetto di regole e leggi e comprende che i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali sono un patrimonio da rispettare e difendere. Si esprime in modo corretto e rispettoso dell'altro; produce elaborati chiari e significativi e originali.</p>	<p>COSTITUZIONE L'alunno è corretto, rispettoso e collaborativo nei rapporti interpersonali e accetta le idee degli altri. Rispetta le regole e ne riconosce l'importanza, così come conosce i principi costituzionali e ne apprezza il valore. Si esprime in modo corretto e rispettoso dell'altro; produce elaborati chiari e significativi.</p>	<p>COSTITUZIONE L'alunno è corretto e accetta e solitamente rispetta le idee degli altri e le regole della civile convivenza. È consapevole dell'importanza della Carta costituzionale. Si esprime in modo corretto e abbastanza rispettoso dell'altro; esegue gli esercizi richiesti e produce elaborati chiari, mostrandosi collaborativo.</p>	<p>COSTITUZIONE L'alunno è generalmente corretto anche se a volte incontra difficoltà nel costruire rapporti collaborativi con gli altri, e a rispettare le regole anche in ambito sportivo. Conosce in modo approssimativo i contenuti della Costituzione. Esprime contenuti semplici in forma abbastanza corretta.</p>	<p>COSTITUZIONE L'alunno ha difficoltà nel costruire rapporti corretti e collaborativi con compagni e/o insegnanti. Ha difficoltà a rispettare le regole e i compagni anche in ambito sportivo e nel gioco di squadra. Non comprende l'importanza dei valori costituzionali. Non è in grado o ha molte difficoltà nell'esprimere i più semplici contenuti.</p>
	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, assume atteggiamenti critici e razionali circa il problema e mette in atto comportamenti rispettosi dell'ambiente. Conosce approfonditamente l'importanza della tutela del patrimonio culturale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Conosce e rispetta i principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Applica sempre comportamenti rispettosi dell'ambiente e riconosce l'importanza della tutela del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Conosce in modo adeguato i principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Applica generalmente comportamenti rispettosi dell'ambiente e conosce adeguatamente l'importanza del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Conosce sufficientemente i principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Non sempre applica comportamenti rispettosi dell'ambiente e conosce nelle linee generali l'importanza del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Non conosce e non ha adeguata consapevolezza dei principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Non conosce il senso del patrimonio culturale ambientale e non comprende l'importanza della sua tutela.</p>

	<p>CITTADINANZA DIGITALE Utilizza correttamente e con padronanza gli strumenti informatici; è autonomo e creativo nella ricerca e nella produzione multimediale. Conosce e rispetta le norme per interagire civilmente in ambienti digitali. È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli ed evitarli.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Conosce gli strumenti informatici e li utilizza correttamente; è autonomo nella ricerca e nella produzione multimediale. Conosce e rispetta le norme per interagire civilmente in ambienti digitali. È consapevole dei rischi della rete e li sa individuare.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Conosce e usa i principali strumenti informatici; è piuttosto preciso nella produzione multimediale. Rispetta semplici norme di comportamento da usare in ambiente digitale. È adeguatamente consapevole dei rischi della rete.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Conosce le funzionalità di alcuni strumenti; la produzione multimediale è semplice. Riconosce semplici norme di comportamento da usare in ambiente digitale. È consapevole dei rischi della rete. È adeguatamente consapevole dei rischi della rete.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Non utilizza in modo adeguato gli strumenti informatici e non sa usarli per effettuare una ricerca. Non è rispettoso delle norme da seguire per interagire in ambienti digitali e non è consapevole dei rischi della rete.</p>
--	---	--	--	---	---

<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (MUSICA, ARTE E IMMAGINE, STORIA)</p>	<p>Mostra un'attenzione costante alle spiegazioni, estrapola informazioni e comprende il significato profondo di un messaggio; opera inferenze e riutilizza quanto appreso in altri contesti. Interpreta le opere più significative ed è sensibile a qualsiasi forma di espressione artistica e culturale. Individua cause ed effetti, analogie e differenze e</p>	<p>Segue le spiegazioni degli insegnanti intervenendo di solito in modo pertinente; estrapola informazioni, comprende il significato di un messaggio e lo rielabora. Legge le opere artistiche e mostra una certa sensibilità per le varie forme di espressione culturale. Opera collegamenti in modo pertinente.</p>	<p>È attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende adeguatamente il significato di un messaggio. Rivela una buona capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali. Individua agevolmente collegamenti tra semplici dati.</p>	<p>È relativamente attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende sostanzialmente il significato di un messaggio. Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali. Individua collegamenti tra semplici dati.</p>	<p>Poco o per nulla attento alle spiegazioni degli insegnanti, ha difficoltà a comprendere il significato di un messaggio. Rivela una scarsa o inadeguata capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali.</p>
--	--	---	---	---	---

	opera secondo schemi logici.				
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (ITALIANO)	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative rispettando le idee degli altri. Legge in modo corretto ed espressivo, ascolta e comprende qualsiasi messaggio nella sua globalità e nei particolari, ne sa ricavare anche il significato implicito e opera inferenze. Espone la propria opinione e le conoscenze acquisite con chiarezza utilizzando termini specialistici e un registro adeguato al contesto. Produce, anche in forma multimediale, testi corretti, pertinenti, esaurienti e ben strutturati con un lessico appropriato secondo le tecniche delle diverse tipologie.</p>	<p>Interagisce in modo corretto in diverse situazioni comunicative. Legge in maniera fluida senza errori, ascolta e coglie il significato globale di qualsiasi tipo di testo. È in grado di esporre le conoscenze acquisite con discreta scioltezza e chiarezza. Produce anche in forma multimediale testi corretti, articolati e strutturati secondo la tipologia richiesta. Riconosce, analizza e usa abbastanza correttamente le fondamentali strutture della lingua.</p>	<p>Interagisce in modo generalmente corretto. Legge in modo piuttosto fluido, ascolta e comprende il significato di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica esperienze e conoscenze in modo semplice ma corretto. Produce anche in forma multimediale testi generalmente corretti su argomenti di suo interesse con termini semplici. Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo sostanzialmente corretto.</p>	<p>Interagisce solo in alcuni contesti. Legge con qualche incertezza, ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica esperienze e conoscenze in modo semplice. Produce anche in forma multimediale testi abbastanza corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico. In genere riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto.</p>	<p>Interagisce solo in alcuni contesti e non sempre in modo corretto. Legge con difficoltà e non comprende il significato essenziale di un messaggio. Comunica esperienze e conoscenze in modo stentato o scorretto. Produce testi solo su argomenti di suo interesse ma con lessico povero o inadeguato. Non è in grado di riconoscere le principali strutture della lingua.</p>

	Riconosce, analizza e usa le strutture della lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole.				
--	---	--	--	--	--

COMPETENZA MULTILINGUISTICA INGLESE FRANCESE SPAGNOLO	Comprende agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce con precisione suoni ed intonazione; si esprime usando con proprietà il lessico e le funzioni; organizza autonomamente testi adatti al contesto; conosce le strutture in modo approfondito e le riutilizza in modo corretto; identifica tutti gli elementi della cultura e civiltà ed opera confronti con quella italiana.	Comprende abbastanza agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando il lessico e le funzioni in modo abbastanza corretto; organizza testi ben comprensibili; conosce le strutture e le riutilizza correttamente; identifica gli elementi importanti della cultura e civiltà ed opera alcuni confronti con quella italiana.	Comprende globalmente un messaggio scritto e orale; riproduce piuttosto correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando con poche incertezze il lessico e le funzioni; organizza testi comprensibili; conosce quasi tutte le strutture più semplici e le riutilizza in modo quasi sempre corretto; identifica globalmente gli elementi della cultura e civiltà.	Comprende parzialmente un messaggio scritto e orale; riproduce poco correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando con incertezza il lessico e le funzioni; organizza solo in parte testi comprensibili; conosce le strutture più semplici e le riutilizza in modo non sempre corretto e comprensibile; identifica solo alcuni elementi della cultura e civiltà.	Ha serie difficoltà nella comprensione anche di semplici messaggi; non è in grado di utilizzare lessico e funzioni né di organizzare semplici testi.
	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	Applica con consapevolezza proprietà e tecniche operative. Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità. Individua con prontezza	Riconosce ed applica proprietà e tecniche operative; conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni, effettua i collegamenti più immediati. Analizza il testo di un problema e ne individua informazioni e richieste; propone,	Conosce proprietà e tecniche operative e le riconosce ed applica in situazioni semplici. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo generalmente corretto le varie unità di misura.	Conosce proprietà e tecniche operative in modo essenziale, le riconosce ed applica in situazioni semplici. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo parzialmente corretto le varie unità di misura. Individua essenziali proprietà e

	proprietà e relazioni ed effettua		Individua essenziali proprietà e relazioni, formula		tipo matematico o di proporre una soluzione corretta in una situazione problematica. Non è in
	collegamenti. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata, verificando l'attendibilità dei risultati. Riconosce, comprende ed utilizza consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico. Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni; analizza, classifica dati e formula ipotesi in modo autonomo. Comunica con un linguaggio tecnico-scientifico appropriato.	formalizzandole correttamente, soluzioni nella maggioranza dei casi. Riconosce ed utilizza correttamente il simbolismo matematico. Riferisce in modo chiaro e individua gli aspetti fondamentali di un fenomeno; formula ipotesi. Comprende e usa correttamente il linguaggio tecnico-scientifico	semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone almeno una soluzione. Riferisce in modo adeguato; osserva e descrive un problema nelle linee generali e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con correttezza.	relazioni, formula semplici ragionamenti. Solo se guidato ricava dati in una situazione problematica e propone almeno una soluzione. Riferisce in modo mnemonico e parziale, se guidato osserva e descrive un problema e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con semplicità	grado di riferire adeguatamente su fatti e fenomeni né sa trovare soluzioni a semplici problemi.
COMPETENZA DIGITALE: TECNOLOGIA	Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie (TIC)	Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con sufficiente disinvoltura le tecnologie (TIC)	Utilizza le tecnologie in modo semplice ma corretto.	Non è in grado di utilizzare adeguatamente le tecnologie.

LE ECCELLENZE

Per valorizzare le eccellenze la scuola partecipa anche a concorsi regionali e nazionali, gare e olimpiadi di varie discipline (Chimica, Fisica, Matematica).

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

L'Istituto ha avviato un percorso strutturato di valorizzazione delle pratiche di valutazione formativa (del.68 del 8/04/2025), realizzato in collaborazione con l'Università Roma Tre sotto la guida del Prof. Corsini. Il progetto coinvolge circa dieci docenti, impegnati in un percorso di formazione continua attraverso incontri mensili dedicati all'analisi dei bisogni emergenti nei Consigli di Classe, alla condivisione delle criticità e alla sperimentazione di nuove strategie valutative.

Le pratiche sviluppate vengono applicate nelle classi dei docenti che hanno aderito alla formazione, selezionate come contesto di osservazione e sperimentazione, con l'obiettivo di:

- rendere la valutazione più trasparente e orientata ai processi di apprendimento;
- costruire rubriche condivise e feedback efficaci;
- promuovere autovalutazione e co-valutazione da parte degli studenti;
- integrare in modo sistematico la valutazione formativa nella progettazione e nella didattica quotidiana.

Il percorso rappresenta un investimento strategico per migliorare l'efficacia dell'insegnamento, consolidare criteri condivisi all'interno dell'Istituto e sostenere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

COMPORTEAMENTO

La valutazione del comportamento, regolata dalla L.150/2024, si pone come scopo fondamentale la diffusione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione viene attribuita dal Consiglio di Classe secondo tre criteri fondamentali, ciascuno dei quali si declina in una serie di comportamenti specifici:

<p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLE ATTIVITÀ DI</p>	<p>CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE ALL'INTERNO</p>	<p>IMPEGNO NEL LAVORO SCOLASTICO</p>
---	--	---

CLASSE ED EXTRASCOLASTICHE	DELLA COMUNITÀ STUDENTESCA	
<p>Frequenza assidua delle lezioni, presenza alle verifiche stabilite dai docenti, rispetto della puntualità, dei regolamenti su entrate ed uscite, giustificazione puntuale e tempestiva di assenze e ritardi</p> <p>Puntualità tempestiva nel diffondere alla famiglia le comunicazioni della scuola e nel restituire eventuali ricevute</p> <p>Partecipazione propositiva e consapevole alle lezioni e attività didattiche, anche durante viaggi di istruzione, stage, uscite didattiche</p> <p>Partecipazione attiva al dialogo educativo, sostenendo in modo corretto ed educato le motivazioni del proprio agire</p>	<p>Comportamento corretto con il dirigente scolastico, docenti, compagni e personale della scuola e rispetto degli altri e dei loro diritti;</p> <p>Osservanza del regolamento di istituto e delle regole che disciplinano sicurezza ed emergenza.</p> <p>Interventi appropriati durante le lezioni per chiarimenti o approfondimenti, esercitando autocontrollo, ascoltando le ragioni degli altri con rispetto per l'interlocutore e usando un linguaggio consono all'ambiente scolastico</p>	<p>Impegno costante nello studio in tutte le discipline;</p> <p>Rispetto delle consegne date dai docenti;</p> <p>Utilizzo regolare in classe del materiale didattico richiesto.</p>

In base ai criteri sopra esposti e declinati, l'attribuzione del voto di comportamento avviene nel rispetto della seguente tabella:

	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLE ATTIVITÀ DI CLASSE ED EXTRASCOLASTICHE	CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ STUDENTESCA			
VOTO	FREQUENZA E PUNTUALITÀ (1)	PARTECIPAZIONE E ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN GENERE	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO (DEI LABORATORI E DELLE PALESTRE) E DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, RISPETTO DELLE PERSONE, DELLE ATTREZZATURE E DEL BENE COMUNE**	IMPEGNO NEL LAVORO SCOLASTICO	SANZIONI DISCIPLINARI***
10	Frequenza assidua, puntualità costante.	Attenzione e interesse continui, partecipazione critica e attiva, atteggiamento	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti	Adempimento puntuale e sempre accurato delle consegne.	Assenti.

		propositivo e costruttivo e coesivo nel gruppo classe, cittadinanza responsabile all'interno della comunità scolastica.	scolastiche, rispetto scrupoloso delle attrezzature scolastiche e del bene comune.		
9	Frequenza assidua, puntualità costante.	Attenzione, interesse e partecipazione costanti, atteggiamento positivo nel gruppo classe, cittadinanza responsabile all'interno della comunità scolastica.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche; rispetto delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento regolare e accurato delle consegne.	Assenti.
8	Frequenza non sempre regolare (< 15% monte ore) e/o saltuari (tra 5 e 8) ritardi o uscite anticipate. Occasionale assenza (ingiustificata) alle prove di valutazione.	Attenzione e partecipazione non continuative, atteggiamento saltuariamente collaborativo. Cittadinanza non sempre responsabile all'interno della comunità scolastica, atteggiamento di occasionale disturbo allo svolgimento delle lezioni.	Rispetto non sempre scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche; rispetto delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento regolare delle consegne, con saltuarie mancanze.	Assenti o occasionali e annotazioni e scritta (1 nota disciplinare individuale)*.
7	Frequenza non regolare (> 15% monte ore) e/o numerosi (tra 8 e 13) ritardi o uscite anticipate. Saltuaria assenza (ingiustificata) alle prove di valutazione.	Attenzione e interesse saltuari, atteggiamento ripetutamente non collaborativo, cittadinanza talvolta irresponsabile all'interno della comunità scolastica, atteggiamento di ripetuto disturbo allo svolgimento	Rispetto non sempre adeguato del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni non sempre corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche, rispetto non sempre adeguato delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento parziale delle consegne.	Note disciplinari (da 2 a 3) e/o un provvedimento di allontanamento o dalle lezioni di un giorno.

		delle lezioni.			
6	Frequenza non regolare e/o numerosi (oltre i 13) ritardi o uscite anticipate.	Attenzione e interesse superficiali e discontinui, cittadinanza ripetutamente irresponsabile all'interno della comunità scolastica. Atteggiamento di costante disturbo allo svolgimento delle lezioni.	Violazione reiterata del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, relazioni interpersonali talvolta scorrette; mancato rispetto delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento saltuario delle consegne.	Note disciplinari (>4) e/o provvedimento di allontanamento o dalle lezioni inferiori ai 15 giorni.
L.150/2024. Dopo il primo periodo [...] nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo					
5	Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.				
L.150/2024. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.					

*Le note generiche e le note di classe, se non occasionali (da 2 a quadrimestre), sono da considerarsi al pari delle note disciplinari (individuali)

** Nello specifico: Regolamento d'Istituto PARTE II – Art.2.6 - Art.2.8 - Art.2.9 - Art.2.10 - Art.2.11- Art.2.13

*** Con riferimento al Regolamento d'Istituto PARTE III – Regolamento in materia di Provvedimenti disciplinari. La suddetta sezione recepisce la nota ministeriale 3392 del 16/06/2025 (Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel II Ciclo d'Istruzione), declinata secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti con del.22 del Collegio Docenti del 4/09/2025.

NOTE:

1) Deroghe ai valori sopra indicati sulla percentuale di assenze potranno essere valutate in sede di Consiglio di Classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il CdC sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di salute o di altra natura.

2) Nel rispetto delle competenze del Consiglio di Classe, al quale la legge attribuisce il compito di stabilire il voto di comportamento, il Collegio dei Docenti ha deliberato di valutare la condotta sulla base di: frequenza e puntualità, partecipazione alle lezioni e all'attività scolastica in genere, rispetto delle norme e delle attrezzature, rapporto con le persone, rispetto degli impegni scolastici, sanzioni disciplinari. Tali indicatori devono concorrere in numero maggioritario per l'attribuzione del voto di comportamento.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

VALUTAZIONI	ESITO
Nessuna insufficienza	Ammesso alla classe successiva
UNA o DUE insufficienze	Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di ammettere alla classe successiva o di sospendere il giudizio di ammissione.
TRE insufficienze non gravi o TRE insufficienze di cui DUE non gravi e UNA grave (*)	Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di sospendere il giudizio di ammissione o di non ammettere alla classe successiva
TRE insufficienze di cui DUE gravi e UNA non grave (*)	Non ammesso alla classe successiva.
TRE insufficienze gravi (*)	Non ammesso alla classe successiva.
UNA insufficienza non grave e TRE insufficienze gravi (*)	Non ammesso alla classe successiva.
QUATTRO o più insufficienze gravi (*)	Non ammesso alla classe successiva.
Voto 5 di COMPORTAMENTO	Non ammesso alla classe successiva.

(*) Si intende insufficienza grave un voto uguale o minore di "quattro"

CORSI DI RECUPERO

Le modalità di recupero dei debiti formativi sono regolate dalla O.M. n.92 del 5-11-07 e vengono deliberate dal Collegio dei docenti ma autorizzate dalla presidenza sulla base delle risorse finanziarie stanziare. Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai Consigli di classe. Le attività di recupero sono il più possibile "personalizzate" al fine di colmare le lacune degli studenti e consentendo loro di raggiungere gli obiettivi formativi minimi concordati in ciascun ambito disciplinare.

Sono previste le seguenti forme di recupero:

- studio individuale: il docente fornisce all'allievo le indicazioni necessarie per lo studio e per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- recupero in itinere: si ripetono argomenti già trattati con esercitazioni diverse, individuali o di gruppo; si assegnano lavori individualizzati sia in classe che a casa; si invitano a collaborare nel lavoro di recupero gli allievi che hanno già raggiunto risultati positivi rispetto agli obiettivi stabiliti.

In funzione dei bisogni e delle risorse disponibili possono essere attivate anche altre forme di recupero:

- studio individuale guidato con consulenza e assistenza tramite "sportello": i docenti incaricati effettueranno la prestazione, preferibilmente in orario pomeridiano, secondo le modalità individuate dal Consiglio di classe.
- corsi di recupero extra orario scolastico: lezioni di recupero a partecipazione obbligatoria degli alunni su chiamata nominativa da parte del docente. Gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie non comunichino formalmente che non intendono avvalersene.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Si riportano i requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- aver svolto la prova Invalsi. Le discipline oggetto di rilevazione delle prove sono: italiano, matematica, inglese (prova di ascolto e prova di lettura);
- conseguire una valutazione di almeno 6 decimi per il comportamento (L.150/2024);
- aver svolto le ore di FSL (ex PCTO) previste per ciascun indirizzo di studio.

25. Educazione Civica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'impianto normativo che regola l'insegnamento dell'Educazione civica nelle istituzioni scolastiche trova il suo fondamento nella Legge 92 del 20 agosto 2019, la quale, all'articolo 1, statuisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La medesima disposizione normativa sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il successivo articolo 3, comma 1, della predetta legge individua le tematiche centrali dell'insegnamento, tra cui la Costituzione e le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, l'educazione alla cittadinanza digitale, gli elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro, l'educazione ambientale e allo sviluppo eco-sostenibile, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, nonché la tutela del patrimonio culturale e la formazione di base in materia di protezione civile.

Il quadro normativo è stato ulteriormente precisato dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 7 settembre 2024, recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, il quale ha individuato tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della disciplina. Il primo nucleo attiene alla Costituzione, al diritto nazionale e internazionale, alla legalità e solidarietà, nonché al contrasto delle mafie. Il secondo nucleo concerne lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone. Il terzo nucleo si riferisce alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile degli strumenti digitali.

Si richiama altresì il Decreto Ministeriale 35 del 2020, il quale stabilisce che i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

TITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO E APPROCCIO METODOLOGICO

La titolarità dell'educazione civica, posta in capo a tutti i docenti del consiglio di classe dalla vigente normativa, ha imposto un ragionamento unitario al fine di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo. Tale caratteristica di trasversalità e co-titolarità dell'insegnamento richiede necessariamente un approccio coordinato tra tutti i docenti coinvolti, nel rispetto della libertà di insegnamento e della specificità disciplinare di ciascuno, al fine di assicurare coerenza metodologica e organicità complessiva del percorso didattico-formativo proposto agli studenti. Per tale ragione è stato redatto un Curricolo verticale di educazione civica, a cui si rimanda.

In ciascun Consiglio di classe viene designato un docente coordinatore per l'Educazione civica (in caso di mancata designazione tale figura coincide con il coordinatore di classe o, se presente, con il docente di materie giuridiche) il quale assume il compito di favorire il raccordo tra le diverse discipline, promuovere la coerenza metodologica e assicurare la continuità didattica del percorso.

La figura del coordinatore non coincide con un titolare esclusivo della materia, ma svolge una funzione di regia, di orientamento e di supervisione, garantendo che le attività e i contributi disciplinari convergano verso gli obiettivi comuni delineati dal curriculum verticale.

Ciascun docente, nell'ambito della propria area disciplinare, partecipa attivamente alla progettazione e all'attuazione delle attività di Educazione civica, selezionando contenuti, metodologie e strumenti coerenti con i tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione e legalità, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Ogni contributo disciplinare deve essere esplicitamente ricondotto alla dimensione civica del percorso, affinché lo studente possa percepire la continuità e la coerenza tra le diverse esperienze di apprendimento.

Durante i Consigli di classe periodici, i docenti discutono e verificano l'andamento del percorso, monitorano il livello di partecipazione degli studenti e propongono eventuali aggiornamenti o approfondimenti, anche in relazione a tematiche di attualità o a eventi di rilievo sociale e civile.

Al termine di ciascun periodo didattico, il Consiglio di classe elabora, su proposta del docente coordinatore dell'educazione civica, una sintesi valutativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

ARTICOLAZIONE DIDATTICA PER ANNO DI CORSO

Il curriculum verticale di istituto prevede cinque nuclei tematici - che si sviluppano in tre nuclei concettuali previsti dalla normativa - ciascuno dei quali può essere sviluppato attraverso due sottotemi da trattare rispettivamente nel trimestre e nel pentamestre (la suddivisione ha valore indicativo e può essere adattata alle esigenze della classe).

Per le classi prime, il nucleo tematico individuato attiene alla conoscenza e comprensione delle regole nelle comunità. Nel primo periodo didattico si affrontano le regole a scuola, con riferimento al concetto di regola e le relative fonti. Nel secondo periodo didattico si trattano le regole, con riferimento alle regole rapporti tra le persone (sia nei rapporti sociali che in rete).

Per le classi seconde, ci si concentra sull'utilità sociale del rispetto delle regole. Nel primo periodo si sviluppa l'educazione al rispetto, inteso come rispetto di sé e degli altri, a partire da quanto previsto dai principi della Costituzione. Nel secondo periodo si affronta l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, con riferimento al concetto di rispetto delle regole stabilite dagli organi dello Stato, perseguendo una consapevolezza crescente dell'importanza del rispetto delle regole tra le persone, in rete, negli scambi commerciali, nelle catene di produzione e di distribuzione economiche.

Per le classi terze, il nucleo tematico si incentra sulla sostenibilità e l'inclusione. Nel primo periodo didattico si tratta la sostenibilità ambientale, con riferimento all'utilizzo responsabile delle risorse come previsto dall'Agenda 2030, in particolare gli obiettivi 3, 6, 7, 11, 12 e 13. Nel secondo periodo si affronta il concetto di inclusione e solidarietà, da sviluppare anche attraverso la rete, così come declinato dall'Agenda 2030 negli obiettivi 1, 2, 4, 5, 10 e 16.

Per le classi quarte, il focus sono le regole e l'etica al lavoro, a partire dall'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 concernente il lavoro dignitoso e la crescita economica. Nel primo periodo si trattano le regole nel lavoro, con riferimento a quanto previsto dalla Costituzione in materia di diritti e doveri del lavoratore, nonché all'etica e deontologia nelle professioni, con specifico riferimento alla finalità e all'importanza della regola di correttezza nello svolgimento delle attività professionali. Nel secondo periodo si affrontano le regole per il lavoro, concernenti la regolamentazione contrattuale e la tutela sul lavoro, con un'attenzione anche al funzionamento del mercato del lavoro e alle nuove modalità di svolgimento del lavoro reso possibile dalla rete.

Per le classi quinte, l'attenzione si sposta sulla cittadinanza attiva. Nel primo periodo didattico si affronta il tema della rappresentatività, con riferimento allo studio dei regimi e delle forme di governo nella storia dell'uomo e nelle istituzioni attuali, nonché della rappresentatività nella rete. Nel secondo periodo si tratta il tema della responsabilità, con riferimento al concetto di responsabilità personale e di coscienza, nel rispetto dei diritti umani e individuali, del concetto di dignità, solidarietà e condivisione.

SPERIMENTAZIONE DIDATTICA PER IL BIENNIO

E' stato proposto per l'a.s. 2025/26 (con possibilità di continuazione nei successivi anni scolastici) l'implementazione di due unità didattiche di apprendimento trasversali per il biennio di tutti gli indirizzi presenti nell'istituzione scolastica (per le prime sul concetto di comunità e sulle regole che la sostengono, con l'obiettivo di favorire negli studenti una progressiva consapevolezza della realtà scolastica e per le seconde sul tema della "cittadinanza globale", affrontando il tema dei flussi migratori e dell'integrazione).

Per quanto concerne la valutazione nel biennio, sperimenteremo una valutazione di tipo formativo, da intendersi come un processo valutativo continuo e interattivo che accompagna l'apprendimento, con lo scopo di fornire feedback utili a migliorare sia l'insegnamento sia le strategie di studio degli studenti. La valutazione in itinere delle attività, da parte dei docenti delle singole discipline che verrà segnata come "valutazione formativa" (v.f.) nel registro elettronico, si baserà su criteri descrittivi (suddivisi in relazione agli indicatori), mentre i voti numerici saranno utilizzati esclusivamente in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base delle valutazioni descrittive raccolte durante l'anno. Quindi, al momento degli scrutini intermedi e finali, il coordinatore (o il docente di diritto, se presente) propone una valutazione complessiva (che viene poi discussa e deliberata collegialmente dal Consiglio di classe), che non è la media aritmetica delle prestazioni nelle singole materie ma una valutazione complessiva che tiene conto di tutto il percorso fatto dallo studente, dei progressi compiuti e delle competenze sviluppate, secondo la griglia deliberata dal Collegio docenti.

Ai Consigli di classe viene consegnato anche un "Modello di insegnamento dell'Educazione civica" suddiviso per discipline: una ripartizione delle attività per discipline, dove sono indicate per ogni classe le possibili tematiche e le ore ripartite proporzionalmente rispetto all'orario scolastico.

GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI PRODOTTO e/o RUBRICA DI PROCESSO						
Aree	Indicatori	Livello in fase di acquisizione 4-5	Livello Base 6	Livello Intermedio 7 - 8	Livello Avanzato 9 - 10	punt.
Conoscenze	Conoscere i contenuti trattati	Lo studente non ha conseguito le conoscenze basilari, presentando diverse lacune e difficoltà	Lo studente ha conseguito parzialmente le conoscenze basilari e presenta alcune lacune e difficoltà	Lo studente ha conseguito l'insieme delle conoscenze di base per il livello della classe	Lo studente ha conseguito l'insieme delle conoscenze previste per il livello di classe, in modo ampio, sicuro e consapevole in diversi ambiti.	
Abilità	Correttezza espositiva e	Lo studente usa linguaggio povero sotto il profilo	Lo studente usa lessico specifico limitato con	Lo studente usa lessico specifico sufficientemente appropriato senza	Lo studente usa con precisione e proprietà di linguaggio i termini	

Competenze	padronanza del linguaggio specifico	lessicale	lievi imprecisioni lessicali	errori linguistici di rilievo		
	Ricerca delle informazioni e scelta delle fonti: affidabilità e varietà (se previsto)	Lo studente, dimostrando scarso senso critico, ricerca e seleziona le informazioni richieste solo se guidato	Seppur dimostrando minimo senso critico, lo studente ricerca e seleziona le informazioni richieste da solo	Lo studente, dimostrando buon senso critico, ricerca e seleziona le informazioni richieste	Lo studente, dimostrando ottimo senso critico, ricerca efficacemente le informazioni	
	Capacità di rielaborare, collegare e integrare le conoscenze (argomentazione e del discorso)	Il discorso dello studente risulta disorganizzato e confuso	Lo studente elenca i dati in modo disorganico e talvolta confuso	lo studente utilizza un discorso sufficientemente coerente e logicamente conseguente; rielaborazione personale semplice	lo studente espone in modo coerente, logicamente strutturato e effettua una rielaborazione personale articolata	
	Capacità di cogliere i nessi tra le varie discipline coinvolte e le tematiche proposte (se previsto)	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica non è stato colto dallo studente	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica è stato compreso dallo studente.	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica è stato approfondito dallo studente.	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica è stato approfondito con un contributo personale e significativo dallo studente	
Se previsto - Compito autentico di realtà: tipologia problem solving	1) Analizzare la richiesta	Lo studente/ il gruppo non ha compreso il problema	Lo studente/ il gruppo ha solo parzialmente compreso la richiesta	Lo studente/ il gruppo compreso in maniera sufficientemente adeguata la richiesta	Lo studente/ il gruppo ha compreso la richiesta, dimostrando di aver capito il senso e l'obiettivo della domanda	
	2) Individuare i nodi problematici	Lo studente/ il gruppo sa porsi qualche interrogativo, in modo parziale o limitato	Lo studente/ il gruppo sa porsi semplici interrogativi, seppur esprimendoli in maniera sommaria	Lo studente/ il gruppo sa problematizzare le situazioni problema in maniera abbastanza dettagliata	Lo studente/ il gruppo sa problematizzare situazioni problema in maniera ragionata e completa.	
	3) Scegliere quali strumenti acquisiti utilizzare per risolvere la questione in modo da agire efficacemente sulla realtà	Lo studente/ il gruppo sa formulare semplici ipotesi risolutive, stabilendo scarse relazioni con quanto studiato	Lo studente/ il gruppo sa formulare ipotesi risolutive fondate su un determinato tema, stabilendo alcune relazioni con quanto studiato	Lo studente/ il gruppo sa formulare ipotesi risolutive stabilendo in modo consapevole le relazioni tra le varie conoscenze	Lo studente/ Il gruppo sa formulare ipotesi risolutive pertinenti mettendole in relazione con conoscenze già acquisite in modo autonomo e consapevole	
Se previsto - Compito autentico di realtà: altre tipologie (es. roleplaying, jigsaw, ecc.)	Realizzare una soluzione che esprima creatività	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione non efficace	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione parzialmente efficace	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione sufficientemente efficaci	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione estremamente efficace	
	Realizzare una soluzione che esprima creatività	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione non efficace	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione parzialmente efficace	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione sufficientemente efficaci	Lo studente/ il gruppo ha ideato una soluzione estremamente efficace	
	Produrre una soluzione aderente alle richieste ed efficace	Lo studente ha attuato una soluzione che dimostra scarso spirito di iniziativa e creatività	Lo studente ha attuato una soluzione che dimostra spirito di iniziativa e creatività quasi accettabili, ma non del tutto sufficienti	Lo studente ha attuato una soluzione che dimostra accettabile/sufficiente spirito di iniziativa e creatività	Lo studente ha attuato una soluzione che dimostra notevole e spiccato spirito di iniziativa e creatività	
N.B. specificare se la valutazione è singola o di gruppo						

specificare se la valutazione è singola o di gruppo Atteggiamenti						
	Contributo personale di capacità di relazionarsi e cooperare nel lavoro di gruppo (se previsto e se lavoro di gruppo)	Lo studente offre un contributo del tutto inadeguato nel lavoro di gruppo	Lo studente offre un contributo non del tutto sufficiente nel lavoro di gruppo	Lo studente offre un contributo adeguato nel lavoro di gruppo	Lo studente offre un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo	
Rispetto delle regole (inclusa la puntualità nella consegna dei compiti)	Le regole e le scadenze non sono condivise né rispettate	L'adesione alle regole è formale ma saltuaria	Le regole sono rispettate, comprese e condivise	Completa interiorizzazione e condivisione delle regole		

26. Transizione Ecologica e Culturale

Il Piano “RiGenerazione scuola” è il piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole pensato dal Comitato Tecnico-scientifico del Ministero dell’Istruzione nell’ambito dell’attuazione dell’Agenda 2030 dell’Onu, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano, evidenziando la funzione educativa della scuola, sarà fondato su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola; la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; la rigenerazione dei comportamenti, con l’acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell’ambiente anche a scuola; la rigenerazione delle opportunità, ovvero indirizzi scolastici caratterizzati da percorsi formativi che guardano ai temi dell’ecologia e della sostenibilità.

Per facilitare l’attuazione del Piano, all’interno del nostro Istituto, è stata creata la Commissione “Piano per la Transizione ecologica e culturale della scuola”, che ha progettato le attività per il triennio 2025-2028 e per l’anno scolastico 2025-2026 e le ha declinate sulle base dei seguenti obiettivi generali:

- Sensibilizzazione del Personale della Scuola (allievi, docenti e Personale ATA) alle problematiche ambientali con adesione alle Campagne Nazionali e Internazionali nell’ottica di Rigenerazione dei comportamenti individuali;
- Collaborazioni con Enti e Associazioni Nazionali (IREN, Legambiente) per svolgere attività didattiche organizzate secondo la Metodologia Didattica per problemi e per progetti;
- Ridurre il consumo di plastica per il packaging relativo agli alimenti e bevande distribuite nel nostro Istituto.

ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Titolo dell’attività	Descrizione dell’attività	Risultati attesi
M'ILLUMINO DI MENO	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro nelle classi per individuare e mettere in atto delle azioni finalizzate al risparmio energetico per l’illuminazione artificiale • Partecipazione alla giornata nazionale “M’illumino di meno” del 16 Febbraio 2026 di Caterpillar -Radio2- <p>La campagna di Rai Radio2, “M’illumino di Meno”, è diventata con voto unanime del Parlamento Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili. La campagna di quest’anno si intitola “No borders” e l’obiettivo sarà spegnere simbolicamente, per un po', le luci non indispensabili, come gesto di risparmio o di efficienza energetica, invitare tutti e tutte a cercare alleanze internazionali nella propria adesione, tramite i gemellaggi per i comuni, i progetti internazionali per le scuole, le università e la ricerca, le sedi all’estero per le aziende.</p> <p>La nostra Scuola cercherà di svolgere attività di sensibilizzazione</p>	<p>Riduzione del Consumo Energetico e miglioramento della consapevolezza relativa al consumo dell’Energia Elettrica</p> <p>-Collegamento con gli obiettivi dell’Agenda 2030: Obiettivo 7- Energia Pulita ed accessibile-</p>

	e coinvolgere le Scuole Estere con le quali ha collaborato negli anni scorsi nei Progetti Erasmus e attività PCTO.	
GIORNATA DELLA TERRA	<p>Saranno realizzati materiali informativi da pubblicare sui canali social dell'Istituto e di tipo cartaceo da usare nelle due sedi dell'Istituto.</p> <p>Sarà svolta la seguente attività: Sensibilizzazione per uno stile di vita ambientalmente sostenibile.</p>	<p>Riduzione rifiuti indifferenziati e aumento di raccolta differenziata</p> <p>-Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030: obiettivo 13-Lotta contro i cambiamenti climatici-</p>
WORLD WATER DAY	<p>Saranno realizzati materiali informativi da pubblicare sui canali social dell'Istituto e di tipo cartaceo da usare nelle due sedi dell'Istituto per svolgere una campagna di sensibilizzazione per l'uso dell'acqua potabile</p>	<p>Riduzione consumo acqua in bottiglia</p> <p>-Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030: obiettivo 6 - Accesso all'Acqua Potabile-</p>
FORMAZIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA	<p>Le classi del Biennio svolgeranno laboratori nelle classi in collaborazione con Edulren della durata di 1-2 ore nel periodo da gennaio a giugno.</p> <p>Il laboratorio sviluppa la tematica della transizione ecologica attraverso la tecnica del World Cafè, una modalità informale che permette ai ragazzi e alle ragazze di proporre idee, di illustrare punti di vista diversi e poter realizzare un confronto tra pari.</p> <p>Le classi del Triennio: le Terze e le Quarte visiteranno gli Impianti in Piemonte dell'IREN. Ogni classe visiterà un Impianto e la scelta è stata fatta sulla base delle attività svolte sulle classi nel precedente anno scolastico.</p> <p>Classi Terze: impianto per il riciclaggio dei RAEE a Volpiano</p> <p>Classi Quarte: impianti per la Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili e da fonti non rinnovabili</p>	<p>Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale</p> <p>-Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030: Goal 4-Istruzione di Qualità; Goal 7-Energia Pulita e Accessibile-</p>

MOBILITY MANAGER

Il Mobility Manager Scolastico (MMS, L.221/2015) è una figura professionale che promuove la mobilità sostenibile all'interno e intorno alla scuola, per la quale la Normativa di riferimento ha definito i seguenti compiti:

- Diffondere la cultura della mobilità sostenibile
- Promuovere l'uso della mobilità ciclo-pedonale e dei servizi di noleggio dei mezzi elettrici e condivisione dei mezzi elettrici
- Supportare il Mobility Manager d'area della città metropolitana al fine di adottare misure di mobilità sostenibile sulla base di dati raccolti per l'Istituzione Scolastica (Personale scolastico e studenti). L'obiettivo è favorire la sostenibilità degli spostamenti casa-scuola sia per il Personale della Scuola (Docenti, Personale ATA) e Studenti

- d. Segnalare al Competente locale eventuali esigenze legate al trasporto scolastico e delle persone con disabilità

Questi obiettivi devono essere raggiunti sulla base di analisi quantitative e con azioni coordinate sul territorio in modo da supportare la Progettazione e la Riorganizzazione dei trasporti in un'ottica di mobilità sostenibile per il Territorio Metropolitan (città di Torino), in coerenza con il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria.

Per queste motivazioni, il Mobility Manager dovrà redigere il Piano Casa-Scuola entro il 31 Dicembre, mediante la *Piattaforma Digitale regionale EMMa Open source* messa a disposizione dalla Regione Piemonte.

Il nostro istituto, nel triennio 2025-2028, mira a declinare le finalità stabilite dagli assi di intervento secondo le seguenti attività:

Assi di intervento	Tipologia di Azione	Finalità
1. Disincentivare l'uso individuale dell'auto privata 2. Favorire l'uso dei mezzi pubblici	MOBILITA' interna (asse 3-4-5)	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare la ciclo-mobilità' aumentando e riorganizzando le rastrelliere per le bici nell'interno cortile • Realizzare un bike-sharing interno tra le due sedi per i docenti che svolgono lezione in classi dislocate sulle due sedi • Realizzare una ciclofficina interna installando una stazione per le piccole riparazioni delle bici • Campagne informative finalizzate alla sensibilizzazione per l'uso della bici
3. Favorire la mobilità ciclabile o la micromobilità 4. Ridurre la domanda di mobilità 5. Ulteriori misure	MOBILITA' esterna (azioni 1-2)	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione in collaborazione con il Mobility Manager della Scuola Internazionale Europea "A. Spinelli" per richieste coordinate al Mobility Manager d'Area e al Gestore del Trasporto Pubblico GTT per la sede di Via Figlie dei Militari • Potenziare la raggiungibilità della Scuola mediante bici attraverso piste ciclabili • Potenziare la raggiungibilità della Scuola mediante trasporto pubblico con un incremento di passaggi delle linee di autobus o tram nelle vicinanze delle due sedi

27. Insegnamento religione cattolica

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All’atto dell’iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell’autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”. Art. 9.2 dell’Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18/02/84.

Gli insegnanti di religione hanno programmi di riferimento pubblici con precisi Obiettivi Specifici di Apprendimento approvati dall'autorità scolastica.

L'ora di Religione è aperta a tutti, non solo a chi professa la fede cattolica, ma anche ad alunni di fede non cristiana o semplicemente non credenti. Essa, infatti, non si pone all'interno della scuola come momento confessionale, bensì come approccio culturale al fenomeno religioso promuovendo un clima relazionale di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la discussione e la valorizzazione dei vissuti degli alunni finalizzato a favorire l'approccio positivo nei confronti delle culture e delle religioni diverse. I docenti di Religione fanno parte della componente docente negli organi scolastici, con i medesimi diritti e doveri degli altri docenti, del Consiglio di Classe, partecipando a pieno titolo alla valutazione finale degli alunni avvalentesi.

SCALA DI VALUTAZIONE PER LA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione non è espressa mediante voti, ma mediante la seguente scala di giudizi riportati in sede di scrutinio finale.

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
-----------------	-------------	----------	-------	----------	--------

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli studenti che non intendano frequentare l'ora di religione esiste la facoltà di non avvalersene, scegliendo una delle possibilità:

- studio individuale libero e assistito (con vigilanza)
- uscita dall'edificio scolastico (soltanto per l'ultima ora)
- entrata posticipata (soltanto per la prima ora)

28. Credito scolastico e formativo

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è una valutazione collegata alla media dei voti ottenuti durante gli ultimi tre anni di scuola secondaria di II grado (vedere Tabella per le corrispondenze). Tale credito viene sommato al punteggio conseguito alle prove scritte e orali dell'esame di Stato e contribuisce a determinarne il voto finale per un massimo di 40 punti su 100.

Il credito scolastico considera:

- la media annuale dei voti di ciascun anno scolastico; in questo calcolo è compreso anche il voto di comportamento (in cui viene valutata l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo)
- l'assenza o presenza di debiti formativi
- il credito formativo

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è ottenuto a seguito della valutazione delle esperienze condotte in attività di PCTO, stage e in attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti o in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi. Il credito formativo concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso alla definizione del credito scolastico.

Il Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe riconosce come credito formativo le seguenti attività o certificazioni

- certificazione livello B1, B2 e C1 per la lingua straniera;
- Certificazione livello A2 come terza lingua;
- ICDL (2 esami)
- musica (conservatorio o altra struttura riconosciuta);
- Attività teatrali
- stage;
- volontariato presso CRI o CROCE VERDE;
- Volontariato presso associazioni riconosciute e certificate per almeno 20 ore
- partecipazione attività di orientamento (minimo 12 ore);
- partecipazione "colletta alimentare";
- Banco farmaceutico
- attività di tutoraggio per progetti in area accoglienza e inclusione;
- partecipazione con esito positivo/qualificante a gare/concorsi/olimpiadi di matematica, informatica, scienze integrate e sport, organizzate da università ed enti accreditati;
- partecipazione all'attività di laboratorio teatrale e musicale;
- Partecipazione a partenariati europei, scambi culturali, gemellaggi, etc;
- partecipazione progetti PON e PNRR;
- attività sportive agonistiche;
- laboratorio inclusione ceramica;
- Attività come Rappresentante d'istituto o membro della Consulta.

N.B. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. In caso di sospensione del giudizio, si assegna il punteggio basso all'interno della fascia di oscillazione.

PUNTEGGI

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in comportamento, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti, se i criteri rimangono invariati.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

In caso di alunni con "sospensione del giudizio" (classe terza e quarta), l'estinzione del debito formativo comporta automaticamente l'assegnazione del credito nella fascia bassa di oscillazione.

La legge 150/2024 stabilisce che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

29. Inclusione

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. Una scuola inclusiva è quella che combatte l’“esclusione”, una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all’ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l’individualità è fatta di “differenze”. L’IIS “Gobetti Marchesini – Casale – Arduino”, può vantare un’esperienza, consolidata nel tempo, di “Scuola Inclusiva”. Ha ottenuto in data 30/03/2018 con Decreto Ministeriale n. 6092 il riconoscimento di Scuola Polo per l’Inclusione della Città di Torino.

Una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell’ottica dell’inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L’idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L’inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. Una scuola inclusiva riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell’ordinario, una didattica capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Obiettivo principale di una scuola inclusiva è ridurre le barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Particolare attenzione è, inoltre, data dalla nostra scuola alla formazione dei docenti di sostegno con percorsi specifici e mirati a fornire gli strumenti necessari per l’individuazione di metodologie pedagogiche inclusive e a sviluppare competenze professionali adeguate alle esigenze formative degli studenti con disabilità.

La nostra scuola ha preso parte alla redazione, nell’agosto 2023, dell’accordo inter-istituzionale tra il Dipartimento Materno Infantile dell’ASL città di Torino, l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte Ufficio V – ambito territoriale di Torino e il Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino in materia di gestione in orario scolastico dei minori con patologia cronica e bisogni speciali in applicazione del Protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e l’Ufficio Scolastico Regionale deliberato dalla Giunta Regionale il 21 maggio 2014 con atto n. 50 –7641 e recante come oggetto “Sinergie istituzionali per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni educativi speciali di salute in orario scolastico/formativo”. La finalità dell’accordo è quella di individuare i percorsi organizzativi necessari utili e sostenibili per garantire agli alunni minori affetti da patologie croniche che non precludano la frequenza scolastica, il miglior sviluppo psico-fisico possibile in ogni fase dell’evoluzione della patologia e un adeguato stato di benessere complessivo e di inserimento sociale, attraverso azioni mirate a tutelarne la salute e la sicurezza in ambito scolastico/educativo.

Inoltre, il nostro istituto, su proposta dell’Ufficio V – Ambito Territoriale di Torino è scuola capofila di un Accordo di Rete tra Istituzioni Scolastiche per la messa a disposizione di spazi per la realizzazione dello step di formazione/addestramento standardizzabile in presenza e a gruppi.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Nel nostro istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (di seguito GLI - art 15 legge 104/92 comma 2 - D. Lgs. n.96 del 2019)) che si occupa di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La composizione e i compiti del GLI fanno riferimento alla normativa.

Compiti del GLI sono:

- realizzare diversi progetti riguardanti le problematiche psicologico – relazionali degli adolescenti;
- mantenere contatti con l'A.S.L. ed altri enti per la realizzazione di attività e progetti di educazione alla salute rivolti agli studenti e alle loro famiglie;
- accogliere i nuovi studenti con BES e presentarli ai CdC;
- promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione on the job sui casi più complessi presenti in Istituto.

Nel nostro istituto è attiva una commissione che si occupa specificamente di tutto ciò che è connesso all'inserimento degli alunni con disabilità. La suddetta commissione, presieduta dal Dirigente scolastico, è composta da tutti gli insegnanti di sostegno, coordinati dai docenti Funzione Strumentale "Inclusione".

L'Istituto IIS "Gobetti Marchesini – Casale - Arduino" è attento alle problematiche dell'inclusione e si propone da sempre di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Ogni anno il gruppo di lavoro elabora il PAI, Piano Annuale per l'Inclusione, che rappresenta lo strumento dinamico che si configura come un progetto di lavoro e un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate, l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

GRUPPO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Gruppo Antidispersione è istituito con lo scopo di monitorare i casi a rischio dispersione e, in sinergia con il referente di classe, il CdC e la famiglia, individuare le azioni più efficaci per mantenere lo studente all'interno del sistema Scuola fino al raggiungimento del titolo di studio.

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Nel nostro Istituto viene dedicata particolare attenzione all'inserimento e alla completa integrazione nel tessuto scolastico degli alunni con disabilità attraverso una serie articolata di specifici interventi:

- conoscenza degli eventuali deficit e individuazione dei punti di forza degli studenti con disabilità sui quali strutturare il progetto educativo.
- analisi del contesto per potenziare i facilitatori presenti ed annullare le eventuali barriere
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione; reperimento delle opportunità esistenti nel territorio.

Nella formulazione di progetti specifici rivolti all'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili, l'intento del nostro Istituto è quello di:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- assicurare una fattiva collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative, sociosanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale educativo messo a disposizione dagli enti locali, sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di programma);
- essere disponibili ad incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola (scuola secondaria di primo grado);
- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale degli alunni con disabilità in uscita dal percorso formativo (possibilità di inserimento lavorativo, o proseguimento del percorso di studi in ambito universitario).

PROGETTO ORIENTAMENTO IN INGRESSO STUDENTI CON DISABILITA'

La finalità del progetto presentato è garantire la continuità del processo educativo e formativo a tutti gli alunni/e particolarmente a quelli più fragili, tutelando la continuità del percorso in relazione al profilo di funzionamento di ciascuno. Il progetto prevede la strutturazione di percorsi rispondenti alle necessità personali mediante la predisposizione degli strumenti necessari a una didattica personalizzata, allo stile di apprendimento dell'alunno e alla miglior partecipazione possibile alla vita scolastica.

INCLUSIONE ALUNNI CON BES

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti: Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); - Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013, D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019, D.I. 182/2020 con Decreto Correttivo 153/2023, Legge 227/2021, D.Lgs. 62/2024).

INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia, disturbo del linguaggio) sono specifici in quanto presuppongono un QI nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. Il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate.

Il nostro Istituto, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, nell'a.s. 2016 – 2017 ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

La scuola già da diversi anni, è attento alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento elaborando quanto previsto dalle Linee Guida MIUR per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al D.M.12 luglio 2011. A tal fine viene elaborato:

1. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Si esplica attraverso le seguenti azioni:

- accoglienza e colloquio preliminare dei genitori di alunni affetti da DSA con il referente DSA per la raccolta delle informazioni;
- determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe;
- inserimento in classe;
- supporto al Consiglio di Classe;
- valutazione intermedia e finale dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.

2. AZIONI e INTERVENTI

I Consigli di Classe, per rispondere ai bisogni educativi e formativi, stilano, in accordo con la famiglia e lo studente, il Piano Didattico Personalizzato. Il documento è firmato dal Dirigente Scolastico, dal Referente DSA, dal docente coordinatore di classe, da tutti i docenti del CdC e dalla famiglia e/o dallo stesso studente se maggiorenne.

I compiti del Referente DSA, docente con titoli di formazione specifica in materia, sono:

- svolgere un ruolo informativo e di consulenza (per i colleghi, studenti e famiglie);
- fornire informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici;
- aggiornarsi costantemente sulla normativa vigente;
- supportare i colleghi nell'adozione di strategie educative e didattiche che favoriscano

l'inclusione e il successo scolastico di tutti;

- monitorare costantemente le pratiche educative e didattiche messe in atto come supporto per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- introdurre l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative, di strategie e metodologie inclusive

INCLUSIONE ALUNNI CON BES DI 3^a FASCIA

Ciascun alunno nel corso della propria vita scolastica può manifestare, anche transitoriamente, speciali bisogni educativi.

Il sistema dell'Istruzione Pubblica italiana ha preso atto che - accanto alle situazioni "tipiche" di bisogno educativo speciale (alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o con Disturbi Evolutivi Specifici, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana) - esistono posizioni che interessano alunni in situazione di grave disagio sociale e culturale nonché altre situazioni, di più incerta collocazione, in grado tuttavia di dare egualmente origine a gravi difficoltà di apprendimento (da ultimo, p. es., Circ. MIUR prot. 2563 del 22.11.2013). In questi casi di bisogni educativi speciali (c.d. di "terza fascia"), connessi al disagio socio-culturale o non meglio altrimenti specificabili - ma che si collocano comunque oltre le ordinarie difficoltà di apprendimento - possono essere richiesti, su impulso degli insegnanti, dei genitori o degli alunni stessi, strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica. I Consigli di Classe, valutata l'efficacia di tali strumenti, potranno quindi proporre la compilazione e l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, formalizzando così un percorso di studio individualizzato e in qualsiasi momento dell'anno (e anche quando non sia ancora presente una documentazione clinica, una diagnosi o una relazione delle istituzioni pubbliche competenti in materia di assistenza sociale e culturale), qualora vengano rilevate, su segnalazione dei genitori e soprattutto dei docenti, situazioni di alunni con gravi difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe potrà comunque autonomamente attivare l'iter per l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato, motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche che dovranno essere condivise all'unanimità da tutti i docenti del Consiglio. A tal fine sono predisposte specifiche griglie di rilevazione e di osservazione finalizzate a individuare, nel corso dell'anno scolastico, gli eventuali casi di alunni con difficoltà di apprendimento che si collocano oltre quelle ordinarie.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Il nostro istituto è stato interessato da un naturale incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione. La commissione supporto agli alunni intende presentare procedure atte a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale a loro rivolte, secondo la normativa vigente. In particolare la L. 40/98, art. 36, ribadisce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori stranieri presenti nel territorio.

CARRIERA ALIAS

Seguendo il principio di inclusività come rispetto di tutte le forme di identità/alterità/diversità, il nostro istituto ha attivato la Carriera Alias che può essere richiesta da chiunque dimostri di

aver intrapreso un percorso psicologico e/o medico teso a consentire l'eventuale rettifica di attribuzione di sesso e desideri utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. La Carriera Alias dà la possibilità di modificare il nome anagrafico con quello di elezione, scelto dalla persona, in tutti i documenti interni alla scuola aventi valore non ufficiale.

PROGETTO "COESI"

Il progetto COESI ha l'obiettivo di incidere sul gruppo classe favorendone maggiore inclusività, un clima positivo, e un livello più alto di coesione. L'intento è di modellizzare un intervento che rappresenti una forma inclusiva e innovativa di educativa scolastica specialistica che valorizzi le professionalità interne alla scuola e le risorse messe a disposizione dagli enti del territorio che si occupano di educazione, in modo da favorire la creazione di contesti didattici e relazionali inclusivi per tutti/e applicando i principi della Convenzione ONU.

MASTER UNIVERSITARIO MEDIAZIONE DIDATTICA PER L'INCLUSIONE

Come scuola che ha sottoscritto la "Convenzione tra Fondazione per la scuola e le istituzioni scolastiche di Torino, Vercelli, Genova e Savona aderenti a Città dell'Educazione" sono stati messi a disposizione per i nostri docenti agevolazioni economiche a copertura parziale del costo del Master di 2 livello "Mediazione Didattica per l'Inclusione" offerto dal Teaching and Learning center dell'Università di Torino in collaborazione con Fondazione per la scuola con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e valorizzare il potenziale di ogni studente attraverso un approccio sistemico.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Nel nostro istituto sono state individuate e formate le seguenti figure per la gestione e per la somministrazione farmaci, in orario scolastico, degli alunni con patologie croniche.

STUDENTE	INTERVENTO	TUTOR	RUOLO
Esclusivamente STUDENTE 1	Crisi convulsive Soluzione mucosa orale	De Leo Luigina	Docente
		Fattori Maria Gabriella	Docente
		Puglisi Giuseppina	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 2	Crisi convulsive Microclisma endorettale	Locorriere Antonio Valentino	Assistente tecnico
		Puglisi Giuseppina	Collaboratore scolastico
		Sinapi Andrea	Docente
		Mignacca Salvatore	Docente
Esclusivamente STUDENTE 3	Crisi convulsive Soluzione mucosa orale	Laino Fabiana	Docente
		Sekenà Radmila	Collaboratore scolastico

		Mignacca Salvatore	Docente
		De Leo Luigia	Docente
Esclusivamente STUDENTE 4	Crisi convulsive Soluzione mucosa orale	Battisti Marina	Docente
		Pellegrino Sofia	Docente
		Altieri Angela	Docente
		Lucchese Elvira	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 5	Crisi convulsive Soluzione mucosa orale	Zamparella Leonardo	Assistente tecnico
		Minut Elena	Collaboratore scolastico
		Sekenà Radmila	Collaboratore scolastico
		Gueli Miriam	Docente
Esclusivamente STUDENTE 6	Diabete	Belvedere Maria Teresa	Collaboratore scolastico
		Pili Graziella	Assistente tecnico
		Lucchese Elvira	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 7	Diabete	Marras Walter	Collaboratore scolastico
		Belvedere Maria Teresa	Collaboratore scolastico
		Zamparella Leonardo	Assistente tecnico
		Minut Elena	Collaboratore scolastico

30. Scuola Polo per l'inclusione

L'Istituto è scuola polo della città di Torino per l'inclusione, sede del CTS di Torino e Città Metropolitana, dell'UTS-Nes e delle Rete dell'Inclusione.

NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI - UNITÀ TERRITORIALE DI SUPPORTO

L'IIS "Gobetti Marchesini – Casale – Arduino" è Scuola Polo per le Necessità Educative Speciali, sede dell'UTS-Nes (Unità Territoriale di Supporto alle Necessità Educative Speciali). Per conto della Città Metropolitana eroga, ai docenti di tutte le scuole di Torino e provincia, alta formazione sui temi relativi all'inclusione.

RETE PER L'INCLUSIONE DI TORINO

L'IIS "Gobetti Marchesini – Casale – Arduino" è scuola capofila della "Rete per l'Inclusione" costituita da 95 scuole (tra cui 5 paritarie).

Compiti della Rete sono:

- attivare corsi di formazione per docenti curricolari e di sostegno, occasionalmente aperti anche ad educatori e genitori;
- gestire il prestito d'uso dei sussidi per allievi con disabilità (attualmente vengono gestiti oltre mille sussidi).

La rete è finanziata dalle quote di rete versate dalle singole scuole.

CENTRO TERRITORIALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ

L'IIS "Gobetti Marchesini – Casale – Arduino" è sede del Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Torino e Provincia. Il Centro offre:

- formazione agli insegnanti, alle famiglie e agli alunni sulle tecnologie specifiche per gli alunni con disabilità e con BES sia con corsi di tipo operativo in piccoli gruppi presso i propri laboratori informatici, sia attraverso corsi di informazione/formazione mirati a specifiche tematiche rivolte a grandi platee;
- attività di consulenza sull'utilizzo degli ausili e software dedicati, di cui il centro è anche PUNTO DEMO (Anastasis e Erickson);
- coordinamento con la rete di scuole per l'inclusione di Torino per la scelta dei materiali richiesti in comodato d'uso;
- consulenza da parte delle docenti dello Sportello Autismo per la provincia di Torino;
- gestione del prestito d'uso di sussidi e ausili per allievi con disabilità previsti per l'attuazione art. 7, c. 3 D. Lgs 13 aprile 2017, n. 63 e l'attuazione dell'art. 1, comma 962 legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- realizzazione delle azioni relative al Decreto ministeriale 7 marzo 2024, n. 41 "Riparto delle risorse per la riduzione dei divari di apprendimento e il contrasto alla dispersione scolastica in favore dei Centri Territoriali di Supporto, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del PNRR, finanziato dall'UE – Next Generation EU.

- progettazione e coordinamento azioni in risposta al bando “Per la realizzazione di interventi a supporto degli studenti a con alto potenziale cognitivo (plusdotazioni) e studenti a rischio ritiro sociale (hikikomori) a.s. 2025/2026 d.g.r. n. 1-1451 del 4/08/2025”

PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI BES

La specifica di tutti i progetti che vengono annualmente realizzati nel nostro Istituto in riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, è puntualmente dettagliata nel P.A.I (Piano Annuale Inclusione).

31. Orario

ORARIO LEZIONI CORSO DIURNO

Per tutti gli indirizzi di studio e tutte le sedi le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì e l'orario settimanale è articolato in trentadue ore, delle quali trenta si svolgono al mattino e due al pomeriggio.

La scansione oraria è esplicitata nella seguente tabella:

orario mattutino	orario pomeridiano
comprensivo di due pause da 10 minuti	comprensivo di una pausa da 15 minuti (13,50-14,05)
(*) inizio lezioni ore 8,00 uscita ore 13,50	(*) inizio lezioni ore 13,50 uscita ore 14:55 o 15:50

(*)Art. 29 c.5 CCNL "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

ORARIO LEZIONI CORSO SERALE

Il corso serale prevede 23 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

sede	orario serale
"GMCA serale" Via Figlie dei Militari, n. 25	ingresso e inizio lezioni ore 17,20 termine lezioni ore 21,30 (venerdì ore 19,50)

32. Risorse Umane, Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

RISORSE UMANE

Sede	Numero classi	Numero alunni
"Gobetti Marchesini"	10	142
"Arduino"	15	265
"Casale"	31	588
Serale "Tecnico Tecnologico"	5	118
TOTALE	61	1113

Organico di diritto		
Dirigente scolastico (DS)		1
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)		1
Personale A.T.A. (Totale 45)	Assistenti amministrativi	11
	Assistenti tecnici	14
	Collaboratori scolastici	20
Personale Docente (Totale 174)	"Gobetti Marchesini - Casale - Arduino"	125
	"Casale" - serale	
	Scuola ospedaliera	49
	Sostegno	

PERSONALE ATA

È un'importante risorsa a sostegno dell'attività didattica nei suoi aspetti funzionali ed organizzativi, poiché non è pensabile ch'essa possa svolgersi a livelli anche minimamente accettabili quando manchi un valido supporto amministrativo, tecnico o ausiliario. L'azione educativa molto si arricchisce del contributo che questa categoria dà quando sviluppa relazioni con le persone improntate a spirito di collaborazione e di cortesia per una scuola che si presenti non solo efficace ed organizzata ma anche accogliente.

ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI NEI VARI PLESSI

Laboratori	Con collegamento a internet :30 Informatica: 5 Chimica: 15 Scienze: 6 Fisica: 2 Audiovisivi: 1 Linguistico: 1
Biblioteche	1
Aula magna	2
Palestre	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet nei laboratori: 329 PC e Tablet nelle biblioteche: 1 Lim e Smart TV nei laboratori: 15 Monitor interattivi: 59

PIATTAFORMA IMPERIUM

Dall'a.s. 2023/2024 è attiva la piattaforma informatica IMPERIUM, che prevede la gestione logistica dell'inventario di tutti i materiali e delle sostanze necessarie per lo svolgimento delle attività dei laboratori chimico e microbiologico.

Con l'utilizzo della piattaforma si è riscontrata una maggiore efficienza nella classificazione dei materiali a disposizione necessari per i laboratori; pertanto, ha semplificato le attività necessarie come inventario, gestione scorte, acquisti ed eventuali segnalazioni.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Sede	UFFICI	
Via Figlie dei Militari, 25	DIRIGENZA SCOLASTICA	riceve su appuntamento
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILITÀ E PATRIMONIO	dal lunedì al venerdì ore 9:00 – 14:00
	UFFICIO PERSONALE E PROTOCOLLO	Lun 8:30 - 10:30 Mar 11:00 – 13:00 Mer 13:00 – 15:00 Gio 8:30 - 9:30 e 14:00 – 15:00
	SEGRETERIA DIDATTICA	dal lunedì al venerdì ore 9:00 – 13:00 Martedì e giovedì ore 14:00 – 18:00
Via Rovigo, 19	SEGRETERIA DIDATTICA	dal lunedì al venerdì ore 10:00 – 14:00 (previo appuntamento)

33. Figure di coordinamento

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria DE PIETRO
Direttore S. G. A.	Andreana MASCOLO
Primo Collaboratore	Albino MARINO
Secondo Collaboratore	Faustina TONDOLO
Staff di dirigenza	Angela ALTIERI - Patrizia BOCCACCI - Antonio FARINO – Pier Roberto GIMONDO – Emma ROMANELLI – Ezio MANASSERO - Maria Pia DE NIGRIS – Antonia CAMMARANO
Referente Tecnico Tecnologico “Casale”	Patrizia BOCCACCI
Referente Corso serale	Ezio MANASSERO
Referente Scuola in ospedale	Maria Teresa FILARDO
Responsabile Ufficio Tecnico	Faustina TONDOLO
Animatore Digitale	Albino MARINO
Team Digitale	Valentino LOCORRIERE – Leonardo ZAMPARELLA – Chiara MANFREDOTTI
Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	Mariacristina OGGERO – Donato ROTELLI - Rosanna ALOI
Gruppo di progettazione/Erasmus	Patrizia BOCCACCI - Antonio FARINO – Chiara MANFREDOTTI – Catena LO MONACO – Alice ZATTI – Pier Grazia SCANU – Emma ROMANELLI
Commissione promozione al benessere	Katia Maria SERGI – Tiziana SACCO – Roberto MATTEA – Alice ZATTI – Rosa CAROLEO – Graziella BATTAGLINO – Marcella CRESPI
Commissione orario	Maria Teresa MISSANELLI – Miriam PILLONI – Ezio MANASSERO – Albino MARINO – Sergio CASTELLUZZO
Commissione INVALSI	Albino MARINO - Patrizia LEONE - Alessia MACRI'
Commissione elettorale	Patrizia BOCCACCI – Antonio FARINO – Mariagrazia VALLINO – Emma ROMANELLI – Irene MASTRETTA – Giulia ALBEZZANO
Commissione viaggi di istruzione	Davide BUCCHIONI – Pier Grazia SCANU – Alice ZATTI - Alessandro CABITZA
Commissione orientamento	Bianca CASALE - Claudia Maria Elena BEGGIATO – Barbara ANDREIS – Agostino SALPIETRO – Matteo PAVONE – Pier Roberto GIMONDO – Emanuela SERRA – Marcella CRESPI – Davide BUCCHIONI
NIV – GRUPPO RAV – PDM – PTOF - RS	Albino MARINO – Alessia MACRI' – Daniele Vittorio SEGRE – Luigi ALBONICO – Marcella CRESPI – Mariacristina OGGERO
Commissione accoglienza docenti	Katia Maria SERGI – Alice ZATTI – Alessandro CABITZA – Andreea Alexandra DOMOCOS – Maria Rosaria RONGA – Rosa CAROLEO
Commissione formazione classi	Barbara ANDREIS – Rosanna ALOI - Marcella CRESPI – Catena LO MONACO – Ezio MANASSERO – Teresa VISCEGLIA – Alessia MACRI' - Damiano NEGRINI – Claudia Maria Elena BEGGIATO – Luigi ALBONICO – Simona PITTORE – Sabrina SPARACO – Daniele Vittorio SEGRE
Referente Educazione Civica	Silvia MONDINO
Referenti “RiGenerazione scuola” - Piano per la transizione ecologica e culturale	Catena LO MONACO - Barbara ANDREIS – Tiziana SACCO - Antonio DI MARCO

Referente bullismo e cyberbullismo	Angela ALTIERI – Maria Cristina BELLUCO
Commissione contro la dispersione scolastica	Emma ROMANELLI – Pier Grazia SCANU - Maria Teresa MISSANELLI Barbara ARNO' - Chiara MANFREDOTTI – Agostino SALPIETRO
Mobility Manager	Catena LO MONACO
Referente somministrazione farmaci	Angela ALTIERI
Referente Imperium	Andrea SINAPI
Referenti reti nazionali	Pier Roberto GIMONDO (biotech – AFM – futuracqua – Fibra 4.0) - Vincenzo SCIORTINO (rete scuole Snolezen)
Gruppo di supporto per l'inclusione	Luigia DE LEO (Trasporto alunni con disabilità, predisposizione sostituzioni) - Daniele Vittorio SEGRE (gestione orario) - Mariapia DE NIGRIS (gestione orario)

FUNZIONI STRUMENTALI

RESPONSABILI PTOF	Alessia MACRÌ – Luigi ALBONICO – Daniele Vittorio SEGRE
ORIENTAMENTO	Pier Roberto GIMONDO – Katia GAGLIOTI – Manuela DAVEZZA
QUALITÀ E ACCREDITAMENTO	Marcella CRESPI - Maria Cristina OGGERO
INCLUSIONE	Angela ALTIERI – Vincenzo SCIORTINO – Luigina DE LEO – Pasquale FARAONE
Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)	Chiara MANFREDOTTI – Emma ROMANELLI – Andrea SINAPI - Maria Rita GIARDINA

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTI	TECNICO TECNOLOGICO	TECNICO ECONOMICO	PROFESSIONALE
RELIGIONE	Silvia VIOTTI		
LETTERE e STORIA	Donato ROTELLI	Davide BUCCHIONI	
GEOGRAFIA	Maddalena PEIRANO	Gaetano CANNIZZO	
LINGUE STRANIERE	Maria Grazia DI NUNNO	Teresa VISCEGLIA	Giulia ALBEZZANO
DIRITTO	Graziella BATTAGLINO		
ECONOMIA AZIENDALE	Massimo BOZZO		
FISICA	Sergio Luigi BOCCIGNONE		
MATEMATICA	Luigi ALBONICO	Claudia PARA	Maria Teresa MISSANELLI
CHIMICA	Antonio FARINO	Pier Roberto GIMONDO	
MICROBIOLOGIA, BIOLOGIA e SCIENZE TERRA	Maddalena PEIRANO	Marcella CRESPI	Tiziana SACCO
TECNOLOGIE INFORMATICHE E LABORATORIO	Alberto MAZZUCATO		
TECNOLOGIE GRAFICHE E LAB	Rosita CONTINANZA		Roberto MATTEA
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	Grazia COCO	Marina BATTU'	
SOSTEGNO	Angela ALTIERI – Luigina DE LEO		

COORDINAMENTO LABORATORI

LABORATORI	SEDE VIA ROVIGO	SEDE VIA FIGLIE DEI MILITARI
CHIMICA LABORATORIO BIENNIO	Antonio FARINO	
LABORATORIO ORGANICA	Chiara MANFREDOTTI	
LABORATORIO ANALISI	Antonio FARINO	
LABORATORIO ANALISI TECNICHE	Antonio FARINO	
LABORATORI CHIMICA		Barbara ANDREIS
SALA PREPARAZIONI		Barbara ANDREIS
LABORATORIO MICROBIO	Matteo PAVONE	Andrea SINAPI
LABORATORIO GREEN		Andrea SINAPI
LABORATORIO VISORI		Pier Roberto GIMONDO
LABORATORIO ARDUINO E STAMPANTE 3D		Catena LO MONACO
LABORATORIO DI FISICA	Pietro Andrea MANTELLI	Cosimo CAPUTI
LABORATORIO DI INFORMATICA	Alberto MAZZUCATO	Cristina MARCHIOL
SEGNALAZIONI	Antonio FARINO	Barbara ANDREIS
CARICAMENTO IMPERIUM	Andrea SINAPI	

COORDINATORI E SEGRETARI SEZIONE PROFESSIONALE

CLASSE	COORDINATORE		SEGRETARIO	
1AP	Barbara	ANDREIS	Carmine	PACIFICO
1BP	Rosanna	ALOI	Giovanni	FORTE
2AP	Carmen Antonella	PANDISCIA	Fabiana	LAINO
2BP	Pier Roberto	GIMONDO	Carmela	RAINONE
3AP	Manuela	DAVEZZA	Floriana	VINCIGUERRA
3BP	Teresa	MISSANELLI	Valentina	TOMASELLI
4AP	Cosimo	CAPUTI	Andreea Alexandra	DOMOCOS
4BP	Miriam	PILLONI	Vincenza Emanuela	CANICATTÍ
5AP	Giulia	ALBEZZANO	Irene	MASTRETTA
5BP	Andrea	SINAPI	Marina	BATTISTI

COORDINATORI E SEGRETARI SEZIONE TECNICA ECONOMICA

CLASSE	COORDINATORE		SEGRETARIO	
1A EC	Giuseppe	DE DONNO	Martina	PETRIZZO
1B EC	Giuseppe	DE DONNO	Angelo	AUDDINO
1C EC	Mariacarla	BALDI	Mariapia	MUGNANO
2A EC	Silvia	BOANO	Arianna	CAMPO
2B EC	Davide	BUCCHIONI	Graziella	BATTAGLINO
2CEC	Gaetano	CANNIZZO	Caterina	QUADRO
3AAFM	Chiara	TURIN	Paolo	CANTONE
3BART	Stefano Damiano	BARBATI	Carla	GULISANO
3CRIM	Alessandro	CABITZA	Cristina	MARCHIOL
4AAFM	Massimo	BOZZO	Massimo	LAJOLO
4BAFM	Simone	CAULI	Pier Grazia	SCANU
4CRIM	Teresa	VISCEGLIA	Concetta	CELONA
5AAFM	Maria Rita	GIARDINA	Maria	LANDO
5BAFM	Barabara	DONADIO	Giuseppe	POLIFRONI
5CRIM	Silvia	MONDINO	Pier Grazia	SCANU

COORDINATORI E SEGRETARI SEZIONE TECNICA CHIMICA – BIOTECNOLOGICA

CLASSE	COORDINATORE		SEGRETARIO	
1AT	Emilia	STOPPIONI	Carmela Maria	CAMBARERI
1BT	Pietro Andrea	MANTELLI	Francesca	BOSIO
1CT	Claudia Maria Elena	BEGGIATO	Alberto	MAZZUCATO
1DT*	Carmen Paola	MARCHIONNA	Hermes	LUPARELLO
1ET*	Virginia	PATRIARCA	Loredana	MESSINA
1FT	Massimiliano	AGAZZANI	Danilo	FERRARI

2AT	Patrizia	LEONE	Monica	FRANCESCONI
2BT	Viviane Maria Anna	KLEIN	Vincenzo	GRANIERI
2CT	Chiara	MANFREDOTTI	Sandrino	MASSARA
2DT*	Roberto	MATTEA	Vincenzo	GRANIERI
2ET*	Francesco	GIOVENCO	Sofia	PELLEGRINO
2FT	Agostino	SALPIETRO	Bianca	CASALE
3ABA	Marco	GIUNTINI	Rocco	CALIGIURI
3ABS	Giovanni	CASAVECCHIA	Carmela	BLANCO
3ACM	Emanuela	SERRA	Paola	NADA
3BBS	Riccardo	PIZZO	Francesca	DI GIROLAMO
3BCM	Mariacristina	OGGERO	Geraldine	D'ANCONA
3DBS*	Simona	PITTORE	Filomena	CRISTALDI
3EBS*	Giulia	GRIMOLDI	Marco	CORRADETTI
4ABA	Annamaria	GIARDINA	Cataldo	COCUZZA
4ABS	Mariagrazia	DI NUNNO	Grazia	COCO
4ACM	Riccardo	DELLAFERRERA	Lucia	PALMANOVA
4BBS	Damiano Andrea	NEGRINI	Giulia	ARMILLOTTA
4DBS*	Antonino	URSINO	Bruna	VECCHIO
4EBS*	Barbara	ARNÒ	Sabrina	SPARACO
5ABA	Luigi	ALBONICO	Chiara	CERRUTI
5ABS	Donato	ROTELLI	Cataldo	COCUZZA
5ACM	Sergio	CASTELLUZZO	Serena	DE BORTOLI
5BBS	Alessia	MACRÍ	Antonio	DI MARCO
5DBS*	Giuseppe Maria	GIANGRECO	Silvia	VIOTTI
5EBS*	Marianna	NANCI	Lia	VIZIO

*sezioni con sede in via Figlie dei Militari

COORDINATORI E SEGRETARI CORSO SERALE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO SERALE		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1° PERIODO BA-CH	Ezio MANASSERO	Ciro Amedeo NAPOLITANO
2° PERIODO BA	Biagio GALLO	Maurizio BILANCIA
2° PERIODO CH	Marcella GAMBARO	Maurizio BILANCIA
3° PERIODO BA	Marco GIUNTINI	Antonino LONGO
3° PERIODO CH	Davide ROMANO	Biagio GALLO

TUTOR FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

ISTITUTO TECNICO "CASALE"			ISTITUTO PROFESSIONALE "GOBETTI MARCHESINI"			ISTITUTO TECNICO "ARDUINO"		
CLASSE	TUTOR PCTO		CLASSE	TUTOR PCTO		CLASSE	TUTOR PCTO	
3ABA	Rocco	CALIGIURI	2AP	Carmen Antonella	PANDISCIA	3AAFM	Claudia	PARA
3ABS	CdC		2BP	Pier Roberto	GIMONDO	3BART	Carla	GULISANO
3ACM	Damiano Andrea	NEGRINI	3AP	Manuela	DAVEZZA	3CRIM	Cristina	MARCHIOL
3BBS	Francesca	DI GIROLAMO	3BP	Miriam	PILLONI	4AAFM	Massimo	BOZZO
3BCM	Bruno	TRAVAGLINI	4AP	Giovanni	TOSCO	4BAFM	Simone	CAULI
3DBS*	Simona	PITTORE	4BP	Emma	ROMANELLI	4CRIM	Teresa	VISCEGLIA
3EBS*	Mattia	RICCI	5AP	Marcella	CRESPI	5AAFM	Maria Rita	GIARDINA
4ABA	Antonio	FARINO	5BP	Andrea	SINAPI	5BAFM	Graziella	BATTAGLINO
4ABS	Mariagrazia	DI NUNNO				5CRIM	Silvia	MONDINO
4ACM	Pasquale	FARAONE						
4BBS	Matteo	PAVONE						
4DBS*	Antonino	URSINO						
4EBS*	Catena	LO MONACO						
5ABA	Chiara	CERRUTI						
5ABS	Riccardo	FERRERO						
5ACM	Serena	DE BORTOLI						
5BBS	Chiara	MANFREDOTTI						
5DBS*	Filomena	CRISTALDI						
5EBS*	Marianna	NANCI						

*sezioni con sede in via Figlie dei Militari

INCARICHI SCUOLA OSPEDALIERA O.I.R.M.

DOCENTE	RUOLO	FUNZIONI	COLLABORATORI
Maria Teresa FILARDO	Responsabile	Relazioni con il Dirigente scolastico, pianificazione orario, riunioni, relazioni esterne, rapporti con le scuole, rapporti con i medici per l'organizzazione dell'attività didattica anche su delega del Dirigente scolastico	Paolo MERLATTI
	Rapporti con il reparto di	Gestione dei rapporti con l'equipe medica e	

Paolo MERLATTI	Neuropsichiatria Organizzazione riunioni	relativo flusso di informazioni da e verso docenti. Calendario riunioni	
Maria Teresa FILARDO	Rapporti con il Day Hospital di Neuropsichiatria	Gestione dei rapporti con l'equipe medica e relativo flusso di informazioni da e verso docenti. Calendario riunioni	Paolo MERLATTI
Angelo MANGANELLO	Divulgazione progetti, aggiornamento sito istituzionale	Aggiornamento sito internet in base ai progetti proposti, relazioni istituzionali con soggetti esterni	
Angelo MANGANELLO Ombretta FALASCONI Alfonsina MENDOLA	Progettualità didattica	Coordinamento e organizzazione oraria delle attività di progettazione di moduli didattici innovativi	
Daniele CARDARELLI	Rapporti con Ufficio Patrimonio sede legale	Gestione ordine materiali di cancelleria, del registro dei tablet, di eventuali acquisti	
Paolo MERLATTI Gabriele SCALZO	Referenti digitali	Gestione del canale Teams della scuola ospedaliera, del database degli allievi, dei tutoraggi e dei rapporti con l'Istituto su questioni digitali.	
Maria Teresa FILARDO	Rapporti con il reparto di oncologia	Gestione dei rapporti con l'equipe medica e relativo flusso di informazioni da e verso docenti.	
Maria Teresa FILARDO	Gestione registro	Gestione registro elettronico scuola ospedaliera	

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici, solo la rappresentanza studentesca è rinnovata annualmente.

Il Consiglio di Istituto del "Gobetti Marchesini Casale Arduino" risulta costituito nel modo che segue:

PRESIDENTE	Marco BARBERINI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Maria DE PIETRO
COMPONENTE DOCENTI	Gaetano CANNIZZO – Agostino SALPIETRO - Angela ALTIERI – Anna Maria GIARDINA – Marcella CRESPI – Damiano NEGRINI - Faustina TONDOLO – Pier Roberto GIMONDO
COMPONENTE GENITORI	Marco BARBERINI
COMPONENTE STUDENTI	Beatrice PENNO – Aya FEKRANE – Francesca LUSSOGLIO – Chiara BRIGATA
COMPONENTE ATA	Walter MARRAS – Giuseppina PUGLISI

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

ALLIEVI RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO	Mary AVBO – Giulia CHIMINAZZO
--------------------------------------	-------------------------------

34. Calendario scolastico

CALENDARIO ATTIVITÀ A.S. 2025 /2026 (Del. N. 22 del CD n. 2 del 08/09/2025)

Inizio lezioni: **10 settembre 2025** - Termine lezioni: **10 giugno 2026**.

SETTEMBRE 2025

- **01 SETTEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **04 SETTEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **08 SETTEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **10 SETTEMBRE** RIUNIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
- **23 SETTEMBRE** COLLEGIO DOCENTI

OTTOBRE 2025

- **DAL 29 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE** CONSIGLI DI CLASSE (SOLO DOCENTI)
- **14 OTTOBRE** COLLEGIO DOCENTI

NOVEMBRE 2025

- **1 NOVEMBRE** FESTA DI TUTTI I SANTI
- **11 NOVEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 17 AL 28 NOVEMBRE** CONSIGLI DI CLASSE APERTI

DICEMBRE 2025

- **8 DICEMBRE** FESTA DELL'IMMACOLATA
- **9 DICEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 22 DICEMBRE AL 6 GENNAIO 2026** FESTE NATALIZIE

GENNAIO 2026

- **DAL 7 AL 21 GENNAIO** SCRUTINI PRIMO TRIMESTRE

FEBBRAIO 2026

- **3 FEBBRAIO** COLLEGIO DOCENTI
- **13 FEBBRAIO** PONTE
- **DAL 14 AL 17 FEBBRAIO** VACANZE DI CARNEVALE
- **DAL 18 AL 20 FEBBRAIO** RECUPERO IN ITINERE

MARZO 2026

- **10 MARZO** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 17 AL 28 MARZO** CONSIGLI DI CLASSE APERTI

APRILE 2026

- **DAL 02 AL 07 APRILE** VACANZE PASQUALI
- **25 APRILE** FESTA DELLA LIBERAZIONE
- **28 APRILE** RIUNIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- **30 APRILE PONTE**

MAGGIO 2026

- **1 MAGGIO** FESTA DEL LAVORO
- **DAL 4 AL 15 MAGGIO** CONSIGLI DI CLASSE
- **19 MAGGIO** COLLEGIO DOCENTI
- **29 MAGGIO** SCRUTINI TERZE PROFESSIONALE

GIUGNO 2026

- **1 GIUGNO** PONTE
- **2 GIUGNO** FESTA DELLA REPUBBLICA
- **03, 08 GIUGNO** ESAMI DI QUALIFICA
- **DAL 10 AL 13 GIUGNO** SCRUTINI FINALI
- **DAL 15 GIUGNO** ESAMI DI STATO
- **16 GIUGNO** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 22 GIUGNO AL 10 LUGLIO** CORSI DI RECUPERO

AGOSTO 2026

- **DAL 25 AL 27 AGOSTO** ESAMI DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
- **28 AGOSTO** SCRUTINI ESAMI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

35. Sicurezza

SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

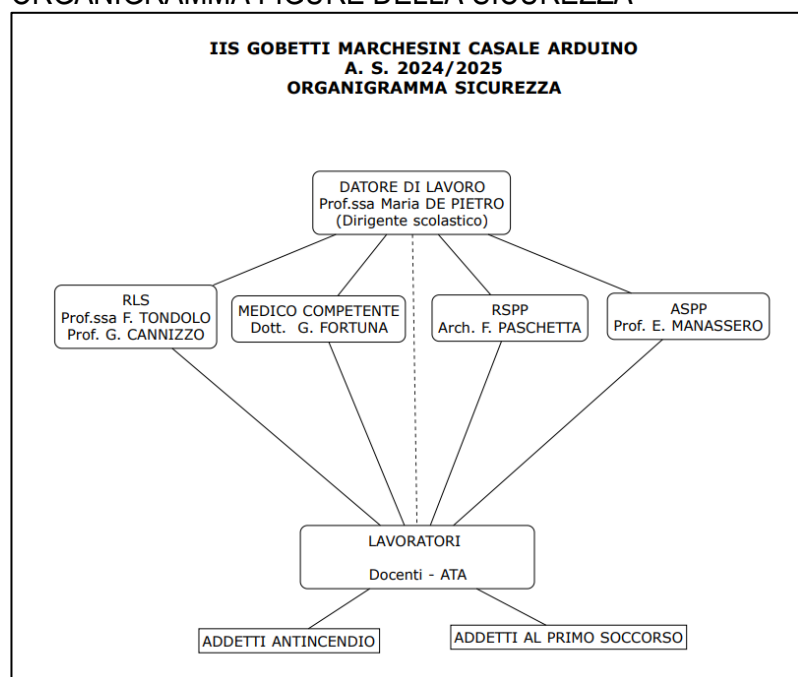
DATORE DI LAVORO	DS Prof.ssa Maria DE PIETRO
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)	Flavio PASCHETTA
MEDICO COMPETENTE	Giovanni FORTUNA
UFFICIO TECNICO	Faustina TONDOLO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Faustina TONDOLO - CANNIZZO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)	Andreana MASCOLO
ADDETTI ANTI-INCENDIO	14
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	9

SICUREZZA

Il personale docente riceve la seguente formazione in tema di Sicurezza:

- Corso Base Sicurezza sul lavoro: 12ore (8+4) con aggiornamenti
- Corso Sicurezza Rischio elevato
- Aggiornamento Sicurezza addetti antincendio, Primo soccorso, Preposti laboratori, Uso defibrillatori
- Codice di comportamento dipendenti pubblici

ORGANIGRAMMA FIGURE DELLA SICUREZZA



36. Macro-aree progettuali – PROGETTI

L'offerta formativa viene arricchita e ampliata mediante la progettazione di interventi extracurricolari in diversi ambiti di carattere istituzionale e territoriale, secondo una suddivisione per macro-aree progettuali:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
PROGETTO ISTITUZIONALE DI ORIENTAMENTO (sezione economica)	Pier Roberto GIMONDO Manuela DAVEZZA Katia GAGLIOTI	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento delle sezioni attuali per i percorsi in essere, un incremento per la sezione commerciale e maggior visibilità per tutti i percorsi. Consentire una scelta ai futuri studenti.
(sezione tecnologica)		
(sezione professionale)		

ORIENTAMENTO IN USCITA

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
ORIENTAMENTO IN USCITA	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza del proprio modo di essere e delle proprie responsabilità individuali e verso gli altri; Acquisire la consapevolezza di sé in relazione alle proprie attitudini; Discernere, tra le possibili scelte future, quelle maggiormente in sintonia con le proprie attitudini; Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità; Cogliere gli aspetti formativi del lavoro, in particolare del lavoro di squadra come opportunità per valorizzare le proprie e le altrui capacità; Comprendere l'importanza delle competenze trasversali nelle dinamiche lavorative.
Progetto Diderot "Next Gen Cyberskills"	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> Il progetto mette al centro l'uso etico, critico e creativo delle tecnologie, fornendo strumenti per orientarsi, aumentando la consapevolezza delle scelte post-diploma,

		<p>e cercando di diminuire la disinformazione sugli sbocchi lavorativi possibili. Lo scopo del progetto è educare all'utilizzo consapevole degli applicativi digitali e all'auto-tutela sulla rete, rispetto alle tematiche della privacy, dell'intelligenza artificiale e delle transazioni finanziarie.</p>
--	--	---

PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
PNRR Orienta Unito 2025-2026. Un viaggio nelle scelte nella scoperta di sé	Chiara MANFREDOTTI/Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione con Unito e con PoliTo per le attività di orientamento (sia in uscita che in ambito life long orienteering). Sviluppo di competenze trasversali come competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Obiettivo dei percorsi sarà quindi fornire gli elementi ai ragazzi per una autovalutazione del punto in cui sono e delle conoscenze e competenze che devono sviluppare in vista del loro progetto di vita
Obiettivo orientamento Piemonte	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento alla scelta e alla formulazione del CV e della lettera di presentazione
TIROCINI FORMATIVI	Chiara MANFREDOTTI/Maria Rita GIARDINA/Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo e potenziamento delle competenze, sia trasversali sia tecniche specifiche, attraverso l'approccio a una gamma diversificata di realtà lavorative inerenti l'indirizzo di studio
PNRR Conservatorio	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento in uscita volto a stimolare l'interesse per la musica classica attraverso incontri con esperti del mondo accademico, concerti, laboratori di musica elettronica.
Corso HACCP	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI/Chiar	<ul style="list-style-type: none"> ● Il corso, tenuto da esperti della Camera di Commercio, riguarda il sistema di procedure di controllo, relativamente alla

	a MANFREDOTTI	produzione degli alimenti, che ha come obiettivo la garanzia della sicurezza igienica e alimentare.
Diverse realtà della vita quotidiana	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di metodologie e strumenti di auto-orientamento, sia formativo sia professionale
Camera di Commercio	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio per l'acquisizione di metodologie e strumenti utili allo sviluppo delle competenze imprenditoriali.
Federchimica	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Federchimica, con il fondamentale aiuto di alcune imprese, ha sviluppato 10 "lezioni", che possono precedere e/o integrare le presentazioni aziendali e che possono essere svolte anche in didattica a distanza. Le lezioni per le imprese sono disponibili in forma di dispense interattive, video e slides.
Orme X scegliere	Chiara MANFREDOTTI/A ndrea SINAPI/ Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le diverse professioni in ambito medico-sanitario; valutare le proprie attitudini e i propri interessi in relazione ai diversi Corsi di Studio della Scuola di Medicina di Torino e comprenderne le competenze e le conoscenze necessarie.
Biotec X Future	Chiara MANFREDOTTI/A ndrea SINAPI/ Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i settori di applicazione delle Biotecnologie; comprendere attraverso materiali interattivi la ricerca svolta nell'ambito delle biotecnologie e i laboratori in cui essa avviene; conoscere le diverse opportunità di carriera disponibili dopo la laurea in biotecnologie.
Fact or Fake con ENI Scuola	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Il PCTO "Fact or Fake" offre agli studenti competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro, unendo formazione teorica e attività pratiche. Il progetto si concentra su due temi centrali — fake news e cambiamento climatico — con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a riconoscere informazioni attendibili in ambito ambientale e a sviluppare maggiore consapevolezza, fondamentale per diventare cittadini responsabili.

NextGen CyberSkills	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> • Un percorso di promozione e sviluppo delle competenze digitali per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che li incoraggia ad utilizzare le tecnologie in maniera creativa e consapevole. Impareranno ad informarsi correttamente, a comunicare e creare contenuti online, mantenendo l'attenzione alta sul proprio benessere e sulla condivisione delle proprie informazioni personali. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Progetto Diderot di Fondazione CRT
Percorso di PCTO - Seminare l'inclusione	Luigina DE LEO	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto permette agli studenti con disabilità di iniziare a familiarizzare con attività non prettamente didattiche e di acquisire competenze certificate nel mondo dell'orticoltura e della floricultura.
Confao IFS	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente virtuale in cui gli studenti possono affrontare tutte le fasi relative alla costituzione di un'azienda. Tutto il processo è possibile grazie ad un ambiente messo a punto negli anni da CONFAO
Corso sulla Sicurezza	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI/Antonio URSINO/Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la formazione generale e specifica in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro prevista per gli alunni, fornendo la formazione necessaria per operare in sicurezza in ambienti di lavoro • Garantire la formazione generale in materia di sicurezza e salute del lavoro prevista per gli alunni.
Un viaggio nelle scelte: alla scoperta di sé	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sull'importanza delle scelte quotidiane, sul ruolo di stereotipi e pregiudizi nelle decisioni, del caso nella vita delle persone, sui valori nelle scelte, sulle conseguenze delle decisioni e sulle scelte di valore nelle grandi biografie e negli eroi del quotidiano.
Fisco e scuola per seminare legalità -	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza in tema di educazione finanziaria, con particolare riferimento alla legalità fiscale

Agenzia delle Entrate-Riscossione		
Progetto I.S.O.L.A.	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilizzazione sull'importanza della tutela del Lago di Arignano e dei suoi dintorni
Banca d'Italia "Progettare una campagna informativa sulle banconote"	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare una campagna informativa per i coetanei sulle banconote in euro: funzione, arte e mestieri, elementi di sicurezza, cosa fare in caso di falsi. Linguaggio adatto ai giovani e diffusione attraverso i nuovi canali di comunicazione.
Salone dello Studente	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi nelle scelte post diploma
INAIL	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Intervento funzionari dell'INAIL per attività di promozione sui temi della sicurezza nel mondo del lavoro
Federchimica: Industria chimica	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso in e-learning per esplorare il legame tra chimica e impresa
Progetto ARCO – UNITO	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorso di orientamento e approfondimento scientifico sui temi della donazione, della sicurezza biologica e della ricerca biomedica
Leggere le etichette e le informazioni nutrizionali	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Durante il corso vengono approfonditi gli aspetti più critici legati alla corretta redazione dell'etichetta, considerando quelli che sono i più recenti aggiornamenti normativi e dando ampio spazio all'applicazione pratica.
Frodi alimentari	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Il corso fornisce gli elementi fondamentali per capire come affrontare i rischi derivanti da atti volontari di contaminazione o manomissione degli alimenti.
PNRR DM88/2025 – Soggiorno a Dublino	Andrea SINAPI/Emma ROMANELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorso su discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero
Campus ONU	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Il progetto, promosso dal Club dell'UNESCO, propone la visita al Campus ONU di Torino in cui verranno

		approfondite le tematiche relative all'educazione alla cittadinanza globale, alla diversità culturale, alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Unione e all'Agenda 2030.
Competenze imprenditive secondo il modello olivettiano	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorso proposto dalla CCIAA volto alla certificazione delle competenze trasversali. Il modello prevede lo sviluppo di idee e progetti per un'impresa sostenibile, valorizzando l'utilizzo delle risorse locali sia per la produzione che per i servizi erogati per la comunità.
Progetto Orientamento Conservatorio	Marcella CRESPI	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di orientamento PNRR con laboratorio di musica elettronica e informatica e Concerti presso il Conservatorio, il Teatro Regio e l'Associazione Musicale

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Laboratori Teatrali di Istituto	Vincenzo PESANTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza di se stessi ed acquisizione di un'immagine positiva di sé. ● Acquisizione di competenze comunicative. ● Valorizzazione di efficaci modalità relazionali. ● Creazione di un gruppo coeso ed accogliente. ● Creazione di una cultura di gruppo inclusiva. ● Creazione di occasioni di apprendimento esperienziale, di perseguimento del benessere.
Sport inclusivo	Angela ALTIERI	<ul style="list-style-type: none"> ● Con questo progetto la scuola dà l'opportunità a tutti gli studenti con disabilità di cimentarsi in una attività sportiva scegliendo tra nuoto, danza, multisport e bicicletta, offrendo l'occasione di migliorare la qualità della loro vita a vantaggio del loro benessere globale.
PET THERAPY	Angela ALTIERI	<ul style="list-style-type: none"> ● Questo progetto di PET Therapy ha la finalità di promuovere il benessere

		emotivo, tramite la reciprocità ed il contatto fisico con il cane e di aiutare gli studenti ad ampliare le proprie capacità di interagire in maniera corretta ed efficace, sia con l'ambiente che con le altre persone.
Laboratorio di ceramica	Luigina DE LEO	<ul style="list-style-type: none"> Il laboratorio si propone di fornire a tutti i partecipanti strumenti e nozioni di base per la lavorazione dell'argilla e la realizzazione di semplici manufatti per poter organizzare e gestire successivamente un laboratorio di ceramica in modo pedagogicamente consapevole e tecnicamente corretto.
Formazione Docenti di Sostegno	Angela ALTIERI	<ul style="list-style-type: none"> Formare docenti di sostegno di istituto sulla compilazione della documentazione richiesta
Orientamento in ingresso studenti con disabilità	Angela ALTIERI	<ul style="list-style-type: none"> Accoglienza e inserimento degli alunni con disabilità
Corpi in Armonia: un'inclusione che nasce dal movimento	Sofia PELLEGRINO	<ul style="list-style-type: none"> miglioramento della consapevolezza corporea e delle capacità espressive, accompagnato da una crescita dell'autostima e della fiducia reciproca. Il progetto favorirà il benessere psicofisico, la collaborazione e la capacità di comunicare ed entrare in relazione attraverso il movimento.

Valorizzazione e Potenziamento delle Competenze Linguistiche – CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Corso di preparazione alla certificazione delle competenze linguistiche B1 - B2 – C1 (INGLESE)	Progetto d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Rinforzo di lingua inglese finalizzato anche al conseguimento della certificazione linguistica con enti accreditati.
CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LINGUA SPAGNOLA DELE B1	Silvia BOANO	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento misurabile delle competenze linguistiche in linea con il livello B1 del QCER. Conoscenza adeguata della struttura dell'esame e acquisizione di tecniche e strategie per affrontarlo. Maggiore sicurezza e autonomia nella comunicazione in lingua spagnola.

		<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione degli studenti alla sessione d'esame DELE B1 del mese di maggio 2026. ● Incremento del numero di studenti dell'istituto dotati di certificazione linguistica riconosciuta.
<p>PROGETTO SOGGIORNO LINGUISTICO CON ATTIVITA' DI PCTO IN SPAGNA</p>	<p>Silvia BOANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della conoscenza della lingua spagnola, in particolare del registro economico-professionale. ● Incremento delle competenze professionali tipiche dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. ● Maggiore consapevolezza riguardo al sistema economico spagnolo. ● Capacità di approcciarsi in modo responsabile a contesti professionali internazionali. ● Acquisizione di informazioni e strumenti operativi per vivere con consapevolezza l'esperienza PCTO all'estero. ● Sviluppo di autonomia, capacità organizzativa, responsabilità.
<p>Corso DELF livello B1-B2</p>	<p>Carla GULISANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conseguimento della certificazione DELF B1-B2 ● Promuovere il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua francese, favorendo il raggiungimento del livello B1 o B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e il conseguimento della certificazione DELF B1o B2.

Valorizzazione e Sviluppo delle Competenze Digitali – CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
<p>PERCORSO DI CERTIFICAZIONE ICDL FULL STANDARD</p>	<p>Claudia PARA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire un supporto a prezzo vantaggioso per conseguire la certificazione ICDL Full Standard

Valorizzazione e Sviluppo delle Competenze Digitali – PRATICHE INNOVATIVE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Redazione Podcast "Voci connesse"	Bianca CASALE	<ul style="list-style-type: none"> La finalità principale è usare questo media per costruire un'identità scolastica unita: il podcast diventerà lo strumento concreto per superare la distanza fisica tra le sedi, promuovere il dialogo e rafforzare il senso di appartenenza a un'unica comunità.

Valorizzazione e Sviluppo delle Competenze Digitali – SOCIAL MEDIA

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Gruppo Social Media	Bianca CASALE	<ul style="list-style-type: none"> Una miglior coesione anche nella comunicazione delle attività della comunità scolastica Promuovere l'immagine e la reputazione dell'istituto, mostrando l'eccellenza, i progetti, i valori e l'ambiente scolastico. Informare in modo rapido ed efficace su eventi, scadenze, avvisi, attività didattiche e risultati (comunicazione istituzionale).

EDUCAZIONE CIVICA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Progetto DIDEROT - Caffè filosofico	Vivian KLEIN	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire o approfondire la riflessione filosofica su temi etici ed estetici; sviluppare il pensiero critico e creativo; migliorare le capacità relazionali e di comunicazione; rinnovare creativamente le metodologie didattiche.
PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL PRIMO SOCCORSO NELLE SCUOLE	Grazia COCO	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di competenze mirate alla tutela della salute oltre a quelle trasversali come senso civico e sociale Un primo approccio alla cultura del primo soccorso attraverso la chiamata e la rianimazione cardio-polmonare di base
COLLETTA ALIMENTARE	Simona PITTORE	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione degli allievi e sensibilizzazione verso i più deboli e bisognosi Sensibilizzare ai bisogni dell'altro
PROGETTO REGIONALE	Lucia PALMANOVA	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cultura della sicurezza stradale

EDUSTRADA (ex Ti Muovi)		<ul style="list-style-type: none"> ● maggiore consapevolezza nell'importanza del rispetto delle regole per la propria e altrui sicurezza
progetto TUTOR	Maddalena PEIRANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione di un gruppo di alunni delle classi terze per attività di peer education e promozione della salute in adolescenza con ricaduta sugli allievi delle classi prime e seconde ● Aumento della capacità di proteggere la propria salute. ● Progettazione e realizzazione di iniziative per sensibilizzare i pari promuovendo strategie efficaci nel dissuaderli da eventuali comportamenti a rischio. ● Promuovere l'impegno in attività di tipo sociale e preventivo utile all'accoglienza e all'informazione di studenti più giovani
Percorsi culturali di arte, storia e letteratura	Alice ZATTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper analizzare un'opera d'arte ● Comprendere le relazioni fra contesto storico, culturale e sociale; conoscere il patrimonio storico-artistico della propria città. ● Consapevolezza del patrimonio storico artistico al fine della valorizzazione e tutela dello stesso
Arte e lavoro	Alice ZATTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali opere d'arte del XIX, XX e XXI secolo che si sono ispirate al tema del lavoro ● saper analizzare un'opera d'arte ● comprendere le relazioni fra arte e contesto storico, sociale e culturale. ● Maggiore consapevolezza dei diritti e doveri dei lavoratori
L'interazione fra arte e scienza	Alice ZATTI	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscere le correnti e i movimenti che si sono posti l'obiettivo di rappresentare o interpretare la natura; ● conoscere gli artisti che sono posti l'obiettivo di rappresentare o interpretare la natura; ● conoscere gli artisti che si sono interessati allo studio delle leggi e dei principi che regolano l'universo e le loro opere; analizzare i rapporti fra arte e scienza. ● Conoscere le teorie del restauro; ● Conoscere le tecniche e gli strumenti che permettono la conservazione e il restauro

		delle opere; sperimentare alcune tecniche di conservazione e restauro delle opere in laboratorio.
Il sistema e il mercato dell'arte	Alice ZATTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare l'evolversi del mercato dell'arte da un punto di vista storico; ● Comprendere i fattori che hanno determinato la creazione dei diversi modelli di mercato; ● Comprendere che cosa può determinare il valore di un'opera d'arte. ● Conoscere il sistema dell'arte contemporanea; ● Comprendere il ruolo dei diversi protagonisti del sistema; organizzare un percorso espositivo nei locali della scuola.
LAMU': Laboratorio Musicale	Marco GIUNTINI	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire nei partecipanti lo sviluppo delle soft skills legate alla dimensione individuale e di gruppo: dall'ascolto attivo alla mediazione, dalla creatività alla fiducia in sé. La musica, in quanto linguaggio universale e inclusivo, rappresenta per sua natura uno strumento di dialogo e di incontro tra culture, capace di superare barriere e contrastare ogni forma di discriminazione ● Promuovere l'inclusione e il benessere scolastico attraverso la musica come strumento di espressione, relazione e partecipazione. Il progetto intende contrastare la dispersione scolastica e stimolare nei ragazzi il piacere di apprendere e di condividere esperienze significative.
Prospettiva Cineforum	Donato ROTELLI	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione attiva agli incontri, comprensione degli elementi drammaturgici di base, dibattito strutturato sui temi scelti: il lavoro, l'ambiente, i confini e la disobbedienza civile. ● Promuovere l'Alfabetizzazione Mediatica (Media Literacy) e Approfondire Temi Curricolari attraverso la visione di grandi prodotti fiction d'autore.
"Educazione Civica d'Istituto: Percorsi,	Silvia MONDINO	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di esercitare consapevolmente diritti e doveri di cittadinanza attiva

<p>Progetti e Partnership per la Cittadinanza Attiva"</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze di analisi critica delle informazioni e delle fonti mediatiche ● Abilità argomentative e di public speaking nei dibattiti su tematiche civiche ● Capacità di progettazione partecipata e di elaborazione di proposte innovative per il territorio ● Competenze di interazione corretta con le istituzioni democratiche ● ● Sviluppo di una coscienza civica fondata sul rispetto delle regole e della legalità ● Atteggiamenti di contrasto attivo all'illegalità, alle mafie e ad ogni forma di violenza ● Comportamenti di rispetto verso ogni persona, superando stereotipi e pregiudizi di genere ● Assunzione di responsabilità nella cura dei beni comuni e nella tutela del patrimonio culturale ● Partecipazione attiva alla vita democratica con senso di solidarietà intergenerazionale
<p>SII GENTILE, NON VIOLENTO, PUNTA AL BENESSERE</p>	<p>Tiziana SACCO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cambiamento di prospettiva verso la gentilezza e il rispetto ● MAggior consapevolezza, esperienze di gentilezza e di non violenza e rispetto.
<p>Progetto Diderot via Figlie</p>	<p>Pier Roberto GIMONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consentire di apprendere alcune nozioni delle discipline coinvolte mediante attività laboratoriali e/o interattive appositamente studiate dagli esperti
<p>ISO 17025 - Qualità nei Laboratori</p>	<p>Antonino LONGO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la cultura della qualità e della metodologia scientifica nel lavoro di laboratorio. ● - Avvicinare gli studenti al mondo professionale dei laboratori di analisi pubblici e privati, evidenziando il valore dell'accreditamento come garanzia di competenza e affidabilità. ● Favorire la consapevolezza del ruolo della normativa tecnica nella tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza.

		<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare il senso di responsabilità, la precisione operativa e la capacità di lavorare in team, in linea con le pratiche professionali reali. ● Sviluppare una visione integrata tra aspetti tecnici, organizzativi e gestionali dell'attività di laboratorio.
UN CORO DI VOCI	Mariacarla BALDI	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la socializzazione, l'aggregazione e lo sviluppo delle abilità relazionali. ● Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo, facendo musica insieme. ● Sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascuno studente. ● Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione. Imparare a gestire le proprie emozioni nel rapporto con gli altri e davanti al pubblico.
VOCI D'ACQUA: Un podcast su microplastiche, ambiente e salute	Alessia MACRI'	<p>Progetto Concorso "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione"</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la comprensione dei principi costituzionali in relazione alle questioni legate all'ambiente e alla salute, con particolare attenzione all'effetto delle microplastiche, sviluppare capacità di analisi storica e critica, e stimolare negli studenti la partecipazione consapevole alla vita democratica. ● Realizzazione di podcast

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Scienza da vivere	Filomena CRISTALDI	<ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione dell'uso dell'auto privata per il trasporto ● Migliorare la manualità laboratoriale, stimolare la curiosità verso le discipline STEM
AGGIORNAMENTO INTERNO: IL LABORATORIO DI	Serena DE BORTOLI/ Patrizia LEONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire metodi e competenze relative al laboratorio di chimica analitica

CROMATOGRAFIA STRUMENTALE		
PROGETTO IMPERIUM	Andrea SINAPI	<ul style="list-style-type: none"> Migliore organizzazione delle attività di laboratorio. Inventario dei prodotti chimici e materiale di laboratorio. Inserimento delle richieste in unica piattaforma. Gestione delle scorte. Smaltimento dei prodotti.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
 SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO E POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Progetto Banco Farmaceutico	Silvia VIOTTI	<ul style="list-style-type: none"> Un cammino di educazione alla condivisione e alla gratuità. Il progetto del banco farmaceutico mette in relazione virtuosa i vari soggetti (enti caritatevoli e formativi, aziende/farmacie, volontari...)
Campionati Sportivi Studenteschi "Sport al Gobetti Marchesini Casale Arduino" 25-26	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> Buona partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi con raggiungimento di qualificazione alle varie fasi Sviluppo della cultura sportiva tra i giovani e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'integrazione, l'aggregazione e la socializzazione, oltre ad un sano confronto con altri coetanei in diverse discipline sportive
"RACCHETTE IN CLASSE" Federazione Italiana Tennis/Padel	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la pratica sportiva e fare cultura dello sport, contribuendo a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza di adottare uno stile di vita sano ed attivo combattendo la sedentarietà
"FATTIVEDERE" FONDAZIONE VERONESI	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> Informazione sui rischi connessi a non avere cura del proprio corpo ed a non effettuare i controlli necessari. aiutare i ragazzi a responsabilizzarsi sulla loro salute
CARDIOTOSCHOOL E I QUADERNI DEL CUORE	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> Informare in maniera efficace su quali condizioni favoriscono l'instaurarsi di malattie cardiache.
Progetto "SCI E	Lucia	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di uno sport non di massa,

NATURA"	PALMANOVA	<p>praticato in ambiente naturale, arricchimento educativo e disciplinare attraverso la pratica sportiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della tecnica/miglioramento dello sci/snowboard - gradimento attività
Prox experience gambling & dreams	Maddalena PEIRANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggior consapevolezza dei rischi legati al gioco d'azzardo ● Promuovere l'impegno in attività di tipo sociale e preventivo utile all'accoglienza e all'informazione di studenti più giovani
Ascolto in movimento- l'ascolto psicologico a scuola	Maddalena PEIRANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione del benessere psico-sociale dell'utenza scolastica ● Prevenire il disagio giovanile e le forme comportamentali attraverso cui si manifesta ● Offrire uno spazio di ascolto per insegnanti e genitori sulle problematiche degli alunni.
Prox experience alcol & friends	Maddalena PEIRANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggior sensibilità nei confronti di un consumo responsabile di alcol e maggior consapevolezza sui rischi derivanti dall'abuso di alcol e sugli aspetti legali inerenti ad eventuali comportamenti in stato di ebbrezza. ● Sviluppare un senso critico rispetto al significato dell'uso di alcol in relazione ai diversi contesti nei quali se ne fa uso
Progetto Droghe	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza scientifica relativa alle droghe sintetiche
Memoria e cura	Simona PITTORE	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento in ambito professionale e capacità di relazione con gli anziani ● Dialogo intergenerazionale

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA -
 TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE DELLA SCUOLA**

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
TRANSIZIONE ECOLOGICA	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione quantità di rifiuti per la Plastica e formazione attiva degli allievi
Mobilità Sostenibile	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la consapevolezza ambientale e le competenze relative alla sostenibilità, con particolare attenzione ai fenomeni del cambiamento climatico,

		attraverso azioni di sistema integrate, coordinate tra discipline, attività extracurricolari e realtà del territorio. <ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la sostenibilità ambientale del trasporto per il Personale
--	--	---

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO 2025/2026	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento del percorso formativo in studenti impegnati a conciliare il percorso scolastico con quello sportivo ● Il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI - SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Olimpiadi della Matematica - Giochi di Archimede	Luigi ALBONICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Il progetto si propone di rafforzare le abilità matematiche degli studenti, al fine di trasmettere loro le competenze necessarie per effettuare la risoluzione di problemi e giochi matematici.

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI - SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA LINGUA MADRE E ALL'ITALIANO COME L2

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
LABORATORI SELVAGGI_ scrittura con la Scuola Holden	Claudia Maria Elena BEGGIATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento delle Capacità Espressive; Capacità di Editing e Revisione; Promozione del Dialogo e del Rispetto; ma soprattutto Miglioramento dell'Autostima e dell'Espressione Emotiva: La possibilità di esprimere liberamente pensieri ed emozioni in un contesto creativo sicuro contribuisce alla crescita personale e all'autoconsapevolezza.

<p>Educazione alla lettura critica e condivisione</p>	<p>Donato ROTELLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare capacità di lettura critica e di analisi del testo letterario; comprendere i meccanismi della scrittura, le fasi della narrazione, l'arco di trasformazione del personaggio; ● potenziare la riflessione sul testo; confrontarsi con opinioni differenti e opposte in un dialogo costruttivo; riflettere su se stessi e sui propri difetti e punti di forza, sia attraverso ● il confronto con personaggi letterari, sia nel gruppo di pari.
<p>Corso di Italiano L2</p>	<p>Giuseppe GIANGRECO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare di un livello secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue) la conoscenza dell'italiano degli studenti. ● Migliorare la conoscenza della lingua italiana degli studenti non italofoni dell'Istituto.
<p>DISPOSITIVI DIGITALI NELLE ATTIVITA' DI LETTERE</p>	<p>Mariacristina OGGERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare le competenze linguistiche sfruttando dispositivi digitali